



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 28 ottobre 2021**



Prime Pagine

28/10/2021	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 28/10/2021		
28/10/2021	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 28/10/2021		
28/10/2021	Il Foglio	9
Prima pagina del 28/10/2021		
28/10/2021	Il Giornale	10
Prima pagina del 28/10/2021		
28/10/2021	Il Giorno	11
Prima pagina del 28/10/2021		
28/10/2021	Il Manifesto	12
Prima pagina del 28/10/2021		
28/10/2021	Il Mattino	13
Prima pagina del 28/10/2021		
28/10/2021	Il Messaggero	14
Prima pagina del 28/10/2021		
28/10/2021	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 28/10/2021		
28/10/2021	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 28/10/2021		
28/10/2021	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 28/10/2021		
28/10/2021	Il Tempo	18
Prima pagina del 28/10/2021		
28/10/2021	Italia Oggi	19
Prima pagina del 28/10/2021		
28/10/2021	La Nazione	20
Prima pagina del 28/10/2021		
28/10/2021	La Repubblica	21
Prima pagina del 28/10/2021		
28/10/2021	La Stampa	22
Prima pagina del 28/10/2021		
28/10/2021	MF	23
Prima pagina del 28/10/2021		

Primo Piano

27/10/2021	Bolina	24
Legge SalvaMare un appello al Parlamento		

27/10/2021 **GreenMe** *Rosita Cipolla* 25
Che fine ha fatto la legge Salvamare? Sergio Costa: "Sono tre mesi che non viene calendarizzata"

27/10/2021 **ZeroUno Tv** 27
Che fine ha fatto la legge Salvamare? Sergio Costa: "Sono tre mesi che non viene calendarizzata"

Trieste

27/10/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 29
L'aumento dei noli e delle materie prime

27/10/2021 **Shipping Italy** 30
Caro noli container e imprese: le contromisure necessarie secondo Electrolux e di Benetton

Venezia

27/10/2021 **Primo Magazine** *GAM EDITORI* 32
La prima stazione di servizio galleggiante per gas naturale

Savona, Vado

27/10/2021 **Il Vostro Giornale** 33
Next Generation Eu: 625 mln per il rilancio dei porti liguri: 40mln per Vado Ligure

27/10/2021 **Il Vostro Giornale** 34
Funivie al palo, oltre 1 milione per la cassa integrazione. Ma manca la copertura finanziaria per i lavori di ripristino

27/10/2021 **Savona News** 35
Next generation Eu: 625 milioni di euro per il rilancio dei porti liguri, 500 a Genova e 40 a Vado

Genova, Voltri

27/10/2021 **BizJournal Liguria** 37
Next Generation Eu: 625 milioni di euro per il rilancio dei porti liguri

27/10/2021 **Eco di Savona** *SELENA BORGNA* 38
Firmato un accordo di collaborazione tra i porti di Genova e Miami

27/10/2021 **Genova Today** 39
Caduta cavi dalla sopraelevata, l' assessore riferisce in consiglio comunale

27/10/2021 **Genova24** 41
Sopraelevata, tragico rimpallo sui cavi crollati nel derby tra Comune e Porto

27/10/2021 **Genova24** 42
Tunnel Fontanabuona, mozione votata all' unanimità la mozione a favore dell' opera

27/10/2021 **PrimoCanale.it** 43
Cavi crollati dalla Sopraelevata, l' Autorità portuale: "Mai arrivata nessuna segnalazione dal Comune"

27/10/2021	Shipping Italy		44
<hr/>			
Dopo quasi un decennio Ignazio Messina torna a servire direttamente l' India con due linee con-ro			

Ravenna

27/10/2021	Corriere Marittimo		45
<hr/>			
Inaugurato nel porto di Ravenna il deposito DIG, primo impianto costiero small scale di GNL in Italia			
27/10/2021	Corriere Marittimo		48
<hr/>			
Ravenna, presentata la prima stazione di servizio galleggiante per il rifornimento di navi a GNL			
27/10/2021	Ravenna Today		50
<hr/>			
Deposito Gnl, Fusignani e Mingozi (Pri): "Questa è la transizione che vogliamo"			
27/10/2021	Ravenna24Ore.it	<i>lbolognesi</i>	51
<hr/>			
Inaugurato l' impianto GNL a Ravenna, Fusignani e Mingozi (Pri): 'La transizione energetica che vogliamo'			
27/10/2021	ravennawebtv.it		52
<hr/>			
Fusignani e Mingozi (PRI): "Pir e Gnl, la transizione energetica che vogliamo"			
27/10/2021	Shipping Italy		53
<hr/>			
Guerra e Bellettini: 'Nel navale Rosetti Marino punta sulla nicchia del Gnl e sul Pnrr'			
27/10/2021	Transportonline		55
<hr/>			
Inaugurato a Ravenna deposito di gas naturale liquido			

Livorno

27/10/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	56
<hr/>			
Basile a Palazzo Rosciano ospite di Guerrieri			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/10/2021	corriereadriatico.it	<i>Massimiliano Petrilli</i>	57
<hr/>			
Passi avanti per il Waterfront: l'ex palazzina Fincantieri rinasce come Crn, via libera dalla giunta			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/10/2021	Agenparl		58
<hr/>			
ERRATA CORRIGE Comunicato stampa AdSP MTCS - 'Firma protocollo legalità per autotrasporto è passo fondamentale'			
27/10/2021	Agenparl		59
<hr/>			
CS AdSP MTCS. Resoconto della seduta del Comitato di gestione. Approvato all' unanimità il bilancio di previsione 2022			
27/10/2021	CivOnline		60
<hr/>			
Ristori ai porti, la commissione dice sì			
27/10/2021	CivOnline		61
<hr/>			
Porto di Civitavecchia: più attenzione all' autotrasporto			

27/10/2021	CivOnline		62
Adsp, il bilancio di previsione 2022 passa all' unanimità			
27/10/2021	Corriere Marittimo		63
Civitavecchia, avviato procedimento di decadenza della concessione all' ex cantiere Privilege			
27/10/2021	FerPress		64
AdSP Civitavecchia: avviato procedimento di decadenza da concessione demaniale del cantiere ex Privilege			
27/10/2021	FerPress		65
Porto Civitavecchia: sindacati Lazio, firma protocollo legalità per autotrasporto è passo fondamentale			
27/10/2021	Il Nautilus		66
Porto Civitavecchia, sindacati Lazio: 'Firma protocollo legalità per autotrasporto è passo fondamentale'			
27/10/2021	Informare		67
Avviato il procedimento di decadenza dalla concessione alla Konig del cantiere nautico ex Privilege nel porto di Civitavecchia			
27/10/2021	Informazioni Marittime		69
Tariffe autotrasporto, Civitavecchia firma protocollo di legalità			
27/10/2021	Informazioni Marittime		70
Porti di Roma, approvato bilancio di previsione 2022			
27/10/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	71
Ex Privilege: decade la concessione a Konig srl			
27/10/2021	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	72
Siglato protocollo legalità per autotrasporto tra AdSP Civitavecchia e Sindacati Lazio			
27/10/2021	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	73
AdSP di Civitavecchia, Comitato di Gestione: approvato all' unanimità il bilancio di previsione 2022			
27/10/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	74
Porto Civitavecchia, i sindacati del Lazio festeggiano: 'Firma protocollo legalità per autotrasporto è fondamentale'			
27/10/2021	Shipping Italy		75
AdSP Civitavecchia ritira la concessione all'ex Privilege. Possibile battaglia legale in vista			

Bari

27/10/2021	Il Nautilus		77
I porti dell'Adriatico meridionale in netta ripresa: nei primi nove mesi del 2021 movimentate circa 12,75 milioni di tonnellate di merci. Si torna ai parametri ante-pandemia			
27/10/2021	Informazioni Marittime		79
Traffico sistema porti Bari in ripresa tra gennaio e settembre			
27/10/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	81
I porti dell'Adriatico meridionale reagiscono			
27/10/2021	Port News	<i>di Redazione</i>	83
9 mesi col segno + per i porti pugliesi			
27/10/2021	Puglia Live		84
Bari -I porti dell'Adriatico meridionale in netta ripresa - Si torna ai parametri ante-pandemia.			

Brindisi

27/10/2021	Brindisi Report		86
I porti del mare Adriatico Meridionale resistono ai contraccolpi del Covid			

Taranto

27/10/2021 **Taranto Buonasera** 88
L' Autorità portuale lancia 'SmartPort'

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

27/10/2021 **LaC News 24** *Agostino Pantano* 90
Porto di Gioia Tauro, per la Uil non ci sono ostacoli ai grandi treni ma servono più convogli

Cagliari

27/10/2021 **Ship Mag** *Redazione* 92
Al porto di Arbatax ritornano le navi da crociera, lo scalo della Sardegna parteciperà all' Italian Cruise Day

Focus

27/10/2021 **Port News** *di Marco Casale* 93
Concorrenza o deregulation?

27/10/2021 **Ship Mag** *Redazione* 96
Giovannini: "Col decreto Recovery tempi più rapidi per le opere ferroviarie"

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 988281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

FMR
MAGAZINE
Franco Maria Ricci



Vincono Atalanta e Roma
Il Sassuolo batte la Juve
L'Inter sbanca Empoli
di **Mario Sconceri**
da pagina 48 a pagina 53



Domani su 7
Gamberale,
viaggio familiare
di **Candida Morvillo**
nel settimanale

FMR
MAGAZINE
Franco Maria Ricci

Le minacce cinesi

L'EUROPA INSENSIBILE SU TAIWAN

di **Paolo Mieli**

Attenta Europa: la Cina è vicina. Ancor più vicina è l'isola di Taiwan, la cui sovranità è esplicitamente messa in discussione dal regime di Xi Jinping. Da fine agosto, dal giorno successivo all'evacuazione dell'ultimo soldato statunitense da Kabul, la Cina ha messo in chiaro che intende ricondurre alla «madrepatria» quel lembo di terra che nel sedicesimo secolo i portoghesi denominarono Formosa. Lì, su quell'isola, ripartì il capo del Kuomintang Chiang Kai-shek quando, nel 1949, fu sconfitto e a Pechino trionfò la «rivoluzione comunista» di Mao. Gli Stati Uniti in quell'occasione non fecero mancare a Chiang la loro solidarietà: Taiwan (con i suoi pochi milioni di abitanti) fu riconosciuta dalle diplomazie occidentali come legittima rappresentante di un miliardo di cinesi e occupò il seggio della Cina alle Nazioni Unite fino al 1971. Il regime di Chiang Kai-shek nella piccola isola fu dispotico ancorché meno di quello maoista e uno dei meriti del presidente americano Richard Nixon fu quello di aver aperto (con l'aiuto di Henry Kissinger) la via al termine della quale l'ambasciata degli Stati Uniti in Cina avrebbe lasciato Taipei per trasferirsi a Pechino. Seguita (in qualche caso preceduta, di poco) dalle rappresentanze diplomatiche di tutti gli altri Paesi amici di Washington.

Chiang morì nel 1975, un anno prima di Mao. Suo figlio Chiang Ching-kuo «regnò» anche lui fino alla morte avvenuta nel 1988.

continua a pagina 32



GIANNELLI
PENSIONI: LE CONCESSIONI DI DRAGHI AI SINDACATI

Pensioni, il governo va avanti con Quota 102

Reddito, più controlli. Addio al cashback

di **Andrea Ducci** e **Claudia Voltattorni**

Oggi il Consiglio dei ministri si appresta a varare la legge di Bilancio. Sul fronte pensioni si va avanti con Quota 102 solo per il 2022, con base 64 anni di età e 38 di contribuzione. Anche una completa revisione del Reddito di cittadinanza, a partire da requisiti più stretti per l'attribuzione fino ai controlli da attuarsi prima dell'assegnazione del sostegno, per evitare abusi e «furtetti»: chi rifiuta due offerte di impiego perde l'assegno. Cancellato il cashback. Taglio al bonus facciate. Otto miliardi per ridurre l'Irpef.

alle pagine 6, 8 e 9 **Galluzzo, Marro**

LA PREVIDENZA / IL COMMENTO

Quello schiaffo ai giovani

di **Daniele Manca**

Puntuale quasi come ogni fine anno in occasione della legge di Bilancio, eccoci qui a discutere di pensioni. Di come mandare via (generalmente prima del previsto) dal lavoro le persone. Questa volta perché scade a fine 2021 «Quota 100», la brillante, sia detto ironicamente, idea del governo gialloverde. Idea poco gradita anche a chi teoricamente era destinata. Nel rapporto dell'Inps relativo al 2020 i quasi 74 mila aderenti erano solo il 22% di quelli che avrebbero potuto usufruirne.

continua a pagina 9

Passa la «tagliola» chiesta da Lega e FdI. Al centrosinistra mancano 16 voti. Letta: un freno al futuro

Omofobia, affossata la legge

Franchi tiratori al Senato: stop al ddl Zan. Il Pd accusa Italia viva, Salvini esulta

La sentenza Una giudice salva gli esemplari del narcotrafficante



Gli ippopotami di Escobar?

«Trattateli come persone»

di **Michele Farina**

Gli ippopotami di Pablo Escobar hanno lo status di «persone» e quindi devono essere trattati con il rispetto che il signore dei narcos non ha mai usato per gli esseri umani. Lo ha stabilito una giudice in Ohio.

a pagina 21

di **Alessandra Arachi** e **Maria Teresa Meli**

Il Senato blocca la legge Zan. A scrutinio segreto. Al centrosinistra mancano 16 voti. Il Pd accusa i renziani. Il provvedimento torna in commissione. Letta: «Un freno al futuro». Esultano Lega e FdI.

da pagina 2 a pagina 5

PARLA GIUSEPPE GULOTTA

«Io, in carcere per 22 anni da innocente»

di **Walter Veltroni**



Ventidue anni in carcere. Accusato di aver ucciso due carabinieri. Ma Giuseppe Gulotta era innocente: «Confessal dopo ore di tortura».

alle pagine 26 e 27

LA CIVIL WEEK

Il premier: «Dico grazie all'Italia dei generosi»

di **Mario Draghi**



In occasione della Civil Week, voglio esprimere la mia profonda ammirazione e gratitudine per i lavoratori e i volontari del terzo settore. La pandemia vi ha messo fortemente alla prova, in particolar modo in Lombardia.

continua a pagina 25

IL SINDACO DI MILANO

Minacce a Sala sulla chat no vax

di **Cesare Giuzzi** e **Andrea Senesi**

a pagina 14

“Novecento. Biblioteca della democrazia”: una nuova grande collana a cura di Antonio Scurati.

Primo volume, **Nascita e avvento del fascismo** di Angelo Tesca, in uscita dal 5 novembre

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

La Gazzetta dello Sport
L'informazione è allo sport

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

L'incomunicabilità tra conviventi non è prerogativa dei coniugi: esiste anche nella casa scombiccherata che va dai nostalgici di Blair a quelli dell'Urss e che per abitudine e approssimazione ci accomodiamo a chiamare ancora Sinistra. A ogni svolta più o meno decisiva, questo connubio di individualisti che si credono altruisti va a picco tra reciproche accuse di arroganza e una caccia ai traditori guidata quasi sempre da un traditore. Dopo la carica dei non grandi elettori che impallinarono Prodi, ormai più famosi dei cani di Crudele, adesso tocca al 16 (la Storia si ripete in forme più stitiche) che hanno affondato il disegno di legge Zan contro l'omotransfobia a causa della fobia che molti di loro provano per gli alleati, facendo mancare i voti a un provvedimento d'aula che in ger-

Casa Sinistra

go è chiamato «tagliola», forse nella pre-sunzione che a cascarci dentro potessero essere delle volpi e non, come invece è stato, i soliti polli.

Per evitare l'ennesima figura barbina sarebbe bastato che i variopinti inquilini della casa facessero qualcosa non di sinistra, ma di inedito: parlarsi. Discutere, litigare, mediare e poi uscirsene fuori con un accordo di compromesso che, non accontentando nessuno, potesse venire condiviso da tutti. Uno sforzo evidentemente superiore alle forze di questa congrega di «Lei non sa chi sono io» e di «Lei non sa che sono Dio», specializzati nel presentarsi agli appuntamenti con la sconfitta in ordine sparso: Renzi in Arabia e gli altri, come sempre, su Marte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Feltrinelli Editore

ILDA BOCCASSINI
LA STANZA NUMERO 30
CRONACHE DI UNA VITA

“Vi troverete nel cuore pulsante della storia della nostra democrazia, quella che avrebbe potuto essere.”
Roberto Saviano

11028
9 771120 498008





Una ragnatela di cooperative che lavorano con il Comune di Salerno e che portano voti su indicazione. I pm inquadrano il "sistema De Luca"



Giovedì 28 ottobre 2021 - Anno 13 - n° 297
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Ilegali, l'agenda della legalità"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FIRENZE E LE STRAGI

La Procura cerca le prove dei soldi fra Graviano e B.



◉ LILLO A PAG. 8 - 9

L'APPELLO DEL "FATTO"

"Segre al Colle": già 80mila firme in soli due giorni

◉ CIAPPINA A PAG. 6

I MEDICI: "MINACCIATI"

No Pass, controlli e multe al palo: servono tre mesi

◉ MANTOVANI A PAG. 7

OPERAZIONE A ROMA

Droga da stupro a prof, avvocati, pure un senatore

◉ BISIGLIA A PAG. 14

» ANTOLOGIA DI UNA VITA

Giornalismo fatto a pezzi: servono scarpe e invenzioni

» Massimo Fini

Il lettore non troverà qui editoriali, commenti, opinioni. Di raccolte di questo genere ne avevo già fatte due (*Il Conformista*, 1990 e *Senz'Anima*, 2010). Aggiungerne una terza sarebbe stato, oltre che presuntuoso (Indro Montanelli ne ha fatte due) inutile. In questo libro raccolgo la mia attività di cronista, di inviato, di inchiestista, che va dai primi anni Settanta ai Duemila e oltre. SEGUE A PAG. 17



LUI PUÒ È CONTRO QUOTA 100, MA IL SUO ASSEGNO ARRIVÒ BEN PRIMA

Per Draghi quota 99: in pensione a 59 anni



14.843 EURO LORDI/MESE
 INVITA A PREOCCUPARSI
 DELLE GENERAZIONI FUTURE
 MA È UN "PENSIONATO
 BABY" INPDAP CON APPENA
 40 ANNI DI CONTRIBUTI

◉ CANNAVO A PAG. 2 - 3

ROBERTO PIZZUTI, PROF ALLA SAPIENZA
 "Bugie: ritornare alla Fornero non tutela per nulla i giovani"

◉ DI FOGGIA A PAG. 3

IN EVIDENZA

- Padellaro Zan e Mister Kurtz a pag. 6 • Ranieri Sfruttamento di minori a pag. 11
- Montanari Alluvioni e cemento a pag. 11 • Truzzi La viceministra piange a pag. 11

AL SENATO Scatta la tagliola A voto segreto 154 a 151

Affossato il dl Zan, fondata la maggioranza di destra-lv

Un boato a Palazzo Madama accoglie l'affossamento del provvedimento contro l'omofobia. Il Pd accusa Renzi, che era da Bin Salman

◉ CAPORALE, DE CARLIS, GIARELLI E SALVINI A PAG. 4 - 5



La cattiveria
 Carlo Calenda presenta il nuovo simbolo di Azione. Presto sarà pronto il nuovo slogan: "Dieci piani di morbidezza"

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

BARADAR, PALLAVOLISTE...
 L'ultima guerra dei Talebani è anti-fake news

◉ ZUNINI A PAG. 15



IL GRANDE BUSCAGLIONE
 Cent'anni di Fred: jazz, "whisky facile", humour e bionde

◉ NOVELLI A PAG. 18

Come volevasi dimostrare

» Marco Travaglio

I nodi vengono al pettine tutti insieme. Chi, da Mattarella in giù, s'illudeva di mettere la camicia di forza alla politica - che è conflitto, dialettica, scontro di idee, di valori e di principi - con "un governo di alto profilo che non si identifichi con alcuna formula politica" formato da "tutte le forze politiche presenti in Parlamento", deve riconoscere che era un ossimoro. Prima o poi la politica si libera e si riprende il suo posto. È quanto sta accadendo ora che si scende dai massimi sistemi e dalle massime urgenze (i vaccini e il Pnrr, peraltro già pronti a gennaio senza bisogno di salvatori della patria) e si toccano i legittimi interessi dei cittadini-elettori. Draghi e il suo circoletto di tecnici, che di elettori non ne hanno, possono infischiarne. Ma i partiti, che molto presto dagli elettori dovranno tornare, no. I populisti dell'élite, molto più qualunquisti e antipolitici di quelli propriamente detti, sognavano che l'assemblamento cancellasse le differenze di idee di partiti ed elettori, degradandole sui loro giornali a "sabotaggi" e "bandierine". Ora quell'incubo sta naufragando contro gli scogli della legge Zan, della riforma delle pensioni e presto del dl Concorrenza. Ovvio, visto che gli "alleati" la pensano all'opposto su tutto (a proposito: Renzi d'Arabia è perfetto per Letta). Era già chiaro con la schiforata Cartabia, ma siccome a opporsi era Conte si era preferito ignorare ciò che tutti sanno: i governi, per governare, devono reggersi su un minimo di unità d'intenti. Invece il mastice di questo è il ricatto quirinale fondato su due paure: quella dei parlamentari di esser cacciati e perderne il posto; e quella dell'establishment di veder rivincere per la terza volta in 10 anni i "populisti" (dopo M5S e Lega, la Meloni).

Nei ci eravamo permessi di scriverlo fin da subito, ma fummo zittiti come "vedovi di Conte" e nemici "rosicconi" di Draghi. Invece, proprio per la sua figura di altissimo livello, pensavamo che meritasse di più e facesse meglio a evitare d'imbarcarsi in questa disavventura, preservandosi per il Colle. Ciò che ora accade a lui era già capitato ai "migliori" di Monti nel 2011-'12, sul finale della penultima legislatura: i primi mesi di luna di miele, poi gli smarcamenti dei partiti in vista delle urne, infine la resa dei conti. Con una differenza. Allora in fondo al rettilineo, non c'era il Quirinale, infatti Monti si fece un partito e finì come finì. Ora lo sbocco più naturale per Draghi è il Colle e il Vietnam prossimo venturo lo spinge a fuggire verso quel traguardo. Che rimane possibile, ma molto più arduo e incerto di un anno fa. Il terrore generale delle urne, che finora ha cementato il suo governo, potrebbe ritorcersi contro. E costargli non solo il Quirinale, ma pure Palazzo Chigi.



ANNO XXVI NUMERO 255 DIRETTORE CLAUDIO CERASA GIOVEDÌ 28 OTTOBRE 2021 - € 1,90 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n.1

Se sei credibile su economia e sicurezza batti chi chiude gli elettori in una realtà alternativa. Consigli di John Podesta a Letta

Roma. Poiché tutti i sovranisti sono uguali e compatiti su immigrazione, scetticismo vaccinale, nostalgia di un passato mitico, relazioni con dittature e altro i

ra in una due giorni di lavori ospitata dal Partito democratico e organizzata da Global Progress, un mondo

Legg. Lui ha una tattica acchiappavoti lineare. Ogni volta che un immigrato commette un delitto lui dà il massimo

«Vivale. Negli Stati Uniti durante la campagna presidenziale di Joe Biden ci sono state le proteste per la morte

Trappola della povertà Cambiare il Reddito di cittadinanza per premiare il lavoro

Il governo studia le modifiche del RdC a partire dalla tassa oculta del 100 per cento sui poveri che lavorano

Un incentivo ad attivarsi

Roma. Oltre che su Quota 100, il governo sta lavorando sull'altra normabandiera del Conte gialloverde: il Reddito di cittadinanza (RdC). A parte i diversi accenti, chi evidenzia più i pregi e chi i difetti,



MARIO DRAGHI

Il "robusto" Draghi

Richiamo ai sindacati: pensare ai lavoratori di domani. Ipotesi "Quota 102" ma solo per un anno

Roma. Lo sa, segretario Landini, cosa pensava ieri Mario Draghi? Pensava che ai giornalisti era scappata un po' la penna e che "questo tirare dritto", non faceva male a lei, ma non raccontò bene

E' quasi mobilitazione

Minacciano lo sciopero, ma sulle pensioni i sindacati sperano ancora in un accordo con Draghi

Roma. Raccontano quelli che c'erano che l'improvvisò addio di Draghi alla riunione sulle pensioni ha colto di sorpresa non solo i leader sindacali, ma anche gli stessi ministri. Segno di evidente e imprevedibile irritazione.

Agenda Renzi

"Il Pd ha voluto un voto stupido, ma la politica è una cosa seria". E ora l'ex premier pensa al Colle

Roma. Ai colleghi che martedì sera lo interpellavano preoccupati per il prevedibile precipitare degli eventi, Simona Malpezzi rispondeva serafica: "Italia viva mi ha garantito che i numeri ci sono. In verità le riunioni che dovevano portare alla mediazione non erano andate come ci eravamo augurati"

Non è il fascismo il nemico dello Zan

Il colpo subito dal ddl nasce a causa non di un complotto, ma di due guai che il Pd e Fedez dovrebbero studiare: le leggi bandierina e il rischio di lasciare ai magistrati l'interpretazione delle parole

Le ragioni che hanno portato il centrodestra di Matteo Salvini e Giorgia Meloni ad affossare il ddl Zan sono le ragioni che hanno poco a che fare con le questioni di merito e sono invece ragioni che hanno molto a che fare con la tattica, la furbizia e la propaganda politica.



sto giornale il senatore del Pd la questione centrale del ddl Zan era quella non tanto di introdurre delle norme nuove quanto di "mantenere nelle persone un atteggiamento di prudenza". E il punto è proprio questo. L'obiettivo di proteggere la popolazione da qualsiasi tipo di offesa

"Carla"

Il film sulla Fracci è un antidoto al vittimismo, il manifesto di un femminismo che non appassisce

Qui ci vogliono "disciplina, costanza e umiltà", dice la maestra Esmée nella conferenza stampa di presentazione del film. E il primo ad alzarsi ad applaudire è stato Stefano Rossi Giordani, che interpreta il maestro Menegatti nel film ma poi ha commosso tutti dicendo: "Se lo vedessi, Carla pianterebbe di gioia" e il primo ad alzarsi ad applaudire è stato Stefano Rossi Giordani, che interpreta il maestro Menegatti nel film ma poi ha commosso tutti dicendo: "Se lo vedessi, Carla pianterebbe di gioia"

L'infinita caccia al Cav.

La procura di Firenze cerca (ancora) il legame tra Berlusconi e la stagione degli attentati

Roma. Ci ha provato Ilda Boccassini, Ilda la Rossa, dalla sua stanza numero 214, nel potere avanzato della procura di Milano. Ci ha provato per quattro volte la procura di Caltanissetta, titolare delle indagini sulle stragi del 1992, quella di Capaci e quella di Via D'Amelio, dove furono trucidati i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Per identificare mandanti ed esecutori di quegli attentati sono stati anche celebrati i processi in primo grado e otto davanti alle corti d'appello. Ma le falangi di procuratori, investigatori e inquirenti hanno dovuto arrendersi all'evidenza e passare a arresti, alla conseguente archiviazione. Ci ha provato, eccome. Alla fine però Silvio Berlusconi non è uscito pulito, incontaminato, libero e potente come prima. È stato arrestato, con i suoi stragi di mafia, non ha avuto nulla a che vedere e nulla a che spartire.



SILVIO BERLUSCONI

La strategia dello sputtanamento - una mascherata non si nega a nessuno - ha tenuto banco per oltre vent'anni e ha accompagnato ossessivamente Berlusconi durante tutta la sua parabola politica. Per avere una conferma, basta girare lo sguardo sulle carte degli uffici giudiziari ma anche e soprattutto sulle pagine dei giornali e sui talk-show, soprattutto quelli imbastiti negli anni stragi del Quirinale, così lo grado e ottenuto, ha vinto le elezioni e si è legittimamente insediato al governo del paese. Ma ieri, quando la persecuzione sembrava avviata, è venuta una nebulosa e dimenticata, ecco che il libro nero dei sospetti è stato improvvisamente riaperto dalla procura di Firenze, che dal 1963 indaga sulla stagione dei delitti mafiosi. Il primo sgarbo è stato quello di un'inchiesta, ma a Roma e Milano, attenti che i boss di Cosa nostra avessero ordinato per ricattare lo stato, per spingere le istituzioni a un patto accelerato e piegare il governo e alle loro richieste, ai loro loschi affari.

Per dodici anni attorno a questa ipotesi ci ha girato quella "boiata puzzaia" della Trattativa tra lo stato e la mafia, un processo mastodontico nel quale, manco a dirlo, figurava tra gli imputati di spicco Marcello Dell'Utri, che fu mentito e spallato dal Cavaliere nella fondazione di Forza Italia. Magistrati di spiccata fantasia e di forte impegno politico - volevano riscrivere la storia d'Italia - hanno esplorato tutti i sentieri sotterranei: dalle trame oscure alle regie occulte, dai servizi devianti alle indecifrabili complicità. Hanno scandagliato i sotterranei di Palazzo Chigi e anche quelli del Quirinale. Non c'è stata stanza del potere dove non abbiano messo una cimice e non c'è stata utenza telefonica che non sia stata intercettata, persino quella di Giorgio Napolitano, presidente della Repubblica. Ma alla fine della lunga e interminabile giorra, una Corte d'assise d'appello e anche una sezione della Suprema Corte di cassazione hanno sentenziato che il Cavaliere era inventata da Antonio Ingroia e sostenuta in aula con zelante ardore da Nino Di Matteo era semplicemente un teorema. Era l'ipotesi campata in aria. (Sottile segue nell'inserto V)

Questo numero è stato ritratto in redazione alle 23:30



il Giornale



GIOVEDI 28 OTTOBRE 2021

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 256 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



Da sabato in edicola il libro su Mario Draghi: l'uomo che ha salvato l'Euro

AFFOSSATO IL DDL ZAN

Fine del delirio gender

*Il Senato bocchia la legge liberticida: caccia ai franchi tiratori giallorossi
Il Pd punta il dito contro i renziani. Schiaffo all'asse Letta-Conte*

Il ddl Zan contro l'omofobia si trasforma in un harakiri politico e tattico per il Pd di Enrico Letta. Che dopo aver rifiutato ogni mediazione, ieri al Senato è andato incontro a una bocciatura del testo. E nel centrosinistra scoppia una guerriglia per i 16 «franchi tiratori»: i Dem accusano Renzi, che punta il dito su Pd e M5s.

Bracalini, Cesaretti e de Feo da pagina 2 a pagina 4

IL PIFFERAIO MAGICO

di Augusto Minzolini

L'espressione l'aveva coniato non più di una settimana fa proprio Enrico Letta, rivolta ai leader sovranisti che hanno secondo lui l'abitudine di menare il can per l'aia, ma dopo l'affossamento del ddl Zan, non me ne voglia, quel nome si attaglia perfettamente proprio al segretario del Pd: pifferaio magico. Eh sì, perché Letta - dopo aver fatto la voce grossa per mesi, rispondendo picche ad ogni trattativa sul testo di un provvedimento che ha diviso il Paese; e ancora, dopo aver riaperto la porta ad una mediazione e dopo averla richiusa tentando una prova di forza -, si è ritrovato in mano un pugno di mosche e una grande responsabilità: ha impedito al Paese di fare un passo avanti sulla strada dei diritti civili nel tentativo velleitario di farne due e, alla fine della storia, è stato costretto a tornare due passi indietro. Una sconfitta politica di non poco conto, che dimostra come Letta sia affetto della stessa sindrome di cui in questa legislatura hanno sofferto in momenti diversi altri due «pifferai magici»: il Matteo Salvini del Papete e il Giuseppe Conte dell'ultima crisi di governo. Una malattia che ha un sintomo inconfondibile, l'arroganza di immaginare di potere tutto.

Se Salvini si è contagiato per un'ubriacatura da sondaggio mentre Conte ha risentito dell'ebbrezza degli indici di popolarità, il segretario del Pd ha perso la testa per il risultato dell'ultima tornata di elezioni amministrative. La malaparata sul ddl Zan gli ha ricordato che la situazione è molto più complessa e che questo Parlamento è una brutta bestia per tutti. Non c'è nessun uomo forte, ma tante debolezze.

Il voto di ieri è stato non solo un pizzino di Matteo Renzi al leader dei democratici, ma anche la fotografia delle tante anime che compongono il Pd e delle mille fazioni in cui si dividono i 5 stelle. Un segnale che non si esaurisce sul ddl Zan ma, soprattutto, è un monito per una battaglia ben più strategica, quella che riguarda l'elezione del nuovo inquilino del Colle. Inoltre la vicenda di ieri evidenzia un baco nella strategia di Letta: se l'asse con il Pd rimedia simili figuracce in un Parlamento in cui i grillini hanno il doppio dei seggi che gli assegnano ora i sondaggi, è evidente che l'idea guida della politica di Letta, cioè l'asse preferenziale con Conte, non va da nessuna parte. Soprattutto, il nuovo Ulivo che è nella mente del segretario del Pd si infrange sull'incompatibilità tra l'area centrista e quella grillina.

Ora Letta può anche infischiarne, può continuare a suonare con il pifferaio la stessa musica, ma rischia di portare il nuovo Ulivo alla disfatta sia nella battaglia per il Quirinale, sia nelle elezioni politiche del 2023. Provochando la morte prematura della sua creatura.

LA SENATRICE A VITA

Grazie, ma niente Quirinale La Segre non è interessata

servizio a pagina 8



SIMBOLO Liliana Segre (91 anni), sopravvissuta alla Shoah

RETE DEI FRATELLI MUSULMANI, ROMA È ASSENTE

Islam fra soldi, politica e ideologia L'Europa si difende (senza l'Italia)

Alberto Giannoni

L'integralismo islamico punta al cuore, al cervello e al portafogli dell'Europa. Ma mentre mezzo continente apre gli occhi sul separatismo islamista, l'Italia non c'è. Un report inedito sui Fratelli musulmani fa luce sulla minaccia jihadista.

a pagina 14

IL SAGGIO DI M. SERRA

La parabola del Duce dal potere alla disfatta

di Francesco Perfetti

a pagina 23

MONSIGNOR PAGLIA

«Bastava correggere nodi e ambiguità come chiedevamo»

di Serena Sartini

a pagina 4

ACCUSE DI OMOFOBIA

«Mi danno del gay» E Di Maio in tv scivola sul sesso

di Gabriele Barberis

a pagina 4

IL TAVOLO PIÙ DIFFICILE

Pensioni, Draghi è al bivio (ed è tentato dallo sfilarsi)

di Gian Maria De Francesco e Vittorio Macioce

Mario Draghi è tentato dallo sfilarsi. Infastidito dal gioco dei partiti a marcare il territorio e dai veti dei sindacati, non vuole farsi logorare nei mesi precedenti l'elezione del capo dello Stato. Intanto sulle pensioni continua la trattativa: ora il governo è al suo vero bivio.

con Napolitano alle pagine 6-7

SBARRA (CISL)

«Sì al dialogo Ma la Fornero va rivista»

servizio a pagina 6

L'EX CAPO DEGLI 007 PRONTO A FARE I NOMI

Venezuela, la lista segreta dell'accusatore dei grillini

Manila Alfano e Stefano Zurlo

L'ex capo degli 007 venezuelani Hugo Carvajal, che ha svelato la rete di finanziamenti occulti del regime di Chavez ai movimenti populistici di tutto il mondo (5 Stelle compresi), ha dichiarato ai giudici spagnoli di essere pronto a fare l'elenco dei nomi delle personalità a cui fisicamente sono finite le valigette di soldi.

a pagina 11

IL LIBRO DI ZURLO

Così la giustizia fa a pezzi gli innocenti

Massimo Malpica

a pagina 10

INCHIESTA EUROPEA

Megatruffa: rubate le chiavi per falsificare i green pass

Enza Cusmai

Pass fasulli ma perfettamente riconoscibili nella fase dei controlli. È l'ultima frontiera della frode informatica che fa tremare i polsi alle autorità sanitarie di tutta Europa. Sono state infatti trafugate da enti polacchi e francesi alcune chiavi di criptazione riconoscibili dalle app VerificaC19 per controllare la validità del certificato.

a pagina 12

BENE LE ALTRE «BIG»

Juve, che botta Perde in casa con il Sassuolo

Davide Pisoni

con Damascelli a pagina 26

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTI I CASI. IL SERVIZIO È A PAGINA 10. IL SERVIZIO È A PAGINA 10.



IL GIORNO

GIOVEDÌ 28 ottobre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Il dossier Ispra, pochi i Comuni in controtendenza

**Prati divorati dal cemento
il triste record lombardo
Ma c'è chi riesce a dire no**

Marziani in Lombardia



Milano, il sindaco: si scherza col fuoco

**Minacce a Sala
sulle chat no-vax
«Decapitatelo»**

Anastasio e Palma in Lombardia



Pensioni anticipate solo nel 2022

Il governo: quota 102 e altre agevolazioni limitate al prossimo anno, poi si vedrà. Potranno approfittarne 50mila italiani
Superbonus edilizia: per le villette conta l'Isce della famiglia. Più facile perdere il reddito di cittadinanza e addio al cashback

Marin e Marmo
alle pagine 3 e 5

Noi, figli degli anni del boom

Autodenuncia di un italiano privilegiato

Michele Brambilla

I sindacati litigano con il governo sulle pensioni, su Quota 102 o 104, insomma litigano per tutelare gli interessi di chi oggi ha più o meno fra i 60 e i 64 anni. Ma siamo sicuri che sia quella la fascia di età che ha più bisogno di una battaglia sindacale? E non piuttosto i giovani, che fanno una fatica del diavolo a trovare lavoro e in pensione ci andranno forse a 80 anni, e con assegni miserrimi? Mi autodenuncio: sono nato il primo novembre del 1958 e faccio quindi parte della categoria più privilegiata della storia d'Italia, quella nata fra la fine degli anni Cinquanta e la metà dei Sessanta.

Continua a pagina 2

**IL SENATO DIVISO IN CURVE PER IL VOTO SUL DDL ZAN CHE VIENE AFFOSSATO
ESULTA IL CENTRODESTRA, IMPRECANO PD E SINISTRA. CACCIA AI FRANCHI TIRATORI**



Il senatore della Lega, Simone Pillon (50 anni).
La senatrice di Leu, Loredana De Petris (63 anni)

COME ALLO STADIO

Polidori e Coppari alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Milano

Furgone pirata travolge e uccide scooterista

Servizio nelle Cronache

Milano

Rogo Torre dei Moro Perquisite altre ditte e nuovi indagati

Servizio nelle Cronache

Mortara

Falsi contratti d'affitto: scoperto e arrestato

Zanichelli nelle Cronache



Mania pericolosa nell'era social

Morire per un like in più Quasi 400 selfie letali

Balbo a pagina 17



La voce di Spencer nel disco degli Oliver Onions

Altrimenti le cantiamo «Noi, Bud e la musica»

Spinelli a pagina 28





Oggi l'ExtraTerrestre

CLIMA Cop26, l'Accordo di Parigi è lontano. I grandi inquinatori non l'hanno rispettato. Ma ci sono anche paesi virtuosi. L'Italia non è tra questi



Culture

SIMONE DE BEAUVOIR Nuove letture sui percorsi di vita e di scrittura che la portarono alla liberazione di sé
Laura Barile pagina 10



Visioni

DOCLISBOA Al festival portoghese un documentario intervista dedicato a Mikhail Gorbachov
Eugenio Renzi pagina 12

■ CON 1990-1995 ALZUM
■ EURO 2,00
■ CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
■ EURO 2,00

quotidiano comunista
il manifesto

GIOVEDÌ 28 OTTOBRE 2021 - ANNO LI - N° 256

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

RETROGUARDIE CULTURALI DEL PAESE

NORMA RANGERI

O rmai la storia patria ci ha insegnato che per affermare i diritti della persona non è dal Parlamento che dobbiamo aspettarci le risposte già mature nella società. Così è stato per la storica battaglia sul divorzio e per quella altrettanto importante sull'aborto, così potrebbe essere domani sull'eutanasia e sulla cannabis.

Ogni volta che si ponevano in discussione domande di senso sulla vita, il paese reale testimoniava di essere più moderno e civile della politica che presumeva di rappresentarlo. Facendo emergere nelle battaglie di libertà e di autodeterminazione, l'arretratezza. L'ipocrisia, la lontananza del Parlamento dal Paese.

Se anziché i deputati e i senatori, fossimo stati chiamati noi cittadini a votare sulla legge del senatore Alessandro Zan, contro la barbarie di aizzare l'odio verso le persone omosessuali o transessuali, è sicuro che avremmo avuto una risposta di condanna senza se e senza ma. Invece, dopo anni di dibattiti, dopo l'approvazione in un ramo del parlamento, giunti all'ultimo miglio, nell'aula del senato, è stata affossata grazie a un incomprensibile voto segreto (perché concesso su questioni procedurali). La maggioranza dei senatori della Repubblica ha bocciato il proseguimento dell'iter parlamentare rinviando, per chissà quanti anni, l'approvazione di una legge giusta e soprattutto importante per l'incolumità, ancora prima che per il benessere, di tutte le persone che ogni giorno anziché godere devono soffrire per la loro identità sessuale.

Il Vaticano, le nostre destre, tra le più retrive del panorama europeo, che, se solo potessero, cancellerebbero la legge sull'aborto, e chi nel voto segreto si è unito a loro per ragioni di piccolo cabotaggio, hanno dimostrato di rappresentare lo zoccolo duro della retroguardia culturale.

La scena da stadio con cui le destre hanno accolto il responso della votazione ne restituiva la più genuina rappresentazione. Per un momento sembrava di essere in uno di quei talk-show da combattimento dove importante non è informare ma coltivare ignoranza e pregiudizio.

L'aula del senato foto di Roberto Moraldo/LaPresse



Il Senato affossa con voto segreto il ddl Zan contro l'omotransfobia. Almeno 16 i franchi tiratori tra chi aveva votato la legge alla Camera. Il Pd accusa Renzi: corresponsabile di aver collocato l'Italia al livello di Polonia e Ungheria. La destra esulta: punita l'arroganza dem e M5s pagine 2,3

PENSIONI, FISSATA L'ASTICELLA SOLO PER IL 2022. STRETTA SUL REDDITO DI CITTADINANZA

Manovra, Draghi chiude a quota 102

■ La cabina di regia che si riunisce a palazzo Chigi è affollatissima. Con Draghi e il ministro Franco ci sono tutti i capidelegazione e i responsabili economici dei partiti di maggioranza. È l'ultimo appuntamento prima del varo della legge di bilancio. L'annuncio del semaforo verde arriva dall'esterno: «Domani si chiude. Troveremo una soluzione che tenga conto dei diritti dei lavoratori e lavoratrici», dice Salvini. Sul fronte politico Draghi non incontra ostacoli. Su quello sociale le cose sono meno facili. Dopo la rottura di martedì i sindacati aspettano che il governo

ufficializzi la manovra per annunciare la mobilitazione. Ma Draghi apre uno spiraglio: si dice pronto, l'anno prossimo, a discutere di flessibilità in uscita, senza intaccare la riforma Fornero. Al momento sul piatto resta Quota 102, ma solo per il 2022.

COLOMBO A PAGINA 4

LA MOBILITAZIONE DEI SINDACATI Landini: decidiamo entro sabato

■ La mobilitazione di Cgil, Cisl e Uil per una modifica sostanziale, ma non l'abolizione, della «riforma Fornero», non è esclusa. Tra venerdì e sabato - ha detto

il segretario della Cgil Landini - valuteremo quali iniziative mettere in campo perché i provvedimenti siano migliorati e modificati. **PIERRO A PAGINA 4**

Hacker's Dictionary Il green pass di Adolf Hitler è finito sul Web

ARTURO DI CORINTO

Pensavamo di aver visto tutto quello che la follia anti-scientifica poteva inventare contro gli sforzi globali per mitigare la pandemia, ma non è così. Dopo le carte di identità e i passaporti falsi nel darkweb, i vaccini scaduti contraffatti via WhatsApp.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Polonia Multa record dalla Corte di giustizia Ue

ANNA MARIA MERLO **PAGINA 7**

Assange Comincia l'appello, gli Usa tornano all'attacco

LEONARDO CLAUSI **PAGINA 8**

Libano Benzina troppo cara, la protesta dei tassisti

SONIA GRIECO **PAGINA 9**

Sinistra/Agenda Draghi

Se il Pd la sposa serve un'altra casa

Loris Caruso **PAGINA 14**

Lavoro-filiera edile Riflettori accesi

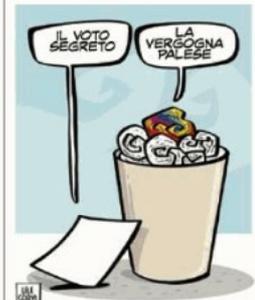
sui 100 miliardi in arrivo
Alessandro Genovesi **PAGINA 15**

Tasse

La politica fiscale come lotta di classe alla rovescia

Luigi Pandolfi **PAGINA 15**

Lele Corvi



Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1 - Sped. in abb. post. n. 7702/21-01000
 11028
 9 7702/21-01000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 237 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/A, L. 65/2001

Fondato nel 1892



Giovedì 28 Ottobre 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" - ELBOLO

L'intervista

«Mio marito Sepulveda cittadino del mondo faro politico e morale»

Francesco Mannoni è a pag. 17



Rock all'italiana

La favola Maneskin in 4 anni dalla strada ai Rolling Stones

Federico Vacalebre a pag. 16



L'analisi

IL MACIGNO PREVIDENZA SUL FUTURO DEL PAESE

Paolo Balduzzi

Le pensioni in Italia sono come un iceberg. Innanzitutto, perché entrambi hanno una dimensione enorme: la spesa annuale per pensioni in Italia è di circa 300 miliardi di euro, il 50% in più dei 190 miliardi di euro del Recovery fund. Che, però, verranno spesi nell'arco di cinque anni. Nello stesso periodo, in Italia, si spenderanno 1.500 miliardi di euro in pensioni. Una cifra talmente elevata da non sembrare nemmeno vera.

Secondo, sia iceberg sia pensioni sono visibili solo in parte, mentre il resto è nascosto. Nel dibattito pubblico sulla previdenza, infatti, ci si occupa solo degli elementi più visibili e politicamente sensibili: le possibilità di uscita anticipata, le storie personali, i casi particolari. Che hanno naturalmente il loro valore, non lo si nega. Ma così si perde la visione d'insieme. Come, ad esempio, il fatto che su circa 60 milioni di italiani, ben 16 ricevono ogni mese 23 milioni di assegni pensionistici, finanziati da soli 23 milioni di occupati.

Continua a pag. 43

«Debito di Napoli, subito un decreto»

Spesa corrente a rischio, l'allarme di Manfredi

Luigi Roano

Nessun passo avanti sul fronte debiti per la città di Napoli, infruttuoso il vertice con Draghi. Ed ora il neo sindaco Manfredi invoca un decreto.

In Cronaca

Il commento

LETTA, CONTE E QUELLI DEL "PATTO" DEVONO MANTENERE LA PROMESSA

Vittorio Del Tufo

Che il Patto per Napoli non fosse il Libro dell'Abra-dabra - e nemmeno il bancomat di Pantalone - lo sospetta-

vamo da tempo. Ora ne abbiamo avute una cordiale conferma dopo il cordiale incontro di martedì tra il premier Draghi e il sindaco Manfredi.

Continua a pag. 43



Il decreto

Bonifica di Bagnoli esclusa anche Invitalia tutti i poteri al sindaco

Fuori Invitalia, su Bagnoli tutti i poteri vanno, con l'apporto decreto, al sindaco di Napoli Gaetano Manfredi.

Roano in Cronaca

La fine della "pax draghiana"

► Di Zan affossato dai franchi tiratori del centrosinistra. Letta battuto ora teme per il Colle Pensioni, slitta la riforma: quota 102 solo per il 2022. Sindacati in trincea e partiti spaccati

Acquaviti, Adinolfi, Bassi, Beraldo, Bisozzi, Conti, Gentili, Jerkov e Santonastaso da pag. 2 a 8

Spalletti su arbitri e avversari alla vigilia del Bologna. La Juve ko



«Dipende tutto da noi lamentarsi è da sfigati»

L'invito a Castel Volturno Roberto Ventre a pag. 18

I focus del Mattino

I baby calciatori pagati da campioni e finiti in serie C

► Decine di plusvalenze nel mirino della Lega Dai 4 del Napoli ai 42 della Juve: ecco i nomi

Pino Taormina

Un faro acceso sul doping contabile delle plusvalenze. La Covisoc, la Corte dei conti del calcio, ha segnalato alla procura federale 62 operazioni per così dire "anomale". E di queste ben 42 sono trasferimenti che vedono coinvolta la Juve. Ma tra questi "affari" ce ne sono quattro che riguardano il Napoli.

A pag. 20

Lo studio La memoria antivirus dura almeno un anno «Effetto vaccino, dopo sei mesi la protezione scende con forza»

Ettore Mautone

Quanto dura la protezione dei vaccini? Secondo gli ultimi studi scientifici, condotti in Italia e all'estero, il profilo di efficacia del boom iniziale dopo la seconda dose scende e si mantiene entro limiti sufficienti per circa sei mesi. Le difese sono affidate a una seconda linea difensiva che agisce sulle retrovie ancorata alla memoria delle cellule che sono state addestrate, dal vaccino, a riconoscere i connotati del nemico, il virus appunto.

A pag. 11

La lotta al Covid Obbligo del Pass: verso la proroga fino all'estate

Mancano poco più di due mesi al 31 dicembre: sono in scadenza lo stato di emergenza e l'uso esteso del Green pass. Si fa largo l'ipotesi di estendere l'obbligo del Green Pass fino alla prossima estate sul modello Francia.

Malfetano a pag. 10

Domani potrebbero arrivare le lettere



Whirlpool, il giudice rinvia ancora L'azienda: basta, ora licenziamo

Valerio Iuliano a pag. 13

Le iniziative del Mattino

Sabato in regalo «Il nostro Totò» Oggi la guida delle 200 pizzerie



Caprara, Giannini e Pignataro in Cronaca





Il Messaggero



201 € 1,40* ANNO 143-N° 287 ITALIA Sped. in A.P. 0133/2002 conv. L. 4/2004 art.1 c.1 DCB-PM

NAZIONALE



Giovedì 28 Ottobre 2021 • Ss. Simone e Giuda

IL GIORNALE DOTTINO

Commenta

IL MESSAGGERO.IT

IL VACCINO GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **79.991**

Dosi somministrate in totale: **87.889.076**

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **-8,9%**

Rapporto dosi settimanali rispetto alla settimana precedente: **-72,3%**



Il 6 novembre con Jagger I Maneskin conquistano Fallon e i Rolling Stones successo nelle tv Usa e concerto a Las Vegas

Marzi a pag. 21



In edicola e sul web MoltoDonna, la sfida delle ventenni Sicure e inclusive «Il futuro è adesso»

Un inserto di 24 pagine



Privilegi fatali L'iceberg delle pensioni che può farci affondare

Paolo Balduzzi

Le pensioni in Italia sono come un iceberg. Innanzitutto, perché entrambi hanno una dimensione enorme: la spesa annuale per pensioni in Italia è di circa 300 miliardi di euro, il 50% in più dei 190 miliardi di euro del Recovery fund. Che, però, verranno spesi nell'arco di cinque anni. Nello stesso periodo, in Italia, si spenderanno 1.500 miliardi di euro in pensioni. Una cifra talmente elevata da non sembrare nemmeno vera.

Secondo, sia iceberg sia pensioni sono visibili solo in parte, mentre il resto è nascosto. Nel dibattito pubblico sulla previdenza, infatti, ci si occupa solo degli elementi più visibili e politicamente sensibili: le possibilità di uscita anticipata, le storie personali, i casi particolari. Che hanno naturalmente il loro valore, non lo si nega. Ma così si perde la visione d'insieme. Come, ad esempio, il fatto che su circa 60 milioni di italiani, ben 16 ricevono ogni mese 23 milioni di assegni pensionistici, finanziati da soli 23 milioni di occupati.

Sono numeri che, almeno a grandi linee, bisognerebbe ricordarsi. Perché se è giusto provare a venire incontro a quei lavoratori a fine carriera con esigenze particolari (un lavoro usurante, una carriera cominciata prestissimo), bisogna stabilire dei principi generali cui attenersi. E, arrivando al dibattito di questi giorni, il primo principio cui attenersi (...)

Continua a pag. 24

G20 di Roma: allarme black bloc, chiusi i confini

► Misure di sicurezza ai massimi livelli I Grandi nei luoghi simbolo della Capitale



Roma, la Polizia alla Nuvoletta dove si svolgerà il G20 (Foto ANSA)



ROMA G20 di Roma: allarme black bloc, chiusi i confini. De Cicco e Mozzetti alle pag. 2 e 3

Stop alla legge contro l'omofobia, scontro Pd-Iv

I franchi tiratori affossano il ddl Zan Letta sconfitto: ora teme per il Colle

ROMA I franchi tiratori affossano in Senato la legge Zan. Con l'54 sì e l'31 no approvata la "tagliola" di Lega e FdI. Ira di Letta che ora teme per il Colle. Alla maggioranza

mancano 16 voti. Sospetti su alcuni M5S, ma i dem accusano anche Italia Viva. Salvini: Pd arrogante. Acquaviti, Conti e Jerkov alle pag. 6 e 7

Quota 102 solo per un anno

► Uscita a 64 anni come chiede l'Ue per il 2022. Ma la riforma complessiva è rinviata Draghi apre ai sindacati: tavolo anche per il fisco. Otto miliardi per ridurre il cuneo fiscale

Le romane soffrono ma battono Fiorentina e Cagliari. Inter ok



Colpo Pedro: la Lazio riparte Roma, una rimonta furiosa

Lazio, Pedro-gol (Foto L'ESPRESSO) A lato, l'urlo di Pellegrini (Foto ANSA) Nello Sport

ROMA Pensioni, Quota 102 per altri 12 mesi. Draghi ai sindacati: un tavolo per riforma e fisco. Bassi, Bisozzi, Gentile e Franzese alle pag. 4 e 5

Proroga Green pass il governo prepara l'obbligo fino a luglio

► Ipotesi modello francese per contenere i contagi ma servirà una legge per lo stato d'emergenza

Francesco Malfetano

Green pass, si studia la proroga con il modello francese: obbligo fino all'estate. Prime ipotesi in vista della scadenza del 31 dicembre: estensione legata ai contagi. Figliuolo: «Vaccinati verso il 90%». A pag. 8 Mangani a pag. 8

Clima, Sicilia lenta «Non usa i suoi soldi»

Valentina Errante

Clima. I ritardi della Sicilia. «Ha i soldi ma non li usa». A pag. 12

Arrestati in 39

Droga, vip nella rete con il prete, il politico e la sorella della Muti

Michela Allegri

Inchiesta choc della procura di Roma che svela il mercato clandestino degli stupefacenti e dei farmaci nel dark web. Sostanze potentissime e nuove, ordinate su internet, pagate in criptovalute e recapitate direttamente a domicilio tramite corriere. Ieri 39 arresti: tra questi l'attrice Claudia Rivelli, sorella di Ornella Muti. A pag. 11



ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

OTTIMI INFLUSSI PER IL LEONE

Buon giorno, Leone! Non è il caso di fare resoconti di quello che vi è capitato nel 2021. Le stelle nel loro continuo movimento devono ancora sorprendervi... Sono tempi di Saturno, la vita non è facile, ma proprio per questo i risultati ottenuti nel lavoro e nella carriera danno maggiori soddisfazioni. Oggi la Luna ultimo quarto nel vostro segno, alle ore 22, conclude la parte sperimentale ed apre il periodo della produzione. L'amore è fugace metafora del vostro cuore bruciante. Auguri.

© PUBBLICAZIONE SCRIBATA L'OROSCOPO ALL'INTERNO

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non accoppiati separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerico € 1,40 in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "La fedeltà è una piccola cosa" • € 6,80 (solo Roma). "Valere solo una cosa: la Luna, il miele di Val di Proietto" • € 6,80 (solo Roma).



il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 28 ottobre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Rovigo, schianto in auto contro un albero

**La strage dei ragazzi
Tre morti, uno si salva
Tornavano da una festa**

Tosatti e Zandonà a pagina 15



Pensioni anticipate solo nel 2022

Il governo: quota 102 e altre agevolazioni limitate al prossimo anno, poi si vedrà. Potranno approfittarne 50mila italiani
Superbonus edilizia: per le villette conta l'Isce della famiglia. Più facile perdere il reddito di cittadinanza e addio al cashback

Marin e Marmo
alle pagine 3 e 5

Noi, figli degli anni del boom
**Autodenuncia
di un italiano
privilegiato**

Michele Brambilla

I sindacati litigano con il governo sulle pensioni, su Quota 102 o 104, insomma litigano per tutelare gli interessi di chi oggi ha più o meno fra i 60 e i 64 anni. Ma siamo sicuri che sia quella la fascia di età che ha più bisogno di una battaglia sindacale? E non piuttosto i giovani, che fanno una fatica del diavolo a trovare lavoro e in pensione ci andranno forse a 80 anni, e con assegni miserrimi? Mi autodenuncio: sono nato il primo novembre del 1958 e faccio quindi parte della categoria più privilegiata della storia d'Italia, quella nata fra la fine degli anni Cinquanta e la metà dei Sessanta.

Continua a pagina 2

**IL SENATO DIVISO IN CURVE PER IL VOTO SUL DDL ZAN CHE VIENE AFFOSSATO
ESULTA IL CENTRODESTRA, IMPRECANO PD E SINISTRA. CACCIA AI FRANCHI TIRATORI**



Il senatore della Lega, Simone Pillon (50 anni).
La senatrice di Leu, Loredana De Petris (63 anni)

COME ALLO STADIO

Polidori e Coppari alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Bologna, la nostra inchiesta

**Droga con alto principio attivo
«Giovanissimi a rischio»**

Bianchi e Tempera in Cronaca

Bologna, Francesco Ubertini

**Il saluto del rettore
«Lascio un Ateneo più forte»**

Baroncini in Cronaca

Bologna, 20,45, al 'Maradona'

**I rossoblù sfidano il Napoli
Arnautovic out**

Servizi nel QS



Mania pericolosa nell'era social

**Morire per un like in più
Quasi 400 selfie letali**

Balbo a pagina 17



La voce di Spencer nel disco degli Oliver Onions

**Altrimenti le cantiamo
«Noi, Bud e la musica»**

Spinelli a pagina 28





GIOVEDÌ 28 OTTOBRE 2021

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ abbonamento obbligatorio con mensile "SALUTE" - Anno CXXXV - NUMERO 256, COMMA 20/B. SPELIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



SAMPDORIA, IL SOGNO DURA 4 MINUTI L'ATALANTA RIMONTA E VINCE 3-1

BASSO FRECCERO / PAGINE 42 E 43



SANREMO PENSA A ORARI RIDOTTI Effetto Covid sui casinò: sala chiusa a Montecarlo

FASSIONE / PAGINA 12

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 13
Economia-Marketing	Pagina 15
Genova	Pagina 20
Xite	Pagina 37
Cinema-Tv	Pagina 34-41
Sport	Pagina 42

IL DDL CONTRO L'OMOTRANSFOBIA FINISCE SUL BINARIO MORTO, CON 154 VOTI CONTRO 131. ESULTA IL CENTRODESTRA

La sconfitta dei diritti civili: il Senato a voto segreto fa naufragare la legge Zan

Caccia ai franchi tiratori, Pd e M5S accusano Renzi. Salvini: arroganza punita

In Senato il Ddl Zan contro l'omotransfobia finisce sul binario morto. La maggioranza dell'aula, a voto segreto, si esprime a favore della tagliola, che rimanda il dibattito di almeno sei mesi. Ma è più probabile che il testo non torni più in votazione. La conta finisce con accuse incrociate tra le forze politiche. Il centrodestra esulta, Salvini parla di «arroganza punita» del centrosinistra. Il Pd e Conte puntano il dito contro i renziani, accusati di avere avuto un ruolo decisivo nel no. Per Letta è la prima sconfitta politica da segretario del Pd. Quei 154 voti contro 131 arrivati a favore della tagliola, nel segreto dell'urna, sono troppi per chi teneva in mano il pallottoliere del fronte di centrosinistra. Ci sono stati dei franchi tiratori, dunque. Almeno 16. Qualcuno ne conta 18. Una certezza che turba gli animi di dem e cinquestelle, anche in vista della futura partita del Quirinale.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



IL COMMENTO MAURO BARBERIS

ERRORI E CINISMO MA A RIMETTERCI SONO I PIÙ DEBOLI

L'ARTICOLO / PAGINA 13

L'INTERVISTA MARCO ZATTERIN

Cingolani e l'energia «Un piano europeo per frenare i prezzi»

Roberto Cingolani è convinto che se la caveranno, lui, l'Italia, l'Europa e magari, alla distanza, anche il Pianeta. Mentre il governo duella sulle pensioni, lui concede che sulle questioni meno tecniche «ci possono essere posizioni diverse nei partiti». Sull'emergenza principale, quella legata ai costi crescenti dell'energia, la soluzione non può che essere europea. «Credo che si troverà una sintesi, soprattutto perché ritengo che l'aumento dei costi sia passeggero. Non ci sarà un diverso mercato regolato, ma stockaggi collettivi e acquisti congiunti di grandi quantità».

L'ARTICOLO / PAGINA 8



Stella, tre anni, con il fratello e i genitori sulla nave da crociera Msc

Stella, la vita ricomincia in crociera con il cuore ricostruito al Gaslini

BRUNO VIANI

«Vogliamo raccontare la nostra storia perché crediamo che nostra figlia possa essere una testimonianza di speranza per tante persone che soffrono. Bisogna avere fiducia nella medicina». A parlare è Alessandro, di Bergamo, padre di una bambina di tre anni di nome Stella, che era nata con una gravissima malformazione cardiaca e che è stata restituita

alla vita dopo un eccezionale intervento correttivo al Gaslini, condotto dal cardiocirurgo Giuseppe Pomè e dalla sua équipe. La piccola Stella sta bene, e dopo anni trascorsi tra le mura di casa e le corsie degli ospedali, può fare una vita uguale a quella di tutti i suoi coetanei. E ha potuto festeggiare con i genitori e il fratellino con una crociera. L'ARTICOLO / PAGINA 11

STOP DOPO IL NO A DUE LAVORI. PENSIONI, QUOTA 102 DURERÀ SOLO UN ANNO

Reddito di cittadinanza, in arrivo un giro di vite

L'INTERVISTA

Alberto Quarati / GENOVA

Garibotti (Unicredit): «Pronti a rafforzarci in tutta la Liguria»

L'ARTICOLO / PAGINA 7

La cabina di regia di Draghi ha confermato l'impianto della manovra che sarà varata oggi. La durata di Quota 102 dovrebbe essere ridotta da tre a un anno. Stretta in arrivo sul reddito di cittadinanza: stop dopo la seconda proposta di lavoro rifiutata e assegno ridotto a tutti dopo sei mesi.

SERVIZI / PAGINA 4

LA RIFORMA PREVIDENZIALE

Giovani e anziani, i numeri liguri di un confronto tra luci e ombre

Quali tinte ha il conflitto generazionale in Liguria? In vista di una riforma previdenziale, quali sono i dati che caratterizzano la situazione economica dei giovani e dei pensionati della regione?

GLI ARTICOLI / PAGINA 5

BUONGIORNO

Sono una brutta persona, lo so, ma lo spettacolo tardo pomeridiano di destra contro sinistra—dopo la tumulazione del ddl Zan contro l'omofobia—mi pare lo spettacolo del trionfo globale, delle bandierine che sono state piantate dove dovevano essere piantate per segnalare a vista d'occhio la distanza dal maledetto avversario. Sono una brutta persona e al primo sì, al secondo pure, ma al terzo, al quarto e al quinto che ha scritto della possibilità rimasta intatta di picchiare, aggredire o insultare gli omosessuali—e parlo di parlamentari, giornalisti e intellettuali varia—non mi posso trattenere. No, picchiare, aggredire e insultare è vietato, pure senza ddl Zan e indipendentemente dalle inclinazioni sessuali del picchiato o dell'aggredito. Se il picchiato o l'aggredito è tale

Una brutta persona

MATTIA FELTRI

proprio a causa delle sue inclinazioni sessuali, la punizione è già adesso, pure senza ddl Zan, più severa (mai sentito parlare dei futili e abietti motivi?). Si voleva soltanto introdurre punizioni ancora più severe delle punizioni già più severe: potrà piacere, ma è tutto un altro discorso. Però il punto è un altro: sono una brutta persona e proprio non capisco questa ambizione di vietare l'odio per legge (odiare non è un diritto, dicevano gli striscioni). Sarebbe come vietare per legge l'invidia o la viltà, cioè la natura umana. E infatti vorrei dire a chi ieri—anche il, parlamentari, giornalisti e intellettuali varia—ha definito vigliacchi, miserabili, incivili, ignobili, orribili, retrogradi e vomitevoli gli avversari del ddl Zan, ecco, vorrei dirgli di tenerselo stretto il diritto all'odio.

INAUGURAZIONE
MARTEDÌ 30 OTTOBRE ORE 10:00 - 19:30

Fabio de Luca
CAFFENOTECA
VIA XII OTTOBRE 106B - GENOVA

Benucci
Gruppo Immobiliare
Compravendite, Locazioni, Perizie
Via Pisacane, 98r
16129 Genova
Tel. 010/581959

Benucci
Gruppo Agenzie
dal 1969

Pratiche Automablistiche
Rautiche - Amministrative
Assicurazioni tutti i anni

FILIALE: GE-Centro
FILIALE: GE-Sampierdarena
FILIALE: GE-Campi





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Non profit
Terzo settore, al via dal 23 novembre il nuovo Registro unico



Agevolazioni
Stop al cumulo tra sconti 4.0 e bandi coperti da contributi Pnrr

Roberto Lenzi — a pag. 37



Buona Spesa Italia!

FTSE MIB 26806,19 -0,61% | SPREAD BUND 10Y 108,66 +2,78 | BRENT DTD 84,12 -1,75% | NATURAL GAS DUTCH 84,95 -3,28% | **Indici & Numeri** → p. 43-47

Turismo, arriva il superbonus 80%

Decreto Pnrr

Via del Cdm a 2,4 miliardi tra crediti d'imposta e aiuti a fondo perduto

Tra i beneficiari alberghi, terme, fiere e agriturismi: vale l'ordine delle domande

Primo Superbonus per le imprese: con il Dd approvato dal Cdm per l'attuazione del Pnrr, vengono stanziati 2,4 miliardi per rilanciare il turismo. Di questi oltre 1,7 miliardi sono destinati a riqualificazione ed efficientamento energetico di alberghi, stabilimenti balneari, porti turistici, parchi tematici, terme, fiere, congressi e agriturismi: almeno 500 milioni sono riservati a un credito d'imposta dell'80% e a un contributo a fondo perduto. Per l'accesso agli aiuti vale l'ordine cronologico delle richieste. **Mobili e Parente** — a pag. 2

VERSO LA MANOVRA: GLI SCONTI PER IL 2022

Incentivo facciate al 60% Superbonus per villette ma con il limite dell'Isee

Mobili e Santilli — a pag. 3

LAVORI EDILIZI

Buia: prezzari per il bonus facciate Il Mef: opere per 9 miliardi

Giorgio Santilli — a pag. 3

Pensioni, Quota 102 solo per il 2022 Stretta sul reddito di cittadinanza

Legge di Bilancio

Oggi il Cdm sulla manovra Rdc: assegni in calo dopo sei mesi per gli occupabili

In vista del Consiglio dei ministri di oggi per il varo della legge di bilancio 2022, ieri nuova cabina di regia per mettere a punto gli interventi: pensioni e Reddito di cittadinanza in primis. Ma anche tutto il tema dei bonus edilizi. La proposta previdenziale sul tavolo di confronto indica Quota 102 con validità solo per il 2022. Più consolidata la proroga di opzione donna e l'ampliamento di Ape sociale. Discussione anche sul decalogo del Reddito di cittadinanza per i soggetti occupabili dopo sei mesi. Sospensione dopo il secondo anno a un lavoro. Verso lo stop definitivo al cashback. La misura era prevista anche per il primo semestre 2022 e aveva a disposizione 1,5 miliardi. **Rogari** — a pag. 5

894

GIORNI DI ITER
Tra l'approvazione in Cdm della prima legge annuale per la concorrenza (febbraio 2015) e il via libera definitivo del Parlamento trascorso 894 giorni. L'obbligo di presentare in Parlamento ogni anno una legge per il mercato risale al 2009

LA RIFORMA

Concorrenza, non c'è intesa per le spiagge Servizi locali messi a gara

Carmine Fotina — a pag. 6

NUOVA MOBILITÀ



Mobilità. Pronto il piano per fare Roma-Fiumicino in aerotaxi in 15 minuti

Da Fiumicino decolla il volocopter, con destinazione il centro di Roma

Gianni Dragoni — a pag. 34

Più poteri a Eba e Bce Fintech sotto vigilanza

Verso Basilea3+

La proposta di direttiva presentata dalla Commissione europea per recepire le regole sui requisiti patrimoniali per le banche di Basilea3+ va oltre i propositi dei regolatori internazionali. E diventa un'occasione

per accrescere i poteri dei supervisors (Bce, Eba e banche centrali) in materia di verifica (e sanzione) dei requisiti dei manager delle banche e dei consiglieri di amministrazione e delle loro capacità di gestire gli istituti di credito. Introdotti, in risposta allo scandalo WireCard, anche nuovi strumenti per vigilare il gruppo Fintech e le sussidiarie bancarie. **Laura Serafini** — a pag. 37

OGGI IL CONFRONTO IN ASSEMBLEA

Mediobanca, per utili e ricavi balzo a doppia cifra nel trimestre

Antonella Olivieri — a pag. 28

MECALUX
I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 | mecalux.it

PANORAMA

DIFESA DELLE MINORANZE

Il Senato affossa il Ddl Zan: scontro nel centrosinistra per i franchi tiratori

Il Senato affossa il Ddl Zan a voto segreto. L'Aula ha votato a favore della tagliola chiesta da Lega e Fdi: 154 sì, 131 no e 2 astenuti. Salta così l'esame degli articoli al testo contro la omotransfobia approvato alla Camera un anno fa e l'iter si blocca. Ed è subito scambio di accuse nella maggioranza e caccia agli almeno 16 franchi tiratori. Nel mirino il gruppo dei renziani. — a pagina 20

EMERGENZA SANITÀ

Covid, contagi in aumento Appello Ue: vaccinatevi

«I casi di Covid sono di nuovo in aumento in tutti gli Stati Ue». È il tweet della commissaria alla Salute, Kyriakides: «Il messaggio ai cittadini è: fidatevi della scienza sui vaccini!». In Italia i nuovi contagi ieri sono saliti a 4.598. — a pag. 20

DOMANI IN EDICOLA



TEST
In vendita. A 0,50 euro oltre al prezzo del quotidiano

Finanza Il test per orientarsi negli investimenti

Ruggero Bertelli — a pagina 15

DA SABATO IN EDICOLA



INVESTIRE PERCHÉ
In vendita. A 12,90 euro oltre al prezzo del quotidiano

Il libro

Le risposte ai dubbi dei risparmiatori

Giorgio De Rita — a pagina 15

Nova 24

Nuove frontiere Facebook accelera sul metaverso

Alessandro Longo — a pag. 24

Centro

Domani nelle edicole di Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 28 ottobre 2021
Anno LXXVII - Numero 297 - € 1,20
Santi Simone e Giuda, Apostoli

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciclistica Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

BLITZ DELLA PROCURA DI ROMA CONTRO IL TRAFFICO DI STUPEFACENTI: 39 ARRESTI

Droga dello stupro a politici e vip

*Un insegnante riceveva la merce direttamente a scuola
Tra i clienti pure un sacerdote*

*Nei guai la sorella della Muti che ogni tre mesi importava
flaconi di Gbl dall'Olanda*

*Gli affari nelle intercettazioni
«Sto andando dal senatore
abita davanti alla Cassazione»*

Il Tempo di Oshé

Addio legge Zan. Nel Pd è caccia ai traditori



"Ma er cane tuo non li
fiuta i franchi tiratori?"

Gasbarri, Mazzoni e Pratesi alle pagine 4 e 5

DI VALERIA DI CORRADO

Professionisti, dipendenti pubblici, la sorella di Ornella Muti e perfino il gestore di una casa famiglia per minori e un insegnante di musica che si faceva consegnare lo stupefacente direttamente a scuola. È variegata e trasversale la rete di trafficanti delle nuove e pericolosissime droghe sintetiche scoperta dalla Procura di Roma in un'inchiesta che conta finora 63 indagati residenti in tutta la Penisola. I carabinieri del Nas hanno arrestato 39 persone, di cui 11 sono finite in carcere e 28 ai domiciliari, con l'accusa di importazione dall'estero e traffico di stupefacenti sintetici. Tra i clienti ci sarebbero politici, giornalisti e anche un sacerdote. (...)

Segue alle pagine 2 e 3

Pensioni: fondo per quota 102
Per i soldi del Recovery
riecco anche mister Forbici

Caleri alle pagine 6 e 7

Juve ko con il Sassuolo
Pedro regala 3 punti
alla Lazio di Sarri
Pellegrini a Cagliari
fa ridere la Roma



Austini, Carmellini, Cicciarelli, Pieretti, Rocca Salomone e Zotti da pagina 26 a 29

Weekend di caos nella Capitale per la riunione dei Grandi. Vasta zona rossa all'Eur Chiusure e cortei per il G20: Roma blindata

Da 76 milioni a 204
Aumentano i costi
per l'ospedale Tiburtino

Sbraga a pagina 16

Weekend blindato per la Capitale che sabato 30 e domenica 31 ottobre ospiterà all'Eur il G20. Ma i problemi, per i romani, iniziano già oggi con chiusure e limitazioni soprattutto sul fronte dei parcheggi. Saranno circa 10mila gli operatori delle forze dell'ordine schierati per la sicurezza.

Mariani a pagina 14 e 15

La scoperta nella Capitale
Ritorna alla luce
l'antica Via Latina

Sereni a pagina 17

la **S** TORACIATA
Ieri al Senato
la prima reazione
avversa
al pensiero unico

PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere...
...della differenza!
Roma Piazza S. Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it
SHOP online www.alvianofurs.com

Nei primi sei mesi del 2021
Trentuno morti per i selfie
Foto spericolate: allarme per gli adolescenti
DI LUIGI FRASCA
Sono quasi 380, a partire dal 2008, le persone morte mentre si scattavano un selfie. Il dato, sorprendente, è ricavato da uno studio spagnolo della IO Foundation, di prossima pubblicazione sul «Journal of Tra-

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?
Puoi provare
LAILA
80mg capsule molli
adormibile 8 minuti
Piu' spazio alla vita.

Segue a pagina 10



INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

acea
energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

Caro gas, ora l'Antitrust Ue si sveglia e raccoglie le prove contro Gazprom per le attività sul prezzo
Tino Oldani a pag. 4

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

acea
energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

Insero estraibile da pagina 17

★ ★ ★ ★ ★

PNRR
Istruzioni per l'uso

★ ★ ★ ★ ★

il settimo DOSSIER
sugli appalti

Turismo, raffica di incentivi

Nel decreto legge attuativo del Pnrr, crediti d'imposta fino all'80% della spesa, contributi a fondo perduto fino a 100 mila€ e finanziamenti rimborsabili in 15 anni

Crediti d'imposta fino all'80% della spesa, contributi a fondo perduto fino a 100.000 euro, finanziamenti agevolati rimborsabili in 15 anni nel decreto legge recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Pnrr, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, a cui si aggiungono le garanzie del Fondo Pmi per le neo imprese formate da giovani e i bonus fiscali riservati ad agenzie di viaggio e tour operator impegnati negli investimenti per lo sviluppo digitale.

Paganici a pag. 39

Alle elezioni politiche ci sarà anche il Psi Bobo Craxi: la lista a Roma è stata l'inizio



Non è avvenuto per caso. Alle recenti amministrative di Roma, dopo decenni, è ricomparso sulla scena il simbolo del Psi (in appoggio al ricandidato sindaco Roberto Gualtieri) con alla guida Bobo Craxi. Pochi voti, perché in sordina, ma grande ambizione: ridare vita al giardino craxiano e portarlo, forte della lunga tradizione e della ritrovata passione, nell'area larga del centrosinistra propagata da Enrico Letta, dove farlo crescere. «Credo - dice Bobo Craxi - che i risultati di queste amministrative aprano nuovi scenari molto interessanti anche a livello nazionale. Si è visto che è possibile uno schieramento competitivo di centrosinistra al netto dei Cinque Stelle».

Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Partiamo dai fatti: sicuri, documentati, incontrovertibili. Il sergente **Giulia Jaamine Schiffo** è stata giudicata prima al tirocinio 2018 dell'Accademia dell'Aeronautica militare di Pozzuoli dove era stata ammessa dopo essersi classificata al quarto posto su duemila candidati. In occasione del bottecinio di volo, brillantemente superato alla base di Linate, il sergente Schiffo è stata soggetta ad una aggressione noministica da parte dei suoi colleghi, fatta di botte sul sedere, frustate con rami, testate contro l'ala di un aereo e lancio finale e pericoloso in una piazzetta. Fatto è documentato in un video. A seguito delle sue proteste, la prima allieva disubbidiente la pecora nera del gruppo che la sottopone a continue punizioni giunte fino al suo allontanamento per "insufficiente attitudine militare". Il suo ricorso per essere reintegrata è stato respinto prima dal Tur ed ora anche dal Consiglio di Stato. Il '98 ha spazzato via il minimalismo dalle università. Stupisce che questo abuso approvava più di mezzo secolo dopo nelle Accademie militari.

RUNTS

Il 23 novembre prende il via il Registro unico del terzo settore

De Angelis a pag. 36

MANFREDI (LUM DI BARI)

Solo briciole, in busta paga, dal cuneo fiscale

Ricciardi a pag. 5

Ora puoi avere un aiuto concreto per accedere ai fondi europei.

VODAFONE BUSINESS LAB PREMIUM è il nuovo servizio di consulenza per imprese e P.IVA per ottenere gli incentivi del PNRR sul digitale. **Contatta il tuo consulente business e scopri di più su voda.it/vlabpremium**

Together we can **vodafone business**

- IDENTIFICAZIONE DEI BANDI E SUPPORTO NELL'ACCESSO AI FONDI
- SELEZIONE DELLE SOLUZIONI DIGITALI PIÙ ADATTE
- ASSISTENZA NELLA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALL'EROGAZIONE DEI FONDI



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 28 ottobre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il caso a Empoli. E i contagi risalgono

**Il Covid è tra i giovani
Focolaio in una scuola:
200 ragazzi a casa**

Puccioni nel Fascicolo Regionale



Toscana, commissione d'inchiesta

**«Alla mafia
fanno gola
i fondi Pnrr»**

Caroppo e Ciardi nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Pensioni anticipate solo nel 2022

Il governo: quota 102 e altre agevolazioni limitate al prossimo anno, poi si vedrà. Potranno approfittarne 50mila italiani
Superbonus edilizia: per le villette conta l'Isce della famiglia. Più facile perdere il reddito di cittadinanza e addio al cashback

Marin e Marmo
alle pagine 3 e 5

Noi, figli degli anni del boom

**Autodenuncia
di un italiano
privilegiato**

Michele Brambilla

I sindacati litigano con il governo sulle pensioni, su Quota 102 o 104, insomma litigano per tutelare gli interessi di chi oggi ha più o meno fra i 60 e i 64 anni. Ma siamo sicuri che sia quella la fascia di età che ha più bisogno di una battaglia sindacale? E non piuttosto i giovani, che fanno una fatica del diavolo a trovare lavoro e in pensione ci andranno forse a 80 anni, e con assegni miserrimi? Mi autodenuncio: sono nato il primo novembre del 1958 e faccio quindi parte della categoria più privilegiata della storia d'Italia, quella nata fra la fine degli anni Cinquanta e la metà dei Sessanta.

Continua a pagina 2

**IL SENATO DIVISO IN CURVE PER IL VOTO SUL DDL ZAN CHE VIENE AFFOSSATO
ESULTA IL CENTRODESTRA, IMPRECANO PD E SINISTRA. CACCIA AI FRANCHI TIRATORI**



Il senatore della Lega, Simone Pillon (50 anni).
La senatrice di Leu, Loredana De Petris (63 anni)

COME ALLO STADIO

Polidori e Coppari alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ'

Firenze

**Bus: la rivoluzione
parte da lunedì
Biglietti, si cambia**

Ciardi in Cronaca

Firenze

**Turismo in ripresa
Ma per le guide
è ancora grigio**

Conte in Cronaca

Firenze

**«Questo palazzo
rischia il crollo»
Diverse famiglie
devono sfollare**

Baldi in Cronaca



Mania pericolosa nell'era social

**Morire per un like in più
Quasi 400 selfie letali**

Balbo a pagina 17



La voce di Spencer nel disco degli Oliver Onions

**Altrimenti le cantiamo
«Noi, Bud e la musica»**

Spinelli a pagina 28

HERNO

www.herno.com

acea
energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

la Repubblica

100% GREEN 0% CO₂

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 46 - N° 256

Giovedì 28 ottobre 2021

Oggi con *Salute*

In Italia € 2,00

I diritti possono attendere Voto segreto, addio al ddl Zan

La legge contro l'omotransfobia affossata in Senato con 154 sì, 131 no e 2 astenuti. Centrosinistra, caccia ai franchi tiratori. Scambio d'accuse fra Pd e renziani. Letta: "Ha vinto l'inguacchio". Le associazioni Lgbtq: la battaglia ricomincia in piazza. Compromesso sulle pensioni, Quota 102 solo per un anno. Poi la riforma

Il commento

Una ferita che resta aperta

di Concita De Gregorio

Si vede che non hanno figli né nipoti adolescenti, i senatori che applaudono come se fossero in tribuna vip alla partita. Si vede che non camminano per strada, non escono la sera, non hanno YouTube, non vedono video musicali, nemmeno una volta un *X Factor* per sbaglio, niente. Non un collaboratore magari quarantenne che una volta abbia sussurrato loro all'orecchio «senatore, guardi però che nella realtà, ecco, ehm». Anche una confidenza intima, un fatto personale. Niente. Si vede che vivono in un permanente derby immaginario con l'avversario dall'altra parte dell'emiciclo ma non è la Champions, questa. È un campionato dilettanti e la partita in corso - purtroppo per loro, per noi tutti - è fra il mondo fuori e il mondo dentro. Fra quei trecento scarsi dentro l'aula e la moltitudine fuori. La stessa moltitudine che quando si deve andare a votare resta a casa, la metà non esce proprio ma pazienza.

● continua a pagina 30

Il Senato affossa, con voto segreto, il disegno di legge Zan contro l'omotransfobia. L'aula dice sì alla tagliola chiesta da Lega e Pdl: 154 sì, 131 no, 2 astenuti. Accuse incrociate tra Pd e Iv sui franchi tiratori. Il governo trova una mediazione sulle pensioni. I servizi ● da pagina 2 a pagina 11. Il commento di Folli ● a pagina 31

La protesta No Vax

Quei filosofi irresponsabili

di Massimo Recalcati

Ho avuto recentemente l'occasione di cenare con dei miei cari amici di Trieste di origine argentina che mi hanno raccontato cosa è stata la dittatura militare nella seconda metà degli anni Settanta nel loro Paese. Nessuna pietà per le voci fuori dal coro, per gli oppositori, ● a pagina 30

Il 6 novembre a Las Vegas con Mick Jagger



▲ Stati Uniti | Måneskin al "Tonight Show" con il conduttore Jimmy Fallon

I Måneskin stregano gli Usa e i Rolling Stones

di Gino Castaldo, Silvia Fumarola e Carlo Moretti ● alle pagine 36 e 37

Mappamondi

Gordon Brown: Dal G20 i vaccini ai Paesi poveri

di Francesco Guerrera



● a pagina 13

Giustizia, la Ue multa Varsavia: 1 milione al giorno

dalla nostra corrispondente Tonia Mastrobuoni



● a pagina 15

Leggi Erodoto e capirai cos'è la Libia

di Fernando Gentilini



● a pagina 34

ELLIOT ACKERMAN
AMMIRAGLIO
JAMES STAVRIDIS
2034
THRILLER
IL ROMANZO CHE DIVENTA REALTÀ.
semlibri.com

Criminalità

L'attrice, il senatore e gli insospettabili della droga

di Romina Marceca e Andrea Ossino

C'erano "er senatore che abita di fronte alla Cassazione, sul lungotevere" rimasto nell'ombra, la star dei fotoromanzi anni '80, Claudia Rivelli, sorella di Ornella Muti, ma anche preti, medici, avvocati. Tutti consumatori delle nuove sostanze psicotrope. ● a pagina 21

Emergenza clima



"Abbiamo paura" Catania si prepara all'uragano

di Palazzolo e Talignani ● alle pagine 18 e 19

Domani in edicola

Quirinale I segreti delle cucine



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con M. Murgia
"Istruzioni per diventare
fascisti" € 11,90

AZ



Calcio La Juve sprofonda col Sassuolo A -13 dal Milan, è già addio allo scudetto

ANTONIO BARILLÀ E GIANLUCA ODDENINO - PP. 34-35



UNA SQUADRA SENZA IDENTITÀ

GIGI GARANZINI

Adesso per rientrare serve un doppio miracolo. Che Milan e Napoli rallentino, e può anche succedere. Ma soprattutto che la Juve ritrovi la sua vera identità, e questa è un'ipotesi remota. Dalla pole position a 15 punti su 30 il salto all'ingù è troppo brusco per continuare a sognare. - P.35



LA STAMPA

GIOVEDÌ 28 OTTOBRE 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 SALUTE ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO LVSS | N. 297 | IN ITALIA | SPEZIAZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DGS-TD | www.lastampa.it | GNN

IL DDL BOCCIATO COL VOTO SEGRETO. SALVINI: "PUNITA L'ARROGANZA DEM E 58". RABBIA PD: "FERMATO IL FUTURO"

Zan, il Parlamento dei diritti negati

Manovra: via il reddito al secondo rifiuto, l'assegno cala dopo 6 mesi. Landini: "Cara Fornero, i giovani nostra priorità"



IL COMMENTO MURO CONTRO MURO DA FINE LEGISLATURA MARCELLO SORGI

L'affossamento al Senato del disegno di legge Zan contro l'omofobia è piena responsabilità di Matteo Salvini e del centrodestra, che lo hanno chiesto e ottenuto con 154 voti contro 131. Ma non solo. L'esito dello scrutinio dimostra che almeno una ventina di senatori (forse di più, dato che anche in Forza Italia sono emerse delle riserve), nel segreto dell'urna, hanno preferito dissentire, schierandosi contro le indicazioni dei rispettivi partiti. In questo senso, sono lacrime di cocodrillo quelle del centrodestra, a cominciare dal segretario Enrico Letta, che solo adesso, ma non a luglio, si era rassegnato a trattare su possibili emendamenti per allargare il consenso, incerto nell'aula di Palazzo Madama. In molti riconoscevano, infatti, che il testo presentava incongruenze. - P.27

L'INTERVENTO QUELL'APPLAUSO ANCOR CI OFFENDE EMMA BONINO

Quell'applauso ancor m'offende. Sul ddl Zan, come temevo, l'iter si è bloccato. L'aula del Senato ha infatti votato a scrutinio segreto a favore della cosiddetta "tagliola" chiesta da Lega e Fdi per poi esplodere in un fragoroso applauso. Io ho votato contro perché, pur ritenendo il ddl Zan imperfetto, sarebbe dovuto andare avanti. Dopo il voto dell'aula mi sembra che, se il provvedimento non è morto, sicuramente è in coma profondo. Secondo il regolamento non si potrà discutere di nuovo prima che siano trascorsi sei mesi e sappiamo bene che nei prossimi sei mesi accadrà di tutto, dalla discussione della legge di Bilancio all'elezione del presidente della Repubblica. Non facendo parte dei negoziatori, non saprei dire perché si sia finiti a questo muro contro muro a cui abbiamo assistito in Senato e si sia insistito per andare alla conta dei voti. - P.27

LE INTERVISTE Provenzano accusa "Renzi e le destre gli autori del disastro" CARLO BERTINI Cingolani e caro bollette "Patto europeo per il gas ora accordo con la Cina" MARCO ZATTERIN

Per il ddl Zan è la fine: 154 voti per seppellirlo, 131 voti contrari. Disastro per il centrosinistra, vittoria per la destra. È scontro tra Iv e 5S: veleni e caccia ai franchi tiratori, una specie di stress test in vista del voto per il Colle. Il numero due del Pd Provenzano si scaglia contro «chi ha votato alla Camera in un modo e al Senato in un altro» e fa nome e cognome: Matteo Renzi. - PP. 2-3



BUONGIORNO Una brutta persona MATTIA FELTRI

Sono una brutta persona, lo so, ma lo spettacolo tarlo pomeridiano di destra contro sinistra - dopo la tumultuazione del ddl Zan contro l'omofobia - mi pare lo spettacolo del trionfo globale, delle bandierine che sono state piantate dove dovevano essere piantate per segnalare a vista d'occhio la distanza dal maledetto avversario. Sono una brutta persona e al primo sì, al secondo pure, ma al terzo, al quarto e al quinto che ha scritto della possibilità rimasta intatta di picchiare, aggredire o insultare gli omosessuali - e parlo di parlamentari, giornalisti e intellettuali varia - non mi posso trattenere. No, picchiare, aggredire e insultare è vietato, pure senza ddl Zan e indipendentemente dalle inclinazioni sessuali del picchiato o dell'aggredito. Se il picchiato o l'aggredito è tale proprio a causa delle sue inclinazioni sessuali, la punizione è già adesso, pure senza ddl Zan, più severa (mai sentito parlare dei futili e abietti motivi?). Si voleva soltanto introdurre punizioni ancora più severe delle punizioni già più severe: potrà piacere, ma è tutto un altro discorso. Però il punto è un altro: sono una brutta persona e proprio non capisco questa ambizione di vietare l'odio per legge (odiare non è un diritto, dicevano gli striscioni). Sarebbe come vietare per legge l'invidia o la viltà, cioè la natura umana. E infatti vorrei dire a chi ieri - anche lì, parlamentari, giornalisti e intellettuali varia - ha definito vigliacchi, miserabili, incivili, ignobili, orribili, retrogradi e vomitevoli gli avversari del ddl Zan, ecco, vorrei dirgli di tenerselo stretto il diritto all'odio.

LA POLEMICA

SE ANCHE S. ANTONIO DICE NO A BOLSONARO ALBERTO MATTIOLI

La Diocesi di Padova contro Bolsonaro. Sembra uno scontro improbabile, ma è verissimo. A monsignor Claudio Cipolla, centotrentaquattresimo successore di San Proscodimo, non è andata giù la concessione della cittadinanza onoraria al presidente del Brasile da parte del Comune di Anguillara Veneta. - P.20

LA RICERCA

QUEI 400 RAGAZZI UCCISI DA UN SELFIE SIMONETTA SCIANDIVACCI

C'è almeno un grosso discrimine da fare tra le 379 persone che, negli ultimi tredici anni, sono morte con lo smartphone in mano, mentre si scattavano un selfie. C'è chi è morto per forse uno, e questo dice forse qualcosa sul senso dell'impresa, oggi, e del modo in cui è slegata dall'avventura, e c'è chi è morto facendosi un selfie. - P.19

IL CASO

L'UMARELLI IN LOTTA CONTRO SQUID GAME GIANLUCA NICOLETTI

Cancellare Squid Game? Perché allora non togliere dal favola di Pollicino lo sgozzamento delle figlie dell'orco, da Cappuccetto Rosso la nonna inghiottita dal lupo, come pure Pinocchio impiccato o, nella versione asiatica, affogato con una pietra al collo. Il paternal-mammismo demagogico ci fa svettare tra la teleutenza globale. - P.27

ARVAL STORE Torino Corso Rosselli 236

ALBA 9 OTTOBRE 5 DICEMBRE 2021 www.fieradeltartufo.org



acea energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

Greenwashing, nel mondo sono solo 158 i fondi davvero sostenibili

La tedesca Carbon Disclosure Project analizza i portafogli di 16.500 prodotti. Intanto Al Gore lancia asset manager verde **Bertolino a pagina 6**





Anno XXXVIII n. 213
Giovedì 28 Ottobre 2021
€3,50* *Classeditori*

*In abbonamento di 12 numeri ed esclusivo con Patrimoni!
€42,50 (IVA 22%) - Patrimoni € 4,10



acea energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

FTSE MIB -0,61% 26.806 DOW JONES -0,30% 35.649 NASDAQ +0,72% 15.346 DAX -0,33% 15.706 SPREAD 112 +0 €/S 1,1617

NEL DDL CONCORRENZA UNA NORMA ANTI-FACEBOOK & C

Una tagliola per le big tech

Governo pronto allo stop agli abusi di dipendenza economica, ma è battaglia sul testo
Intanto Google e **Microsoft** la fanno sempre da padrone: **utili boom** e scatto in borsa
Manovra, reddito ridotto dopo due no al lavoro. Pensioni, ora prende piede **quota 102**

DALLA UE REGOLE PIÙ LEGGERE PER LE BANCHE EUROPEE RISPETTO A BASILEA 3



CONTI TRIMESTRALI
Mediobanca regina di redditività
E all'assemblea Caltagirone ci sarà

EMISSIONE DA 350 MLN
Bond più linea di credito,
Almaviva va allo shopping

2021
Milano Fashion Global Summit
Dall'hotel di Dubai alle sfide future:
la parola ad Armani



PENSATA PER NON DARTI PENSIERI.

Nuova Classe C. Oggi con **ServiceCare incluso.**

Una rivoluzione di sportività e tecnologia, sempre nelle migliori condizioni. Scegli Nuova Classe C con pacchetto **ServiceCare incluso**, la **manutenzione programmata** di Mercedes-Benz per vivere la tua auto in tutta serenità. **Business Solutions. Soluzioni personalizzate per le aziende.**

Scopri la su mercedes-benz.it

Classe C SW 220 d Mild hybrid PREMIUM
Tua a **450 € al mese** IVA esclusa solo con **Mercedes-Benz Financial**

- 35 canoni
- Anticipo 10.151 € IVA esclusa
- TAN 2,90%
- TAEG 3,50%
- TAE 2,94%

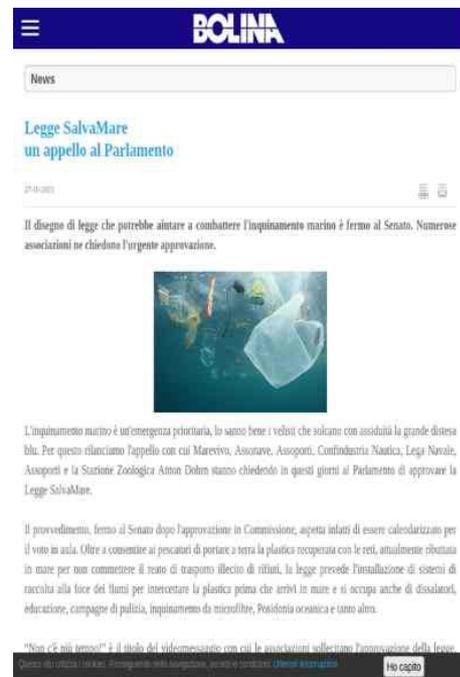
E dopo 3 anni sei libero di restituirla

*Esempio di leasing myBusinessPass per Classe C SW 220 d Mild hybrid PREMIUM, 35 canoni da 450 €. Incluso servizio di manutenzione ServiceCare (3 Tagliandi). Esperto: 21.557 € e chilometraggio totale 60.000 km, durata 36 mesi. Prezzo chiavi in mano 43.926 € (Ivaesa su strada), saggiori di 1.000 € (IVA inclusa). Offerta riservata ai clienti Business. Offerta valida su tutta la gamma Classe C (2021) ad esclusione di AMG, ed è cumulabile con altre iniziative in corso, escluse quelle riservate alle categorie speciali e Società di Noleggio, per contenuti e immatricolazioni entro il 31/12/2021. Fogli informativi disponibili presso il Concessionario e sul sito internet della Società. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Legge SalvaMare un appello al Parlamento

Il disegno di legge che potrebbe aiutare a combattere l'inquinamento marino è fermo al Senato. Numerose associazioni ne chiedono l'urgente approvazione.

L'inquinamento marino è un'emergenza prioritaria, lo sanno bene i velisti che solcano con assiduità la grande distesa blu. Per questo rilanciamo l'appello con cui Marevivo, Assonave, **Assoport**, Confindustria Nautica, Lega Navale, **Assoport** e la Stazione Zoologica Anton Dohrn stanno chiedendo in questi giorni al Parlamento di approvare la Legge SalvaMare. Il provvedimento, fermo al Senato dopo l'approvazione in Commissione, aspetta infatti di essere calendarizzato per il voto in aula. Oltre a consentire ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti, attualmente ributtata in mare per non commettere il reato di trasporto illecito di rifiuti, la legge prevede l'installazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare la plastica prima che arrivi in mare e si occupa anche di dissalatori, educazione, campagne di pulizia, inquinamento da microfibre, Posidonia oceanica e tanto altro. "Non c'è più tempo!" è il titolo del videomessaggio con cui le associazioni sollecitano l'approvazione della legge. Anche perché le acque territoriali italiane rappresentano un quinto del Mar Mediterraneo, uno scrigno di biodiversità unico. Il nostro Paese è caratterizzato, infatti, da oltre 8.000 chilometri di coste, trentadue Aree Marine Protette, nove arcipelaghi, 27 isole minori abitate, oltre 500 porti e approdi e sono 200.000 le imprese italiane blu che producono il 3% del nostro PIL. L'inquinamento è una piaga per l'ecosistema marino, che produce più del 50% dell'ossigeno che respiriamo e assorbe il 30% della CO2 prodotta, ma solo se è in buona salute. Cosa aspettiamo?



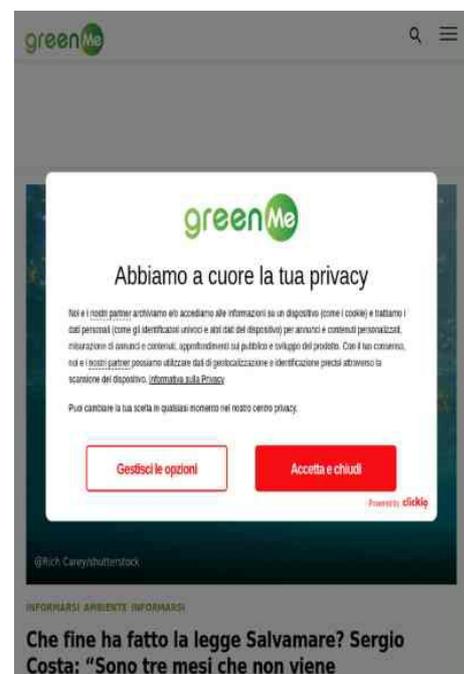
The screenshot shows the Bolina website interface. At the top, there is a blue navigation bar with the Bolina logo and a menu icon. Below the navigation bar is a search bar labeled 'News'. The main content area features a headline: 'Legge SalvaMare un appello al Parlamento'. Below the headline is a sub-headline: 'Il disegno di legge che potrebbe aiutare a combattere l'inquinamento marino è fermo al Senato. Numerose associazioni ne chiedono l'urgente approvazione.' There is a small image showing a plastic bottle floating in the water. Below the image is a paragraph of text: 'L'inquinamento marino è un'emergenza prioritaria, lo sanno bene i velisti che solcano con assiduità la grande distesa blu. Per questo rilanciamo l'appello con cui Marevivo, Assonave, Assoport, Confindustria Nautica, Lega Navale, Assoport e la Stazione Zoologica Anton Dohrn stanno chiedendo in questi giorni al Parlamento di approvare la Legge SalvaMare.' Another paragraph follows: 'Il provvedimento, fermo al Senato dopo l'approvazione in Commissione, aspetta infatti di essere calendarizzato per il voto in aula. Oltre a consentire ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti, attualmente ributtata in mare per non commettere il reato di trasporto illecito di rifiuti, la legge prevede l'installazione di sistemi di raccolta alla foce dei fiumi per intercettare la plastica prima che arrivi in mare e si occupa anche di dissalatori, educazione, campagne di pulizia, inquinamento da microfibre, Posidonia oceanica e tanto altro.' At the bottom of the screenshot, there is a small video player with the title 'Non c'è più tempo!' and a play button icon.

Che fine ha fatto la legge Salvamare? Sergio Costa: "Sono tre mesi che non viene calendarizzata"

Rosita Cipolla

Il nostro mare è sempre più in pericolo a causa della crisi climatica e dell'inquinamento, in particolare quello legato alla plastica. Per tutelarlo era stata pensata una legge, ribattezzata Salvamare, approvata in Commissione Ambiente. Ma da tre mesi aspetta di essere calendarizzata e votata in Aula. A spingere per l'accelerazione del voto l'Onlus Marevivo, che ha lanciato un appello per l'approvazione dell'importante legge. L'inquinamento è un'emergenza planetaria e una piaga per l'ecosistema marino che va affrontata con misure adeguate. - ribadisce Marevivo - La legge Salvamare è uno strumento efficace e concreto per contrastare questo problema. Chiediamo l'approvazione della Legge Salvamare. Insieme al mondo del mare chiediamo al Parlamento l'approvazione immediata della Legge #Salvamare! L'inquinamento è un'emergenza planetaria e una piaga per l'ecosistema marino che va affrontata con misure adeguate. La legge Salvamare è uno strumento efficace e concreto per contrastare questo problema. Insieme a Federazione del Mare, Assonave, Assoport, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale Italiana Presidenza Nazionale, Lega Italiana Vela e

Stazione Zoologica Anton Dohrn lanciamo l'appello per chiedere di approvare al più presto la Legge Salvamare. Posted by Marevivo Onlus on Monday, October 25, 2021 Come sottolinea Marevivo, ogni minuto finisce in mare l'equivalente di un camion di rifiuti, mentre assistiamo all'impoverimento degli ecosistemi e le microplastiche finiscono sempre più spesso nel cibo che portiamo sulle nostre tavole. Dalla parte dell'associazione che si occupa di tutela dei mari si sono schierati diversi enti e organizzazioni, tra cui: Federazione del Mare, Assonave, Assoport, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale Italiana Presidenza Nazionale, Lega Italiana Vela e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Anche l'ex ministro dell'Ambiente Sergio Costa è intervenuto per chiedere che la legge venga approvata al più presto. La Legge Salvamare la presentai nel luglio 2018 - scrive Costa sul suo account Facebook - È una bella legge che aiuta a proteggere il nostro mare. Non è la mia legge, ma la nostra legge. Da allora è passata alla Camera dove fu approvata. Poi andò al Senato dove tre mesi fa grazie alla tenacia della presidente della Commissione Ambiente Senatrice Vilma Moronese è stata approvata in commissione con la partecipazione di tutto l'arco costituzionale. Adesso deve essere votata dall'aula dei senatori. Sono tre mesi che non viene calendarizzata. Ascoltiamo l'appello accorato di Marevivo e della sua Presidente Rosalba Giugni. Per favore Senatori della Repubblica Italiana chiedete che venga calendarizzata presto e votatela. Serve a tutti noi e al Pianeta. Non perdiamo l'ennesima occasione. Rischiamo di rimpiangere tutta la leggerezza di questo momento. Cosa prevede la Legge Salvamare e perché è così urgente La legge Salvamare appresenta una grande rivoluzione per il Mediterraneo. Infatti, dà la possibilità ai pescatori di diventare parte attiva nel recupero e smaltimento



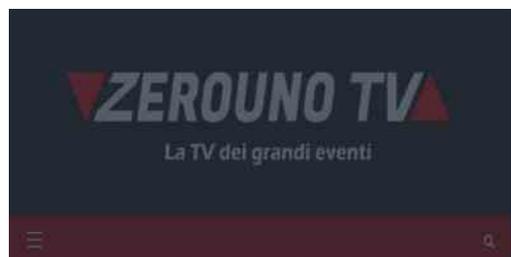
GreenMe

Primo Piano

dei rifiuti di plastica che inquinano le nostre acque. Anche se oggi volessero farlo, di fatto le norme lo impediscono. Infatti, i rifiuti pescati accidentalmente in mare o prodotti dall'attività di pesca sono considerati speciali, dunque soggetti a una procedura di raccolta e smaltimento complessa dal punto di vista burocratico. Al momento, quindi, la cosa più semplice da fare è rigettare in mare i rifiuti. Grazie alla legge Salvamare, invece, i rifiuti potranno essere portati nei porti e i pescherecci potranno ottenere un certificato ambientale. Un modo per incentivare i pescatori ad avere più rispetto per il mare e per salvare centinaia di animali marini che stanno letteralmente soffocando a causa dei rifiuti di plastica. Non possiamo più accettare ulteriori ritardi. Quella che riguarda il Mar Mediterraneo è un' emergenza da affrontare al più presto! Seguici su Telegram | Instagram | Facebook | TikTok | Youtube Fonti: Marevivo Onlus/ Sergio Costa (Facebook) Leggi anche:

Che fine ha fatto la legge Salvamare? Sergio Costa: 'Sono tre mesi che non viene calendarizzata'

Tempo di Lettura: 3 minuti Il nostro mare è sempre più in pericolo a causa della crisi climatica e dell' inquinamento, in particolare quello legato alla plastica. Per tutelarlo era stata pensata una legge, ribattezzata Salvamare , approvata in Commissione Ambiente. Ma da tre tre mesi aspetta di essere calendarizzata e votata in Aula. A spingere per l' accelerazione del voto l' Onlus Marevivo , che ha lanciato un appello per l' approvazione dell' importante legge. L' inquinamento è un' emergenza planetaria e una piaga per l' ecosistema marino che va affrontata con misure adeguate. - ribadisce Marevivo - La legge Salvamare è uno strumento efficace e concreto per contrastare questo problema. Chiediamo l' approvazione della Legge Salvamare Insieme al mondo del mare chiediamo al Parlamento l' approvazione immediata della Legge #Salvamare! L' inquinamento è un' emergenza planetaria e una piaga per l' ecosistema marino che va affrontata con misure adeguate. La legge Salvamare è uno strumento efficace e concreto per contrastare questo problema. Insieme a Federazione del Mare, Assonave, **Assoport**, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale Italiana Presidenza Nazionale, Lega Italiana Vela e Stazione Zoologica Anton Dohrn lanciamo l' appello per chiedere di approvare al più presto la Legge Salvamare. Posted by Marevivo Onlus on Monday, October 25, 2021 Come sottolinea Marevivo, ogni minuto finisce in mare l' equivalente di un camion di rifiuti, mentre assistiamo all' impoverimento degli ecosistemi e le microplastiche finiscono sempre più spesso nel cibo che portiamo sulle nostre tavole. Dalla parte dell' associazione che si occupa di tutela dei mari si sono schiarati diversi enti e organizzazioni, tra cui: Federazione del Mare, Assonave, **Assoport**, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale Italiana Presidenza Nazionale, Lega Italiana Vela e Stazione Zoologica Anton Dohrn. Anche l' ex ministro dell' Ambiente Sergio Costa è intervenuto per chiedere che la legge venga approvata al più presto. La Legge Salvamare la presentai nel luglio 2018 - scrive Costa sul suo account Facebook - È una bella legge che aiuta a proteggere il nostro mare. Non è la mia legge, ma la nostra legge. Da allora è passata alla Camera dove fu approvata. Poi andò al Senato dove tre mesi fa grazie alla tenacia della presidente della Commissione Ambiente Senatrice Vilma Moronese è stata approvata in commissione con la partecipazione di tutto l' arco costituzionale. Adesso deve essere votata dall' aula dei senatori. Sono tre mesi che non viene calendarizzata. Ascoltiamo l' appello accorato di Marevivo e della sua Presidente Rosalba Giugni. Per favore Senatori della Repubblica Italiana chiedete che venga calendarizzata presto e votatela. Serve a tutti noi e al Pianeta. Non perdiamo l' ennesima occasione. Rischiamo di rimpiangere tutti la leggerezza di questo momento. Cosa prevede la Legge Salvamare e perché è così urgente La legge Salvamare appresenta una grande rivoluzione per il Mediterraneo. Infatti, dà la possibilità ai pescatori di diventare parte attiva nel recupero e smaltimento



Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (foto di geolocalizzazione e identificazione tramite lo scansionamento del dispositivo). Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri fornitori il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di acconsentire o di negare il consenso.

PIÙ OPZIONI

ACCETTO

Con la tua autorizzazione noi e i nostri fornitori possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite lo scansionamento del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri fornitori il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di acconsentire o di negare il consenso.

Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporsi a tale trattamento. Le tue preferenze si applicheranno solo a questo sito web. Puoi modificare le tue preferenze in qualsiasi momento ritornando su questo sito o consultando la nostra informativa sulla riservatezza.

ZeroUno Tv

Primo Piano

dei rifiuti di plastica che inquinano le nostre acque. Anche se oggi volessero farlo, di fatto le norme lo impediscono. Infatti, i rifiuti pescati accidentalmente in mare o prodotti dall'attività di pesca sono considerati speciali, dunque soggetti a una procedura di raccolta e smaltimento complessa dal punto di vista burocratico. Al momento, quindi, la cosa più semplice da fare è rigettare in mare i rifiuti. Grazie alla legge Salvamare, invece, i rifiuti potranno essere portati nei porti e i pescherecci potranno ottenere un certificato ambientale. Un modo per incentivare i pescatori ad avere più rispetto per il mare e per salvare centinaia di animali marini che stanno letteralmente soffocando a causa dei rifiuti di plastica. Non possiamo più accettare ulteriori ritardi. Quella che riguarda il Mar Mediterraneo è un' emergenza da affrontare al più presto! Seguici su Telegram | Instagram | Facebook | TikTok | Youtube Fonti: Marevivo Onlus/ Sergio Costa (Facebook) Leggi anche: 16 Visualizzazioni.

L'aumento dei noli e delle materie prime

Appuntamento 'in presenza' al Propeller Club Port of Trieste

Redazione

TRIESTE L'aumento dei noli marittimi, dei costi per le materie prime, il rallentamento della produzione e le conseguenze per industria e consumatori, sono i principali temi affrontati ieri sera al Propeller Club Port of Trieste che ha così ripreso la propria attività con un appuntamento in presenza. Relatori dell'incontro Giorgio Cuscito (giornalista di Limes e studioso di geopolitica della Cina), Paolo Galli (Electrolux Director Logistics Group Purchasing Freight and Logistics), Valentino Soldan (Benetton Head of Logistics), Stefano Visintin (presidente Confetra FVG) e Alessandro Santi (presidente Federazione Nazionale degli Agenti e dei Raccomandatori Marittimi). Dopo un'introduzione di Cuscito sulla crisi che sta evidenziando l'importanza delle connessioni e di quelle marittime in particolare, lo stesso esperto di geopolitica ha proseguito con la descrizione della contrapposizione fra Cina e Stati Uniti e sulla sottovalutazione del ruolo di Trieste e dell'Italia nell'ambito dello scontro in atto. E' toccato a Galli e Soldan, invece, spiegare quali saranno le prossime mosse delle aziende industriali che stanno soffrendo l'eccessivo incremento dei costi dei noli nel trasporto marittimo e la mancanza di certezze sulle tempistiche di spedizione e ricezione delle merci. Entrambi hanno spiegato come la logistica abbia assunto un ruolo fondamentale nella vita delle industrie che, stante la situazione evidenziata, dovranno ripensare parte dei rispettivi modelli di business. Affrontata da Stefano Visintin la questione relativa alla minore disponibilità delle materie prime, forse a causa di un tentativo di accaparramento da parte della Cina e degli Usa. Lo stesso Visintin ha poi sottolineato le problematiche relative agli eccessivi costi del trasporto via mare, con le Compagnie di navigazione in qualche caso accusate di fare cartello. Nessun cartello, se qualcuno ha sentore di posizioni illegali, lo denunci ha risposto Alessandro Santi. Il presidente di Federagenti ha poi lanciato un appello a tutto il cluster perché ci sia collaborazione nel trovare una soluzione comune. Santi ha sollecitato le categorie a cambiare la visione generale, a chiedere maggiore attenzione al Governo ed a ragionare sulla necessità di avere una visione strategica per il Mediterraneo. Questa situazione, ha concluso Fabrizio Zerbini, presidente del Propeller Club Port of Trieste, è destinata ancora a protrarsi ed alla ricerca di un equilibrio del livello dei noli marittimi inferiori all'attuale ma, certamente, superiore a quelli molto, troppo bassi precedenti. Trovato questo equilibrio aumenterà, anche grazie agli ulteriori investimenti delle Compagnie di Navigazione in navi e contenitori, la capacità di trasporto globale e tornerà anche la puntualità dei servizi marittimi: fattori questi determinanti per tutta la filiera logistica, la produzione e con benefici effetti sia per l'industria che per i consumatori finali.

The screenshot shows the top of a news article on the website 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI RE'. The article title is 'L'aumento dei noli e delle materie prime' with a sub-headline 'Appuntamento "in presenza" al Propeller Club Port of Trieste'. Below the title is a photo of a man in a suit, likely one of the speakers mentioned in the text. To the right of the photo is a sign that says 'THE NEW SOUTH G...'. Below the photo is a short summary of the article. On the right side of the screenshot, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email', and a 'MAGISTRATO' button. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'L'aumento dei noli e delle materie prime', 'Business Certifiamo su Cyber/maritime security', and 'I porti dell'Adriatico meridionale raggiscono'.

Shipping Italy

Trieste

Caro noli container e imprese: le contromisure necessarie secondo Electrolux e di Benetton

Allargare la logistica all'intera azienda, creare relazioni stabili con le compagnie di navigazione, ripensare i modelli di business. Aumento di noli container, incertezze sui tempi di trasporto e aumento del costo delle materie prime stanno impattando pesantemente sulle produzioni industriali del nostro Paese. Per questo motivo le aziende stanno analizzando la situazione prendendo decisioni che potrebbero dover cambiare già a breve termine. Queste le indicazioni emerse a **Trieste** in occasione dell'ultima conviviale (la prima di persona dopo molto tempo) del locale Propeller Club. Tema della serata proprio l'aumento dei noli marittimi, dei costi per le materie prime, il rallentamento della produzione e le conseguenze per industria e consumatori. Tra i relatori anche due rappresentanti del mondo industriale italiano di aziende impegnate nel panorama internazionale: Paolo Galli (direttore Ufficio acquisti logistica di Electrolux) e Valentino Soldan (direttore della logistica per Benetton). "Vendiamo ogni anno nel mondo circa 60 milioni di apparecchiature e spostiamo quasi 300mila teu. Dopo lo stop dovevamo ripartire e si è inceppato tutto. Nel 2020 si è trattato soprattutto di un problema di costo nella filiera logistica, nel 2021 il problema è diventato anche di servizio" ha spiegato Galli. Che poi ha aggiunto: "Nel 2022 temo che i due problemi si sommeranno: i costi sono quasi insostenibili e il servizio è nel suo momento peggiore". I tempi di consegna sono stati definiti più che lunghi imprevedibili, mentre si pensa sia probabile che serviranno mesi solo per risolvere la questione delle navi in attesa nei grandi porti come a Los Angeles, con pesanti ripercussioni sull'intero sistema di trasporto marittimi e sulla disponibilità di container vuoti. Sempre secondo il direttore della logistica di Electrolux le aziende sono costrette a fare ragionamenti di risk management molto allargato. "Cosa far per avere una supply chain più affidabile?" ha domandato Galli, precisando che Electrolux sta lavorando sul processo logistico in maniera allargata per coinvolgere ogni settore dell'azienda. "All'esterno dovremo avere rapporti più sistematici con le compagnie marittime: contratti pluriennali, volumi maggiori con un unico partner per creare relazioni più strategiche" ha aggiunto Galli. Proprio riguardo alle shipping line ha concluso sostenendo che "stanno vivendo, dopo anni di disgrazia, momento di forte crescita. Speriamo ci sia un bilanciamento". Sostanzialmente concorde su questo tema è apparso anche il logistic manager di Benetton, Valentino Soldan, che ha detto: "Finora la logistica è stata considerata una commodity con tempi e costi piuttosto garantiti. Ora siamo su una tavola da surf sopra un'onda, dobbiamo dominarla e seguirla al meglio per portare a casa il risultato". Quel che però attualmente risulta molto difficile è stabilire, all'interno delle aziende, il budget per i trasporti per i prossimi anni. In quest'ambito, una delle soluzioni da attuare potrebbe essere quella del reshoring, in alcuni casi già avviato. "Tra uno, due o tre anni cambierà la situazione



Shipping Italy

Trieste

e forse si tornerà al vecchio schema. Ciò che vale oggi non è detto che valga tra un anno" ha concluso Soldan. Durante la serata - introdotta da un' interessante relazione di Giorgio Cuscito, giornalista di Limes esperto in geopolitica - sono intervenuti anche il presidente di Confetra Friuli Venezia Giulia, Stefano Visintin, e il presidente di Federagenti, Alessandro Santi. Visintin ha affrontato la questione relativa all' aumento delle materie prime facendo riferimento rse a causa di un tentativo di accaparramento da parte degli Usa. Problema, quest' ultimo, che penalizza il porto di Trieste per l' assenza di collegamenti diretti con le rotte transatlantiche. Lo stesso Visintin ha poi sottolineato le problematiche relative agli eccessivi costi del trasporto via mare, con le compagnie di navigazione in qualche caso accusate di fare cartello. "Nessun cartello, se qualcuno ha sentore di posizioni illegali, lo denunci" ha risposto Alessandro Santi. Il presidente di Federagenti ha poi lanciato un appello a tutto il cluster perché ci sia collaborazione nel trovare una soluzione comune e sollecitando le categorie a cambiare la visione generale, a chiedere maggiore attenzione al Governo e a ragionare sulla necessità di avere una visione strategica per il Mediterraneo. "La situazione - ha concluso Fabrizio Zerbini, presidente del Propeller Club Port of Trieste - è destinata ancora a protrarsi, alla ricerca di un equilibrio del livello dei noli marittimi inferiori all' attuale ma, certamente, superiore a quelli molto, troppo bassi precedenti. rovato questo equilibrio aumenterà, anche grazie agli ulteriori investimenti delle compagnie di navigazione in navi e contenitori, la capacità di trasporto globale e tornerà anche la puntualità dei servizi marittimi: fattori questi determinanti per tutta la filiera logistica, la produzione e con benefici effetti sia per l' industria che per i consumatori finali". Riccardo Coretti.

La prima stazione di servizio galleggiante per gas naturale

GAM EDITORI

27 ottobre 2021 - È il primo impianto integrato per approvvigionare anche le grandi navi alimentate a LNG (Liquid Natural Gas); è il primo **sistema** che consente di trasportare sotto bordo a una nave che vuole "fare il pieno" più di 4.000 metri cubi di LNG e mille metri cubi di fuel oil; è il primo **sistema** al mondo composto da una piattaforma che trasporta due giganteschi serbatoi a temperatura controllata e che è in grado di "incastrare" nella sua parte prodiera la poppa di un rimorchiatore destinato a diventare parte integrante della piattaforma stessa e a muoverla in piena sicurezza; è il primo progetto europeo di reale conversione verso energie sostenibili per il settore shipping ad aver tagliato il traguardo in un settore caratterizzato sino ad oggi solo da grandi progetti e grandi idee irrealizzati. L'elenco dei primati e dei record concentrati nel modulo presentato ieri a Ravenna, presso il cantiere Rosetti Marino, che sta costruendo sia la piattaforma semi sommersibile sia il rimorchiatore "che la prenderà in sposa" sono molteplici e sono stati sottolineati dai vertici della Panfido (società del gruppo Calderan che gestisce le attività di rimorchio portuale a Venezia e Chioggia) sia da quelli dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale di Venezia che hanno congiuntamente fatto tagliare il traguardo a un progetto, denominato Poseidon Med II, fortemente voluto dall' Unione europea. La piattaforma denominata Cargo Unit e il rimorchiatore, destinati a iniziare a operare in Alto Adriatico dalla primavera prossima, sono parte integrante del primo **sistema** autonomo di approvvigionamento di Gas Naturale Liquido (LNG) dotato della massima flessibilità operativa e in grado di approvvigionarsi da differenti depositi costieri per poi fornire il gas naturale liquido alle navi.



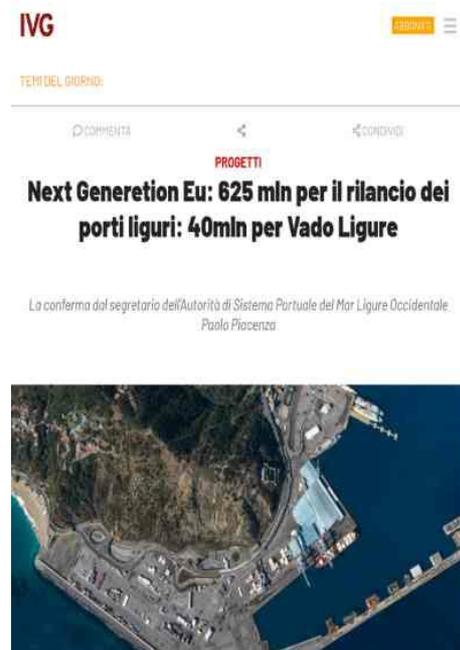
Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Next Generation Eu: 625 mln per il rilancio dei porti liguri: 40mln per Vado Ligure

La conferma dal segretario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Piacenza

Liguria. Paolo Piacenza, segretario dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Ligure Occidentale, durante la Commissione Next Generation Ue in Regione, ha illustrato i progetti a cui sta lavorando l' **Autorità** e che sono inseriti in una strategia più ampia di interventi che riguardano il miglioramento delle infrastrutture, per un Porto sempre più sostenibile. Tra i progetti che hanno risposto al bando 'Green Ports' del Ministero della Transizione energetica ci sono gli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e quelli dedicati all' accumulazione di energia per un valore di circa 48 milioni di euro, divisi tra i porti di Vado-Savona (25 milioni) e Genova (21,38 milioni), interventi, che vedranno un co-finanziamento da parte dell' **Autorità** di **sistema** ancora da quantificare in base alla localizzazione degli impianti fotovoltaici. Inoltre, questi due importanti progetti saranno accompagnati da altri che riguardano il risparmio energetico e il rinnovo del parco mezzi dell' **Autorità** di **sistema**. Lo stesso bando prevede finanziamenti ai terminalisti, quantificati in una cifra di 8 milioni di euro, per interventi rivolti a una maggiore sostenibilità ambientale della loro attività, come già avvenuto con le risorse destinate all' elettrificazione delle banchine e dei terminal crociere, di cui sono già state bandite le gare per la realizzazione, che ammontano a 29 milioni di euro di cui 19,2 sono investiti nel porto di Genova e 10,2 in quello di Savona. Per quanto riguarda il miglioramento dell' accesso alle aree portuali, Piacenza ha comunicato che sono stati presentati due progetti di cui si è molto parlato in questi mesi: la realizzazione della diga di Genova, che riceverà finanziamenti del fondo per 500 milioni di euro, a cui si aggiungeranno quelli provenienti dall' **Autorità**, dalla Regione e dalla BEI, e quella di Vado per 40 milioni, un lavoro che rappresenta la prima fase dell' intervento che permetterà alla piattaforma di Vado una piena operatività. 'La tipologia dei porti liguri, inseriti in contesti cittadini richiede uno sforzo importante per renderli maggiormente compatibili con la vita della città e assicurare uno sviluppo armonico dei territori. La commissione ha ringraziato il segretario dell' **Autorità** di **Sistema** del Mare Ligure Occidentale Paolo Piacenza, per la disponibilità dimostrata a dialogare con i consiglieri e per il contributo che ha dato alla discussione sul Next Generation UE e ha apprezzato il lavoro progettuale che l' **Autorità** ha realizzato'.



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Funivie al palo, oltre 1 milione per la cassa integrazione. Ma manca la copertura finanziaria per i lavori di ripristino

L' emendamento passato ieri in commissione Trasporti non aveva la copertura finanziaria

Savona . Vittoria a metà nella partita Funivie . Il Ministero dell' Economia e delle Finanze ha garantito la copertura finanziaria per pagare la cassa integrazione ai lavoratori dell' azienda ma mancano le risorse per coprire le spese dei lavori di ripristino . E' passato oggi pomeriggio alla Camera dei Deputati l' emendamento che prevedeva di stanziare risorse per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024 per finanziare le misure a sostegno dell' impianto funiviario modificando l' articolo 94 della Legge 27 del 14 aprile 2020. Precisamente sarebbero stati destinati 90 mila euro per il 2021, 2 milioni di euro per il 2022 e 5.6 milioni per il 2023 e altrettanti per il 2024. I deputati sono riusciti a 'strappare' al Ministero solo 1 milione 187 mila euro per la cassa integrazione (quasi fino alla fine del 2022). Per i lavori di ripristino il provveditore aveva stimato poco meno di 5 milioni di euro. Al momento sono stati stanziati 4 milioni di euro e mancherebbero , quindi, 900 mila euro per cui sarà presentato un emendamento alla legge di bilancio. Il nodo risorse è stato parzialmente sciolto in extremis , ieri secondo le indiscrezioni che sono arrivate da Roma mancava la copertura finanziaria del Ministero dell' Economia e delle Finanze

per l' implementazione dell' emendamento che mira ad 'assicurare il recupero della piena funzionalità tecnica della Funivia Savona - San Giuseppe di Cairo - si legge nel testo dell' emendamento -, la continuità dell' esercizio dei servizi di trasporto portuale a basso impatto ambientale e di traffico, il mantenimento dei livelli occupazionali '. Tra le misure previste dalla modifica anche il commissariamento dell' infrastruttura propedeutica al passaggio sotto la gestione pubblica (Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) per rimetterla sul mercato successivamente ma - spiegano da Roma - la ragioneria 'si è opposta prima bisogna verificare se subentrando a un concessionario privato ci sono oneri a cui adempiere e quindi un' ulteriore spesa a carico delle casse del governo'. 'Auspichiamo che i lavori partano adesso con i 4 milioni - commenta il deputato della Lega Edoardo Rixi -. Non bisogna pensare che una volta sistemata la cassa integrazione poi lasciamo cadere l' impianto. Togliere camion dalle strade per la provincia di Savona è una manna dal cielo, per cui l' impianto deve tornare operativo prima possibile per tutte le rinfuse '.



Next generation Eu: 625 milioni di euro per il rilancio dei porti liguri, 500 a Genova e 40 a Vado

Natale (PD): "La tipologia dei porti liguri inseriti in contesti cittadini richiede uno sforzo importante affinché si integrino con la vita della città"

Next generation Eu: 625 milioni di euro per il rilancio dei Porti liguri. Dal finanziamento per la realizzazione delle dighe di Genova (500 milioni) e Vado (40 milioni) all'elettificazione delle banchine, fino alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Il segretario dell'**Autorità** di **sistema** portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Piacenza ha presentato in commissione i progetti finanziati dal Next Generation Eu Natale (PD): "La tipologia dei porti liguri, inseriti in contesti cittadini, richiede uno sforzo importante affinché si integrino con la vita della città". Paolo Piacenza, segretario dell'**Autorità** di **sistema** portuale del Mar Ligure Occidentale, durante la commissione regionale Next generation Ue, ha illustrato i progetti a cui sta lavorando l'**Autorità** e che sono inseriti in una strategia più ampia di interventi che riguardano il miglioramento delle infrastrutture, per un Porto sempre più sostenibile. Tra i progetti che hanno risposto al bando 'Green Ports' del Ministero della Transizione energetica ci sono gli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e quelli dedicati all'accumulazione di energia per un valore di circa 48 milioni di euro, divisi tra i porti di Vado-Savona (25 milioni) e Genova (21,38 milioni), interventi, che vedranno un co-finanziamento da parte dell'**Autorità** di **sistema** ancora da quantificare in base alla localizzazione degli impianti fotovoltaici. Inoltre, questi due importanti progetti saranno accompagnati da altri che riguardano il risparmio energetico e il rinnovo del parco mezzi dell'**Autorità** di **sistema**. Lo stesso bando prevede finanziamenti ai terminalisti, quantificati in una cifra di 8 milioni di euro, per interventi rivolti a una maggiore sostenibilità ambientale della loro attività, come già avvenuto con le risorse destinate all'elettificazione delle banchine e dei terminali crociera, di cui sono già state bandite le gare per la realizzazione, che ammontano a 29 milioni di euro di cui 19,2 sono investiti nel porto di Genova e 10,2 in quello di Savona. Per quanto riguarda il miglioramento dell'accesso alle aree portuali, Piacenza ha comunicato che sono stati presentati due progetti di cui si è molto parlato in questi mesi: la realizzazione della diga di Genova, che riceverà finanziamenti del fondo per 500 milioni di euro, a cui si aggiungeranno quelli provenienti dall'**Autorità**, dalla Regione e dalla BEI, e quella di Vado per 40 milioni, un lavoro che rappresenta la prima fase dell'intervento che permetterà alla piattaforma di Vado una piena operatività. "La tipologia dei porti liguri, inseriti in contesti cittadini richiede uno sforzo importante per renderli maggiormente compatibili con la vita della città e assicurare uno sviluppo armonico dei territori. La commissione ha ringraziato il Segretario dell'**Autorità** di **Sistema** del Mare Ligure Occidentale Paolo Piacenza, per la disponibilità dimostrata a dialogare



Savona News

Savona, Vado

con i consiglieri e per il contributo che ha dato alla discussione sul Next Generation UE e ha apprezzato il lavoro progettuale che l' **Autorità** ha realizzato ".

Next Generation Eu: 625 milioni di euro per il rilancio dei porti liguri

I progetti dei porti liguri che hanno risposto al bando Green Ports del Ministero della Transizione energetica

Il segretario dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale Paolo Piacenza, segretario dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, durante la Commissione Next Generation Ue in Regione ha illustrato i progetti a cui sta lavorando l' **Autorità** e che sono inseriti in una strategia più ampia di interventi che riguardano il miglioramento delle infrastrutture, per un porto sempre più sostenibile. Tra i progetti che hanno risposto al bando Green Ports del Ministero della Transizione energetica ci sono gli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e quelli dedicati all' accumulazione di energia per un valore di circa 48 milioni di euro, divisi tra i porti di Vado-Savona (25 milioni) e Genova (21,38 milioni), interventi, che avranno un co-finanziamento da parte dell' **Autorità** di **sistema** ancora da quantificare in base alla localizzazione degli impianti fotovoltaici. Inoltre, questi due i progetti saranno accompagnati da altri che riguardano il risparmio energetico e il rinnovo del parco mezzi dell' **Autorità** di **sistema**. Lo stesso bando prevede finanziamenti ai terminalisti, quantificati in una cifra di 8 milioni di euro, per interventi rivolti a una maggiore sostenibilità ambientale della loro attività, come già avvenuto con le risorse destinate all' elettrificazione delle banchine e dei terminal crociere, di cui sono già state bandite le gare per la realizzazione, che ammontano a 29 milioni di euro di cui 19,2 sono investiti nel porto di Genova e 10,2 in quello di Savona. Per quanto riguarda il miglioramento dell' accesso alle aree portuali, Piacenza ha comunicato che sono stati presentati due progetti di cui si è molto parlato in questi mesi: la realizzazione della diga di Genova, che riceverà finanziamenti del fondo per 500 milioni di euro, a cui si aggiungeranno quelli provenienti dall' **Autorità**, dalla Regione e dalla Bei, e quella di Vado per 40 milioni, un lavoro che rappresenta la prima fase dell' intervento che permetterà alla piattaforma di Vado una piena operatività. «La tipologia dei porti liguri - commenta il consigliere regionale del Pd Davide Natale - inseriti in contesti cittadini, richiede uno sforzo importante per renderli maggiormente compatibili con la vita della città e assicurare uno sviluppo armonico dei territori. La commissione ha ringraziato il segretario dell' **Autorità** di **Sistema** del Mare Ligure Occidentale, Paolo Piacenza, per la disponibilità dimostrata a dialogare con i consiglieri e per il contributo che ha dato alla discussione sul Next Generation Ue e ha apprezzato il lavoro progettuale che l' **Autorità** ha realizzato».



Next Generation Eu: 625 milioni di euro per il rilancio dei porti
 Vanturi Il segretario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure

Firmato un accordo di collaborazione tra i porti di Genova e Miami

SELENA BORGNA

Grande successo per la firma dell' accordo di collaborazione tra i porti di Genova e Miami; tra i principali punti di collaborazione il settore delle crociere, quello della nautica e del turismo. 'Abbiamo accolto volentieri il sindaco e le autorità di Miami e per il sindaco di Miami questa è la sua prima visita all' estero dopo la sua elezione', dichiara Paolo Signorini, presidente dell' **Autorità Portuale**, 'e le due realtà hanno porti simili. Per le crociere, la nautica ed il turismo la situazione è simile e la pandemia ha reso le cose difficili soprattutto per il porto statunitense; abbiamo linee di sviluppo comune ed è importante la collaborazione e la cooperazione. Occorre lavorare sulla nautica, comparto in continua evoluzione, e Miami è il luogo degli Stati Uniti dove si fa più nautica; la sostenibilità e l' ambiente sono importanti e saranno sempre maggiori gli investimenti per rendere il porto sempre più green'. Stessa soddisfazione da parte di Marco Bucci, sindaco di Genova: 'La collaborazione tra le due realtà è molto importante poichè sono molte le cose in comune; le possibilità di sviluppo per le crociere sono importanti e le opportunità, così come i problemi, sono le stesse. Miami è composta da una striscia di terra come Genova ma noi abbiamo le montagne e loro le Everglades; i problemi urbanistici sono gli stessi e la città ed il porto devono avere programmi di sviluppo paralleli. Condivido i piani di sviluppo per le due città e le sinergie per risolvere i problemi; la giurisdizione del porto, la gestione dell' area terra e mare ed il lavoro delle due università per la gestione del porto sono solamente alcuni tra i temi di cui si parla nell' accordo'. 'Siamo molto contenti di rafforzare le relazioni', afferma Daniella Levine Cava, sindaco di Miami Dade County, 'e vogliamo imparare e crescere insieme. Oltre alle similitudini territoriali, come ha già detto il sindaco Bucci, siamo entrambi porti di crociere e intendiamo avviare anche scambi culturali; vogliamo imparare l' adattamento di Genova alla crescita in piccoli spazi'. 'Dopo il Covid è fondamentale condividere le informazioni tra porti', sottolinea Jose Pepe Diaz, Miami-Dade board of County commissioners, 'e lavorare insieme è importante'. 'Questo accordo è un importante segno di vitalità e questa è la prima visita del sindaco di Miami all' estero; la collaborazione e la sinergia è molto importante per le due realtà. In Liguria abbiamo la sede di importanti crociere che operano a Miami; l' economia legata al mare è importante per tutte e due le città e voglio ricordare il Salone delle Crociere a Miami ed il Salone Nautico a Genova', conclude il governatore della regione Liguria Giovanni Toti.



Caduta cavi dalla sopraelevata, l' assessore riferisce in consiglio comunale

Durante la seduta del consiglio comunale di martedì 26 ottobre 2021, prima della trattazione delle pratiche iscritte all' ordine del giorno, viene discusso un articolo 55, proposto dal Movimento 5 Stelle, che chiede informazioni sulla caduta di un fascio di cavi telefonici dalla sopraelevata. "In che condizioni è realmente la sopraelevata? Come mai il Comune di Genova non conosce l' identità del proprietario di tali cavi?", le richieste avanzate. Sono intervenuti nella discussione Gianni Crivello (Lista Crivello), Alberto Campanella (Fratelli d' Italia), Mauro Avvenente (Italia Viva) e Alessandro Terrile (Partito Democratico). Ha risposto l' assessore Pietro Piciocchi. "Le responsabilità giuridiche non sono senz' altro dell' amministrazione - precisa Piciocchi - ma, quanto accaduto, ci richiama a un dovere di potenziamento dei controlli, del monitoraggio nei confronti dei cosiddetti grandi utenti. Quanto accaduto: a distanza di 48 ore siamo nella condizione di essere più precisi. Devo ringraziare gli uffici per le ricerche che hanno fatto, Aster e la polizia locale per il loro tempestivo intervento e per la gestione dell' emergenza e del post incidente". "Come prima cosa - prosegue l' assessore - vi informo che dai nostri archivi è emerso questo: riguardo alla tesata da cui si sono staccati i cavi, che formavano un fascio di tre cavi, queste fascettine di plastica non erano quelle che sorreggevano il cavo alla tesata, ma quelle che tenevano uniti i tre cavi, visto che il cavo era ancorato alla tesata con dei ganci di zinco. Si tratta di un primo elemento importante che fa chiarezza rispetto all' attività di verifica del cedimento". "Abbiamo reperito un' istanza di **Autorità Portuale** del 1998 - prosegue Piciocchi - che chiedeva di prolungare la tesata esistente, rimasta perfettamente intatta nell' incidente, tra il pilone 59 della Stazione Marittima e il pilone 164 presso l' **Autorità Portuale**. La struttura è stata collocata in allora da **Autorità Portuale** e i cavi appesi presumiamo che siano proprio di **Autorità Portuale**". "Dico questo con riserva di ulteriori verifiche - continua l' assessore -, essendoci altri tre cavi, ma certamente siamo risaliti alla paternità della tesata che è rimasta intatta: ciò significa che i supporti su cui la tesata è appoggiata erano in efficienza e hanno retto, ma naturalmente continueremo con gli accertamenti del caso sul materiale che è stato sequestrato". "Riguardo all' incidente - ricorda Piciocchi - ci sono stati 4 feriti di cui 3 trasportati al pronto soccorso in codice giallo e dimessi poco dopo con 0, 3 e 7 giorni di prognosi. Trentacinque le auto lievemente danneggiate, tranne quelle con il parabrezza rotto. Aster ha rimosso gli ultimi cavi a penzolini e oggi l' area interessata dall' incidente è in totale sicurezza". "Per quanto riguarda la manutenzione della sopraelevata - prosegue Piciocchi -, siamo intervenuti sulla parte più ammalorata rappresentata dai cosiddetti frontalini. Ad oggi abbiamo concluso tre lotti di appalto per la manutenzione dei frontalini,



Genova Today

Genova, Voltri

per un totale di spesa di 1.486.819 euro". "In questo momento abbiamo in progettazione un quarto lotto - continua l' assessore - che andrà a gara entro l' anno, essendo già stato inserito nel Piano triennale dei lavori pubblici, per un valore di 500mila euro che riguarderà la sistemazione dei frontalini mancanti e interventi diffusi sulle parti metalliche". "Sulla Sopraelevata siamo intervenuti anche per la riduzione di carichi - prosegue Piciocchi -. In prossimità dei sei portali abbiamo introdotto dei limitatori di sagoma, anche se la struttura è stata collaudata per portare carichi oltre le 24 tonnellate: oggi la limitazione è di 2 tonnellate e mezzo. Abbiamo approntato anche un importante intervento sull' illuminazione: quella precedente era vetusta mentre oggi è efficiente e funzionante, grazie anche al ripristino dei pali dell' illuminazione". "Per quanto concerne la condizione statica, in coerenza con l' attività manutentiva ordinaria che non è mai cessata e continuerà anche in futuro, abbiamo commissionato di recente tre perizie - spiega l' assessore -. La prima all' Istituto italiano di saldatura che ha indagato le parti più delicate, come quelle metalliche e gli appoggi mobili costruiti per assorbire i movimenti fisiologici degli impalcato, bulloneria e cassoni. Ebbene, i controlli a campione non hanno evidenziato rischi di rotture. Dunque il manufatto è in sicurezza. Lo dice anche la perizia commissionata nel 2020 al dottor Giovanni Scottoni, già presidente dell' Ordine dei Geologi, che ha prodotto una copiosa documentazione a seguito dell' ispezione di oltre il 97% dei piloni e delle parti metalliche che sostengono i cassoni in prossimità di piloni. La relazione del dottor Scottoni ci ha rassicurato". "Infine una perizia dei nostri uffici - prosegue -, che ho richiesto anche a seguito delle dichiarazioni che abbiamo letto la scorsa settimana in relazione alla presunta obsolescenza statica della sopraelevata, smentisce queste illazioni, non risultando che ci siano criticità di tipo strutturale". "Come ulteriore scrupolo a seguito di quanto appena accaduto - continua Piciocchi -, oltre ad avviare una rigorosa attività di censimento dei cavi apposti nel tempo sulla sopraelevata, questa mattina ho sentito il Rina per commissionare un' ulteriore perizia alla luce dei criteri approntati dal Mit per le indagini sulla sicurezza dei viadotti autostradali: una decisione che reputo giusta e doverosa per avere un ulteriore livello di indagine che possa da un lato rassicurarci, dall' altro guidarci nelle future attività manutentive della sopraelevata". "L' ultimo tema che voglio affrontare riguarda i rapporti dei Comuni con i cosiddetti 'grandi utenti' - conclude Piciocchi -. Il Codice delle Comunicazioni Elettroniche del 2003 ha prodotto una legislazione di assoluto vantaggio per i grandi utenti. A settembre ho fatto presente al dipartimento delle Finanze l' opportunità di rivedere queste norme: per tutelare la sicurezza dei cittadini e mantenere le infrastrutture nella migliore condizione possibile, serve un' interlocuzione serrata con il governo: è una questione di responsabilità morale per noi amministratori".

Sopraelevata, tragico rimpallo sui cavi crollati nel derby tra Comune e Porto

Genova . Riceviamo e pubblichiamo da Enrico Vigo . 'Il Comune pare che abbia attribuito all' **Autorità Portuale** la paternità del cavo dismesso da 30 anni crollato nel weekend, con feriti e danni (poteva andare molto peggio). Ora l' **Autorità Portuale** nel tentativo di scrollarsi responsabilità punta il dito verso il Comune dichiarando di non aver mai avuto 'warning' da parte del Comune in ordine a possibili criticità e rischi. Insomma uno non controlla, l' altro neppure, intanto il palleggio brasiliano va avanti con tecnica sperimentata, quella dello scaricabarile. Sarà la Magistratura l' arbitro di questa triste partita, tuttavia entrambi i 'palleggiatori' non possono chiamarsi fuori, ognuno per la propria fetta di responsabilità. I genovesi non possono stare tranquilli se la 'sicurezza' non ha protocolli aggiornati e se la 'diligenza del buon padre di famiglia' non si fa strada nel Porto e in Città nei relativi Enti istituzionali che governano e amministrano i campi di loro competenza. Questo derby cittadino rischia di essere uno dei peggiori mai giocati. Inoltre la questione più sconvolgente è la questione 'controlli', pare che siano stati fatti in tempi diversi: 1. controlli a 'campione' 2. controlli 'visivi'. A me non sembra che per un manufatto vetusto come la sopraelevata (e l' importanza che ha nella mobilità urbana) sia sufficiente accontentarsi di questi 'alibi' che non reggerebbero in caso di tragedia in stile 'Morandi'. Visto quanto è successo con i cavi crollati, abbiamo avuto il solito 'stellone' che ci ha protetti con danni seppur gravi comunque limitati. Credo che più che la 'politica', non certo esente da colpe, siano da mettere sotto accusa gli 'apparati' di Comune e Porto, che l' accaduto conferma inadeguati per protocolli e gestione della sicurezza'. Enrico Vigo.



Tunnel Fontanabuona, mozione votata all' unanimità la mozione a favore dell' opera

Genova . Grande soddisfazione in Città Metropolitana per il voto favorevole, espresso all' unanimità, sulla mozione sottoscritta dai consiglieri Anzalone, Bagnasco, Bozzo, Conti, Garbarino, Repetto, Rossi, Segalerba e Senarega, presentata oggi pomeriggio durante la seduta del Consiglio. La mozione impegna il Sindaco ed il Consiglio Metropolitanò a ratificare lo schema di accordo, sottoscritto tra **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Ligure Occidentale, Regione Liguria, Comune di Genova ed Autostrade per l' Italia S.p.A., e sostenere lo stesso per la progettazione ed esecuzione delle opere relative al territorio della Città Metropolitana di Genova, che vede compreso, tra le misure previste dallo stesso accordo, il tunnel della Fontanabuona. Città Metropolitana rivendica così il suo ruolo strategico nello sviluppo economico del territorio e presiederà la progettazione e la realizzazione dell' opera, con il coinvolgimento dei Sindaci della Val Fontanabuona e del Tigullio.



Cavi crollati dalla Sopraelevata, l' Autorità portuale: "Mai arrivata nessuna segnalazione dal Comune"

GENOVA - "La vicenda del distacco dei cavi dalla sopraelevata portuale avvenuta nella giornata di domenica è stata ricondotta all' Autorità di Sistema

Portuale in base a ricostruzioni che necessitano di verifiche per non risultare fuorvianti, tenuto anche conto dei numerosi cavi caduti e presenti in sito a testimonianza di molteplici e diverse situazioni di interferenza" questa la replica dell' Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale dopo che gli accertamenti

svolti nelle ultime ore avrebbero stabilito che i cavi distaccatisi domenica pomeriggio dalla Sopraelevata appartengono al Porto di Genova (Leggi qui) .

"Dovrà essere appurato quali siano le cause di quanto accaduto con l' incidenza di tutti i fatti causali rilevanti e determinanti nell' interesse della cittadinanza - spiega ancora l' Autorità portuale -. Dai ripetuti sopralluoghi ed

interventi manutentivi e di monitoraggio effettuati dal Comune, come proprietario e gestore dell' infrastruttura della sopraelevata, non risulta mai essere emerso nulla o comunque nessuna segnalazione è mai pervenuta ad

Autorità di Sistema". Domenica pomeriggio i grossi cavi attaccati alla Sopraelevata si sono all' improvviso staccati per circa un chilometro di

lunghezza (da palazzo Sa Giorgio fino al Museo del Mare) finendo sopra alcune auto parcheggiate rimaste lievemente danneggiate e ferendo tre passanti con due di questi costretti alle cure ospedaliere e dimessi poche ore dopo con 7 e 10 giorni di prognosi. Da un report del 2019 effettuato dall' Istituto italiano di saldatura di Genova sullo stato di sicurezza della Sopraelevata è emerso che si trovava in un "discreto stato di conservazione" (Leggi qui) .

The screenshot shows a news article from PrimoCanale.it. The main headline is "Cavi crollati dalla Sopraelevata, l'Autorità portuale: 'Mai arrivata nessuna segnalazione dal Comune'". Below the headline, there is a sub-headline: "Il porto di Genova: 'Necessari ulteriori accertamenti'". The article text is partially visible, starting with "GENOVA - 'La vicenda del distacco dei cavi dalla sopraelevata portuale avvenuta nella giornata di domenica è stata ricondotta all'Autorità di Sistema Portuale...". There is a small image showing the collapsed cables and a sidebar with "I NOSTRI BLOG" and "GRUPPO EDITORIALE".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Dopo quasi un decennio Ignazio Messina torna a servire direttamente l' India con due linee con-ro

Dopo nove anni, ritornano a scalare l' India le navi Jolly della compagnia Ignazio Messina & C. ma, rispetto a prima, raddoppia il servizio. Lo ha reso noto a SHIPPING ITALY la compagnia di navigazione genovese precisando che "saranno tutte le otto Jolly, infatti, a scalare direttamente il porto di Mundra: sia quelle impiegate sul servizio dell' East South Africa sia quelle sulla linea del Middle East, collegando così con l' India non solo il Mediterraneo ma tutti i porti 'oltre Suez' serviti dalla compagnia. Dunque i principali scali del Mar Rosso, dell' Africa meridionale e orientale, del Golfo Arabo e del Pakistan, mettendo in collegamento l' India anche con il Nord Africa e il West Africa tramite il proprio Terminal lmt nel porto di Genova". L' amministratore delegato Ignazio Messina ha dichiarato: 'Abbiamo scalato Mundra a metà ottobre prima con la Jolly Cobalto in ritorno da Mombasa e dopo una settimana con la Jolly Palladio proveniente dal Mar Rosso, quindi passeranno dopo una settimana sia la Jolly Titanio che la Jolly Perla a distanza di pochi giorni una dall' altra'. Dopo il 2012 l' India veniva servita dal vettore marittimo italiano in trasbordo via Jebel Ali , negli Emirati Arabi, ma adesso, con lo scalo diretto, i clienti della compagnia potranno imbarcare/sbarcare non solo contenitori ma anche rotabili, pezzi eccezionali e merci varie grazie alla particolare versatilità delle otto navi ro-ro portacontenitori operate. Messina in conclusione ha aggiunto: 'Abbiamo deciso di scalare nuovamente l' India direttamente con le nostre navi perché in questa nuova fase di crescita della società non potevamo omettere dalle nostre rotte un paese così importante come l' India, paese tra i più grandi esportatori al mondo e una delle più grandi economie in grado di fare concorrenza alla Cina, e connetterlo con tutti gli altri paesi che scaliamo regolarmente ormai da ben 100 anni. Crediamo molto sulle potenzialità dell' India rispetto al nostro network ed è per questo che abbiamo deciso di scolarlo con tutte le navi per offrire ai nostri clienti un servizio migliore'.



Inaugurato nel porto di Ravenna il deposito DIG, primo impianto costiero small scale di GNL in Italia

27 Oct, 2021 **RAVENNA** -Inaugurato ed entrato ufficialmente in esercizio nel **porto** di **Ravenna** l' impianto Depositi Italiani GNL (DIG) il primo deposito costiero nazionale di gas naturale liquefatto al servizio della sostenibilità del trasporto pesante e marittimo. La Petrolifera Italo Rumena (PIR), Edison ed Enagás ne hanno annunciato l' avvio delle operazioni. A realizzarlo la società Depositi italiani GNL, DIG, la partecipata al 51% da PIR, al 30% da Edison e al 19% da Scale Gas, società controllata di Enagás. Con l' avvio delle operazioni del deposito costiero DIG, Edison completa e avvia la prima catena logistica integrata per l' approvvigionamento e vendita di gas naturale liquefatto nel Paese. Un' opportunità di alimentazione e di sviluppo per il Paese, poichè oggi la maggior parte del GNL che l' Italia utilizza proviene da Marsiglia e da Barcellona via camion, il nuovo deposito di **Ravenna** darà una risposta alla richiesta di alimentazione di GNL per la crescente rete dei consumatori e dei distributori di GNL sia su strada che di bunkeraggio nell' Adriatico. Con la speranza che la disponibilità di gas naturale liquefatto nell' Alto Adriatico possa fare accrescere il traffico di navi da crociera e di traghetti che già gravitano in questa area. Con questo impianto il nostro Paese beneficerà di un approvvigionamento stabile e sicuro per il mercato del GNL nei trasporti: una soluzione concreta e disponibile in grado di contribuire da oggi alla decarbonizzazione dei trasporti. La direttiva europea DAFI favorisce l' adozione del GNL per il trasporto pesante e l' Italia ha assunto l' impegno (D.Lgs 257 del 16 dicembre 2016) di coprire con il GNL il 50% del consumo marittimo e il 30% di quello stradale entro il 2030, creando una rete di infrastrutture di approvvigionamento lungo la rete trans-europea di trasporto TEN-T. **Ravenna** diviene dunque il primo **porto** italiano del TEN-T a dotarsi di una infrastruttura per il GNL. Un impegno rilanciato dal nostro Paese con gli investimenti previsti dal Fondo Complementare del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a sostegno del rinnovo delle flotte navali e dell' implementazione dell' uso del gas naturale liquefatto per i trasporti marittimi. Il deposito, realizzato con un investimento di circa 100 milioni di euro sul territorio, ha una capacità di stoccaggio di 20.000 metri cubi di GNL e una capacità di movimentazione annua di oltre 1 milione di metri cubi di gas liquido, rendendo disponibile il GNL per l' alimentazione di almeno 12.000 camion e fino a 48 traghetti all' anno. Durante il suo esercizio consentirà di evitare l' emissione di 6 milioni di tonnellate di CO2 e di azzerare quelle di particolato e di ossidi di zolfo. « Siamo orgogliosi di annunciare oggi l' inaugurazione di una nuova infrastruttura altamente strategica per il Paese e coerente con la strategia di contrasto ai cambiamenti climatici . Il GNL ha un ruolo cardine di accompagnamento della transizione energetica, in quanto permette di avviare subito il processo di decarbonizzazione



Corriere Marittimo

Ravenna

dei trasporti marittimi e pesanti, dove altri tipi di soluzioni e tecnologie non sono implementabili su larga scala se non nel lungo termine. - dichiara Nicola Monti, amministratore delegato di Edison -. Grazie a questa nuova infrastruttura, alla posizione unica che Edison ricopre in Italia, quale importatore long-term di GNL, e alla disponibilità di una nave metaniera Small Scale, avviamo un nuovo canale di approvvigionamento sicuro e competitivo, che riduce la dipendenza dalle importazioni via autobotte dall' estero, e potrà favorire la diffusione del GNL nei trasporti anche in zone d' Italia dove ad oggi non risultava accessibile o competitivo». « Siamo molto soddisfatti di aver raggiunto questo ambizioso traguardo nella realizzazione della prima infrastruttura strategica di GNL in Italia e particolarmente nel porto di Ravenna, che è la base storica del nostro Gruppo, e di aver intrapreso questa avventura economica con partner importanti come Edison e Scale Gas Solutions del Gruppo Enagás - commenta Guido Ottolenghi, amministratore delegato PIR - . Il deposito DIG rappresenta il primo passo concreto nella direzione della transizione energetica del Paese». « La partecipazione di Enagás nell' infrastruttura ravennate è il risultato di anni di collaborazione tra le società energetiche italiane e spagnole, di cui siamo orgogliosi. Questo nuovo terminale, che ha iniziato a rifornirsi dall' infrastruttura GNL di Barcellona, rafforzerà la catena di approvvigionamento del GNL nel Mar Mediterraneo e contribuirà alla promozione e all' uso di questo combustibile alternativo nei trasporti. Questo traguardo strategico è in linea con la strategia di decarbonizzazione di Enagás e consentirà anche di raggiungere gli obiettivi UE di decarbonizzazione dei trasporti», dichiara Marcelino Oreja, amministratore delegato di Enagás. Depositi Italiani GNL è la società che da oggi prende formalmente in carico la gestione delle attività operative del deposito costiero nel porto di Ravenna. Edison si occuperà dell' approvvigionamento del deposito tramite la Ravenna Knutsen, una delle prime metaniere al mondo di piccola taglia (30.000 metri cubi) e di estrema flessibilità operativa, fatta realizzare dall' armatore norvegese Knutsen OAS Shipping. La capacità stoccata nel deposito sarà venduta a terzi per il 15% da DIG, mentre Edison disporrà dell' 85% da destinare agli usi finali, in quanto operatore integrato dall' approvvigionamento del GNL alla sua vendita. In questo modo, Edison completa la prima catena logistica integrata in Italia, garantendo stabilità e competitività delle forniture di GNL del Paese. La realizzazione del deposito costiero è stata affidata all' ingegneria di Edison che, nonostante la situazione pandemica determinata dal Covid-19, ha consegnato l' impianto nei 28 mesi previsti dalla tabella di marcia del cantiere. Nella fase di costruzione l' impianto ha visto il coinvolgimento di 60 imprese fornitrici locali, oltre 200 operai e 80 ingegneri che hanno disegnato e seguito l' esecuzione di tutti gli elementi del terminale. Per la sua realizzazione sono stati impiegati 30.000 metri cubi di calcestruzzo, 600 tonnellate di acciaio e il terreno è stato consolidato attraverso 2.200 pali in ghiaia e 180 pali in calcestruzzo armato di oltre un metro di diametro e profondi 45 metri. Enagás ha supportato Edison e DIG nella fase di avvio della messa in esercizio del terminal. Il mercato italiano del GNL per autotrazione è caratterizzato da forti potenzialità di sviluppo e da trend di crescita che saranno accelerati grazie

Corriere Marittimo

Ravenna

anche alla realizzazione di nuove infrastrutture. In Italia nel 2020 circolavano 2.904 mezzi (2.852 autocarri, 52 autobus) alimentati a GNL, pari a un incremento di circa il 40% rispetto al 2019; inoltre nel 2020 sono stati immatricolati 41 nuovi bus a GNL, confermando il trend di diffusione dei mezzi a GNL anche nel settore del trasporto pubblico locale. Nel primo semestre 2021 le nuove immatricolazioni di camion a GNL sono state 635 (+86,8% dalle 340 immatricolazioni di un anno prima) secondo i dati del ministero dei Trasporti elaborati dall' Anfia, Associazione italiana della filiera automobilistica. Attualmente nel Paese circolano circa 3.500 camion a GNL e si registrano 104 stazioni di rifornimento (erano solo 6 nel 2016). Per quanto concerne il trasporto marittimo, dal 2010 ad oggi il numero di navi alimentate a GNL è continuamente aumentato, con un ritmo tra il +20% e il +40% all' anno e quelle in ordine ad oggi sono circa 84 unità. Una accelerazione dettata anche dall' introduzione nel 2020 del nuovo regolamento dell' Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), che ha imposto di limitare il contenuto di zolfo nel carburante marittimo dal 3,5% dei carburanti tradizionali allo 0,5% per specifiche aree marine definite SECA (Sulphur Emission Controlled Area). In questo senso, un ulteriore contributo a nuovi ordini di navi a GNL è atteso dal settore croceristico che ha nel Mar Mediterraneo il suo secondo mercato al mondo, preceduto solo dai Caraibi.

Ravenna, presentata la prima stazione di servizio galleggiante per il rifornimento di navi a GNL

27 Oct, 2021 Presentato a Ravenna dal gruppo Panfido in collaborazione con l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico settentrionale** la piattaforma dei record - Prima stazione di servizio galleggiante per le navi alimentate a GNL RAVENNA - È il primo impianto integrato per approvvigionare anche le grandi navi alimentate a GNL; è il primo **sistema** che consente di trasportare sotto bordo a una nave che vuole 'fare il pieno' più di 4.000 metri cubi di GNL e mille metri cubi di fuel oil; è il primo **sistema** al mondo composto da una piattaforma che trasporta due giganteschi serbatoi a temperatura controllata e che è in grado di 'incastrare' nella sua parte prodiera la poppa di un rimorchiatore destinato a diventare parte integrante della piattaforma stessa e a muoverla in piena sicurezza; è il primo progetto europeo di reale conversione verso energie sostenibili per il settore shipping ad aver tagliato il traguardo in un settore caratterizzato sino ad oggi solo da grandi progetti e grandi idee irrealizzati. L' elenco dei primati e dei record concentrati nel modulo presentato questa mattina a Ravenna , presso il cantiere Rosetti Marino, che sta costruendo sia la piattaforma semi sommergibile sia il rimorchiatore 'che la prenderà in sposa'

sono molteplici e sono stati sottolineati dai vertici della Panfido (società del gruppo Calderan che gestisce le attività di rimorchio **portuale** a Venezia e Chioggia) sia da quelli dell' **Autorità di Sistema Portuale** di Venezia che hanno congiuntamente fatto tagliare il traguardo a un progetto, denominato Poseidon Med II, fortemente voluto dall' Unione europea. La piattaforma denominata Cargo Unit e il rimorchiatore, destinati a iniziare a operare in Alto **Adriatico** dalla primavera prossima, sono parte integrante del primo **sistema** autonomo di approvvigionamento di Gas Naturale Liquido (LNG) dotato della massima flessibilità operativa e in grado di approvvigionarsi da differenti depositi costieri per poi fornire il gas naturale liquido alle navi. Il **sistema** SBBT (Semi Ballastable Barge Transporter), sviluppato in collaborazione con l' **Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale**, è stato concretizzato in un progetto tecnico-operativo dalla società di rimorchio Panfido (del gruppo Calderan) ancora di Venezia. La piattaforma, abbinata al rimorchiatore, è lunga 109 metri per 26,7 di larghezza . Ha un pescaggio variabile fra i 3,7 e i 6 metri. Abbinata al rimorchiatore che si incastra di poppa nella struttura formando un tutt' uno e garantendo anche manovre di emergenza, sviluppa una velocità di 7 nodi. I suoi serbatoi possono trasportare 4.000 metri cubi di LNG, oltre a 1000 metri cubi di fuel oil. Per il Gruppo Calderan, che dal 1994 ha rilevato e gestisce la società di rimorchio Panfido operante nel porto di Venezia e Porto Marghera dal 1880 , oltre che in interventi in alto **mare**, la connessione fra rimorchio e piattaforme per il carico è scritta nel codice genetico dell' impresa. Il gruppo veneziano



Corriere Marittimo

Ravenna

affonda le sue radici oltreoceano, in Venezuela, dove Giovanni Calderan, padre dell' attuale Ceo e azionista di riferimento della società Panfido, era emigrato negli anni sessanta e dove aveva creato una piccola società specializzata nel rimorchio con barche lungo il fiume Orinoco. 'Per noi - ha sottolineato Davide Calderan, presidente della Rimorchiatori Riuniti Panfido - l' impegno in questo settore dai contenuti così innovativi non rappresenta solo una nuova frontiera e un nuovo business, ma un impegno concreto frutto di una convinzione e di un impegno reale, per entrare non a parole ma con fatti nel mondo della sostenibilità ambientale'. 'Per il nostro cantiere - ha affermato il Ceo di Rosetti Marino, Oscar Guerra - si tratta di una sfida innovativa che intendiamo perseguire negli anni a venire, impegnando la nostra professionalità che affonda nella storia di Ravenna come grande capitale del know how nel campo dell' energia e in particolare del gas naturale'. 'È un passo importante - ha affermato il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio** - per la transizione energetica degli scali di Venezia e di Chioggia e non casualmente la nostra **Autorità** si è impegnata in prima persona nel progetto LNG Poseidon Med II'. Il progetto portato avanti dal gruppo Calderan, ha un valore di circa 40 milioni di Euro, 9.5 dei quali finanziati dall' Unione europea.

Deposito Gnl, Fusignani e Mingozzi (Pri): "Questa è la transizione che vogliamo"

Gli esponenti repubblicani soddisfatti per il deposito fresco di inaugurazione:

Un progetto molto importante e realizzato in tempi da record. E' stato inaugurato martedì l' impianto Dig (Depositi Italiani Gnl) , il primo deposito costiero italiano di gas naturale liquido realizzato con un investimento complessivo di circa 100 milioni di euro. Un progetto che aveva ricevuto le critiche di Legambiente , ma che viene invece elogiato dal Partito Repubblicano di Ravenna. "Cinque anni fa, nel primo Consiglio Comunale che Ravenna dedicò al progetto presentato dalla Pir (Petroliera Italo Rumena) per lo stoccaggio e distribuzione nel porto di Ravenna del gas naturale liquido - affermano gli esponenti dell' Edera Eugenio Fusignani, vicesindaco e segretario provinciale, e Giannantonio Mingozzi - ai dubbi ed alle preoccupazioni di molti noi contrapponemmo il valore di un insediamento che contribuiva ad abbattere le emissioni di navi (anche quelle in banchina), camion, traghetti, crociere ed in generale del traffico su gomma, di quello marittimo e portuale e delle flotte in costruzione". "Come repubblicani continuiamo a sostenere quelle ragioni di miglioramento ambientale, di sicurezza e di economia nei trasporti che ieri (martedì, ndr) hanno portato all' inaugurazione dell' impianto Gnl voluto e finanziato da Pir, Edison ed Enagàs, il primo in Italia e motivo di orgoglio per la comunità ravennate. Certo - continuano Fusignani e Mingozzi - anche l' eolico ed altre innovazioni energetiche contribuiscono ad una transizione necessaria ma di lungo periodo e per questo non potremo fare a meno del gasmetano ancora per tanti anni; ma il nuovo insediamento della Petroliera merita un plauso tutto suo per il coraggio dell' investimento, l' occupazione offerta a giovani tecnici formati anche nelle scuole e nei corsi universitari ravennati, il lavoro fornito alle imprese locali impegnate nella costruzione, i tempi di realizzo dell' impianto che non superano i due anni di lavoro e l' impegno straordinario di Comune, Regione, Autorità portuale ed istituzioni governative che hanno collaborato fin dall' inizio alle necessarie autorizzazioni". "Questa è la transizione che vogliamo - concludono Fusignani e Mingozzi - e alle imprese come la Pir che appartengono alla storia dell' economia ravennate e ne costituiscono le fondamenta più solide i repubblicani dedicheranno sempre impegno e sostegno in tutte le sedi, riconoscenti alla famiglia Ottolenghi per la qualità del loro operato con un pensiero rivolto alla memoria di Emilio, indimenticabile protagonista del nostro moderno sistema industriale".



Inaugurato l' impianto GNL a Ravenna, Fusignani e Mingozzi (Pri): 'La transizione energetica che vogliamo'

Ibolognesi

Il deposito è stato inaugurato ieri, martedì 26 ottobre, al Porto È stato inaugurato ieri, martedì 26 ottobre, nel porto di Ravenna, il deposito di GNL (gas naturale liquefatto) voluto e finanziato da PIR, Edison ed Enagàs. Si tratta del primo in Italia del genere. Gli esponenti del Pri, Eugenio Fusignani (vicesindaco e segretario provinciale) e Giannantonio Mingozzi (segreteria comunale), commentano con soddisfazione l' inaugurazione: 'Cinque anni fa, nel primo Consiglio Comunale che Ravenna dedicò al progetto presentato dalla PIR per lo stoccaggio e distribuzione nel porto di Ravenna del gas naturale liquido ai dubbi ed alle preoccupazioni di molti noi contrapponemmo il valore di un insediamento che contribuiva ad abbattere le emissioni di navi (anche quelle in banchina), camion, traghetti, crociere ed in generale del traffico su gomma, di quello marittimo e portuale e delle flotte in costruzione'. 'Come repubblicani - proseguono - continuiamo a sostenere quelle ragioni di miglioramento ambientale, di sicurezza e di economia nei trasporti che ieri hanno portato all' inaugurazione dell' impianto GNL voluto e finanziato da PIR, Edison ed Enagàs, il primo in Italia e motivo di orgoglio per la comunità ravennate. Certo anche l' eolico ed altre innovazioni energetiche contribuiscono ad una transizione necessaria ma di lungo periodo e per questo non potremo fare a meno del gasetano ancora per tanti anni; ma il nuovo insediamento della Petrolifera merita un plauso tutto suo per il coraggio dell' investimento, l' occupazione offerta a giovani tecnici formati anche nelle scuole e nei corsi universitari ravennati, il lavoro fornito alle imprese locali impegnate nella costruzione, i tempi di realizzo dell' impianto che non superano i due anni di lavoro e l' impegno straordinario di Comune, Regione, Autorità portuale ed istituzioni governative che hanno collaborato fin dall' inizio alle necessarie autorizzazioni'. 'Questa è la transizione che vogliamo - concludono Fusignani e Mingozzi -, e alle imprese come la PIR che appartengono alla storia dell' economia ravennate e ne costituiscono le fondamenta più solide i repubblicani dedicheranno sempre impegno e sostegno in tutte le sedi, riconoscenti alla famiglia Ottolenghi per la qualità del loro operato con un pensiero rivolto alla memoria di Emilio, indimenticabile protagonista del nostro moderno sistema industriale'.



Fusignani e Mingozzi (PRI): "Pir e Gnl, la transizione energetica che vogliamo"

Cinque anni fa, nel primo Consiglio Comunale che Ravenna dedicò al progetto presentato dalla PIR per lo stoccaggio e distribuzione nel porto di Ravenna del gas naturale liquido, affermano gli esponenti dell' Edera Eugenio Fusignani (vicesindaco e segretario provinciale) e Giannantonio Mingozzi (segreteria comunale) ai dubbi ed alle preoccupazioni di molti noi contrapponemmo il valore di un insediamento che contribuiva ad abbattere le emissioni di navi (anche quelle in banchina), camion, traghetti, crociere ed in generale del traffico su gomma, di quello marittimo e **portuale** e delle flotte in costruzione. Come repubblicani continuiamo a sostenere quelle ragioni di miglioramento ambientale, di sicurezza e di economia nei trasporti che ieri hanno portato all' inaugurazione dell' impianto GNL voluto e finanziato da PIR, Edison ed Enagàs, il primo in Italia e motivo di orgoglio per la comunità ravennate. Certo, continuano Fusignani e Mingozzi, anche l' eolico ed altre innovazioni energetiche contribuiscono ad una transizione necessaria ma di lungo periodo e per questo non potremo fare a meno del gasmetano ancora per tanti anni; ma il nuovo insediamento della Petrolifera merita un plauso tutto suo per il coraggio dell' investimento, l' occupazione offerta a giovani tecnici formati anche nelle scuole e nei corsi universitari ravennati, il lavoro fornito alle imprese locali impegnate nella costruzione, i tempi di realizzo dell' impianto che non superano i due anni di lavoro e l' impegno straordinario di Comune, Regione, **Autorità portuale** ed istituzioni governative che hanno collaborato fin dall' inizio alle necessarie autorizzazioni. Questa è la transizione che vogliamo, affermano Fusignani e Mingozzi, e alle imprese come la PIR che appartengono alla storia dell' economia ravennate e ne costituiscono le fondamenta più solide i repubblicani dedicheranno sempre impegno e sostegno in tutte le sedi, riconoscenti alla famiglia Ottolenghi per la qualità del loro operato con un pensiero rivolto alla memoria di Emilio, indimenticabile protagonista del nostro moderno sistema industriale.



Shipping Italy

Ravenna

Guerra e Bellettini: 'Nel navale Rosetti Marino punta sulla nicchia del Gnl e sul Pnrr'

Ravenna - In occasione della presentazione a Ravenna del sistema integrato di bunkeraggio (nave più chiatta) commissionato dalla società Rimorchiatori Riuniti Panfido di Venezia, SHIPPING ITALY ha intervistato i vertici del cantiere Rosetti Marino, Oscar Guerra (amministratore delegato) ed Ermanno Bellettini (shipbuilding general manager), per sapere quali sono le prospettive e le aspettative del gruppo nel business navale. Partiamo dal raccontare quali siano le complessità di questo mezzo in costruzione? Bellettini: "È un convoglio formato da un rimorchiatore e una chiatta. La particolarità è la propulsione bi-fuel, diesel normale e gas naturale liquefatto, questa rappresenta la vera novità. La chiatta, lunga 90 metri e dotata di due serbatoi da 3.000 metri cubi l'uno, è il cuore di questo progetto pensato per fare bunkeraggio delle navi da crociera al largo rifornendosi inizialmente al nuovo deposito costiero qui di Ravenna." Rispetto alle 'tradizionali' barche Lng bunker tanker la vera particolarità è la possibilità di operare il rimorchiatore in maniera autonoma, è corretto? "Assolutamente sì. Il rimorchiatore può operare autonomamente come unità a sé stante mentre quando va in convoglio può offrire il suo servizio al largo." Prevedete di aprire un nuovo mercato nella navalmeccanica a propulsione Gnl? "Si tratta di una novità, di un mercato nuovo, per noi è ovviamente un primo progetto e rispetto a quanto eravamo abituati a fare prima c'è il Gnl in più che dal punto di vista tecnologico lo conosciamo abbastanza, riguardo alle complessità il Gruppo Rosetti Marino ha una propria divisione che svolge attività nel settore energy quindi siamo abituati a usare determinate tipologie di tubi, di serbatoi, ecc. Quindi non siamo a digiuno di questa tecnologia anche se in effetti, abbinata un'unità navale è una cosa nuova anche per noi." Questo sistema integrato di bunkeraggio è stato co-finanziato dall'Europa con 9,5 milioni su 40 complessivi di costo: riesce un cantiere italiano a essere competitivo con player esteri che su queste tipologie di costruzioni sono già oggi anche asiatici? Guerra: "Per noi è stato un investimento; il progetto lo abbiamo venduto in rimessa. Purtroppo il covid-19 ha peggiorato la situazione, però l'abbiamo fatto con l'intento di entrare in una tecnologia comunque nuova sfruttando le competenze di Ravenna e la vicinanza con il terminale e con Venezia. Detto ciò la competitività per noi c'è solo laddove si riuscirà a creare solo un certo tipo di mercato che è un po' specifico: tecnologicamente più evoluto, e se vogliamo, anche qualitativamente più esigente, rispetto a mercati più tradizionali dai quali purtroppo in Italia è tenuta fuori." L'obiettivo per il futuro è quindi quello per Rosetti Marino di inserirsi in nicchie di mercato più avanzate? Quali? "Questo è esattamente il nostro intento. Ed è la ragione per cui ci siamo anche inseriti nel mercato dei grandi yacht perché le barche tradizionali che per decenni abbiamo fatto vedono un mercato ormai di fatto scomparso e competitività del made in



Guerra e Bellettini: "Nel navale Rosetti Marino punta sulla nicchia del Gnl e sul Pnrr"

Shipping Italy

Ravenna

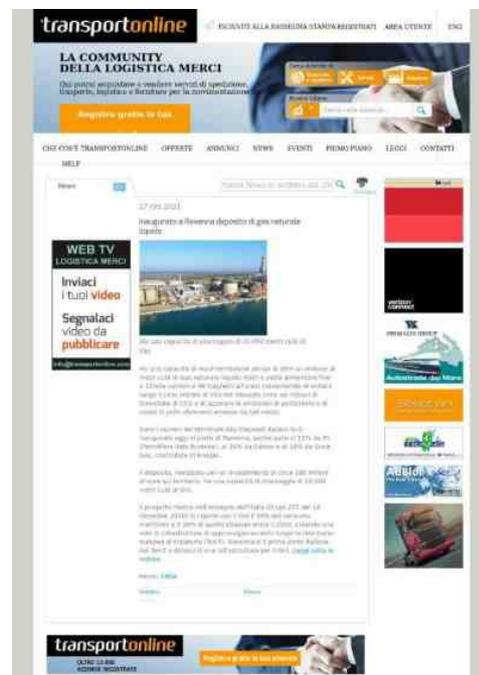
Italy che non esiste più." Dal Pnrr vi aspettate una spinta e quindi un aiuto per ottenere qualche nuovo ordine nel navale da committenti italiani? Bellettini: "Speriamo che si possa andare verso un ampliamento della flotta di navi alimentate a Gnl e da questo punto di vista noi, essendo un cantiere di nuove costruzioni ma facendo anche riparazioni e refit, saremmo anche in condizioni di intervenire anche laddove la nave non viene costruite ex-novo ma viene invece sottoposta a interventi di refit per installare la propulsione a Gas naturale liquefatto." Nicola Capuzzo.

Transportonline

Ravenna

Inaugurato a Ravenna deposito di gas naturale liquido

Ha una capacità di stoccaggio di 20.000 metri cubi di Gnl. Ha una capacità di movimentazione annua di oltre un milione di metri cubi di Gas naturale liquido (Gnl) e potrà alimentare fino a 12mila camion e 48 traghetti all'anno consentendo di evitare lungo il ciclo iniziale di vita del deposito circa sei milioni di tonnellate di CO2 e di azzerare le emissioni di particolato e di ossidi di zolfo altrimenti emesse da tali mezzi. Sono i numeri del terminale Dig (Depositi italiani Gnl) inaugurato oggi al porto di Ravenna, partecipato al 51% da Pir (Petroliera Italo Rumena), al 30% da Edison e al 19% da Scale Gas, controllata di Enagás. Il deposito, realizzato con un investimento di circa 100 milioni di euro sul territorio, ha una capacità di stoccaggio di 20.000 metri cubi di Gnl. Il progetto rientra nell'impegno dell'Italia (D.Lgs 257 del 16 dicembre 2016) di coprire con il Gnl il 50% del consumo marittimo e il 30% di quello stradale entro il 2030, creando una rete di infrastrutture di approvvigionamento lungo la rete trans-europea di trasporto (Ten-T). Ravenna è il primo porto italiano del Ten-T a dotarsi di una infrastruttura per il Gnl.



Basile a Palazzo Rosciano ospite di Guerrieri

Collaborazione tra le Istituzioni per l'interesse generale

Redazione

LIVORNO Antonio Basile, vice comandante del Comando Generale Vice Comandante Generale del Corpo delle capitanerie di porto in visita a Livorno è stato ospite del presidente dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale Luciano Guerrieri. L'incontro a Palazzo Rosciano, sede dell'ente, dove Basile è stato accompagnato per l'occasione dal comandante della Capitaneria di Porto di Livorno, dall'ammiraglio Gaetano Angora, e dal comandante in seconda, Andrea Santini. Dalle due parti è stato sottolineato l'impegno per la collaborazione tra le Istituzioni ai fini del perseguimento dell'interesse generale. Al termine della riunione, a cui ha partecipato anche il segretario generale dell'AdSp, Matteo Paroli, il consueto scambio dei crest.



Passi avanti per il Waterfront: l'ex palazzina Fincantieri rinasce come Crn, via libera dalla giunta

Massimiliano Petrilli

ANCONA - L'ex direzione Fincantieri può essere trasformata nella nuova sede del Centro Nazionale delle Ricerche-Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine (Cnr-Irbim). Il progetto, che fa parte del disegno Iti-Waterfront, ha ottenuto il via libera della Giunta regionale così da poter «esprimere, ai fini dell'intesa Stato-Regione, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e della relativa variante urbanistica». L'investimento da 1,5 milioni, di cui 480mila euro cofinanziato dal Cnr come previsto dall'intesa Iti-waterfront, permetterà di riusare la palazzina costruita nel 1959 ed utilizzata come sede della direzione Fincantieri. «Il progetto consiste in un recupero funzionale dell'immobile, stante il cambio parziale di destinazione d'uso, e la completa rifunzionalizzazione degli ambienti, l'adeguamento sismico dell'edificio attraverso l'inserimento di isolatori sismici alla base dell'edificio, la modifica essenziale dell'involucro edilizio al fine dell'efficientamento energetico globale, la totale revisione degli impianti, l'inserimento di un impianto di automazione a gestione dei carichi energetici e delle utenze interne». Il progetto prevede inoltre una sopraelevazione per una parte del piano terzo (non finito nella realizzazione del 1959) per la realizzazione di sale conferenze ad uso interno e un ampliamento sul fronte di ingresso (lato corto che affaccia sull'area Fincantieri). L'edificio verrà inoltre dotato di un impianto fotovoltaico necessario per far fronte alle esigenze della struttura, in termini di recupero di energia da fonte rinnovabile, e al contempo per ottenere un contributo essenziale in termini di risultato globale. I lavori di riqualificazione, avevano sottolineato i vertici del Cnr-Irbim alla consegna delle chiavi dell'immobile avvenuto ad aprile 2018, «avranno lo scopo di valorizzare la bellezza di questo luogo e di renderlo fruibile sia per le attività di ricerca scientifica sia per la città, con spazi che potranno essere utilizzati dalla comunità oltre che dalle scuole con cui abbiamo un intenso programma di scambio e formazione. Il Cnr di Ancona svolge un ruolo importante nella definizione di progetti con i Paesi dell'area balcanica relativamente alla gestione delle risorse alleitiche legate all'attività della pesca e, più in generale, agli studi oceanografici. Avremo spazi adeguati per gli otto laboratori di moderna concezione, tecnologicamente innovativi e per ospitare meeting internazionali per training verso gli altri Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e che interagiscono sempre più con gli Stati europei e in cui l'Italia e Ancona svolgono un ruolo centrale». Il trasloco consentirà inoltre all'Autorità di sistema portuale di riutilizzare l'area di oltre 2mila mq del Mandracchio (dove ha sede adesso il Cnr) per le attività portuali. © RIPRODUZIONE RISERVATA



ERRATA CORRIGE Comunicato stampa AdSP MTCS - 'Firma protocollo legalità per autotrasporto è passo fondamentale'

(AGENPARL) - mer 27 ottobre 2021 **Porto Civitavecchia**, sindacati Lazio: 'Firma protocollo legalità per autotrasporto è passo fondamentale' **Civitavecchia** 27 ottobre - 'Un passo fondamentale, che ha l'obiettivo di aprire una nuova e più intensa stagione di contrasto al dumping contrattuale, di monitoraggio e vigilanza sulla sicurezza dei lavoratori e dei luoghi lavorativi e sull'impatto ambientale dei mezzi in entrata e in uscita dal **Porto** di **Civitavecchia**. Servono deterrenti ai ribassi tariffari applicati da alcune aziende, che non sono accettabili, ledono l'attività delle realtà virtuose e vengono spesso pagati dai lavoratori e dai cittadini, anche in termini di sostenibilità ambientale'. È quanto hanno dichiarato i sindacati regionali e territoriali del comparto dopo la firma del Protocollo di intesa per la tutela della legalità, della sicurezza e dell'incolumità della persona e delle imprese dell'autotrasporto che è stato siglato dai sindacati, dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e da Assotir. 'È importante partecipare a uno sforzo comune orientato all'adeguamento delle tariffe alle normative vigenti, e alla diffusione di una morale condivisa su principi cruciali quali il contrasto al lavoro

irregolare, il rispetto dell'ambiente e della sicurezza. In questo senso, l'attività della Commissione ad hoc preposta al controllo e alla vigilanza, con una forte componente operativa, è da sostenere con continuità e attenzione'. 'L'auspicio è che la comunione di intenti che è stata espressa e formalizzata con il protocollo - concludono - sia un punto di partenza su cui far leva per fare in modo che il **Porto** di **Civitavecchia**, che ha attraversato un periodo di estrema difficoltà, possa essere valorizzato al massimo in termini organizzativi, economico-finanziari e di qualità occupazionale'. "Questo protocollo, che è il primo nel suo genere in Italia, - dichiara il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - ha come obiettivo nel lungo periodo la ricerca di un equilibrio tra le varie modalità di trasporto che interagiscono all'interno dello scalo, ed è un importante passo avanti per la tutela della sicurezza e più in generale della categoria. La nostra attenzione per queste tematiche è stata massima fin dall'insediamento di questa amministrazione, con la costituzione di una commissione tecnica allo scopo di monitorare il mercato dell'autotrasporto nel **porto** di **Civitavecchia** sotto i profili di sia di eventuali tentativi di dumping sulle tariffe che della correlata sicurezza sui luoghi di lavoro. Oggi la firma di questo protocollo è un primo importante frutto del lavoro di questa commissione".

_____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa Listen to this.



CS AdSP MTCS. Resoconto della seduta del Comitato di gestione. Approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2022

(AGENPARL) - mer 27 ottobre 2021 AdSP, resoconto della seduta del Comitato di Gestione Approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2022. Musolino: 'Risultato di un grande sforzo collettivo per uscire in maniera strutturale dalla crisi che ha rischiato di mettere a repentaglio l'operatività dell'ente. Attendiamo la effettiva erogazione dei ristori, che consentirà di non dover applicare l'interezza delle misure correttive della spesa approvate oggi e di poter finalmente guardare con ottimismo alla tanto agognata ripresa".

CIVITAVECCHIA, 27 ottobre - Si è tenuta oggi pomeriggio la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti i comandanti delle Capitanerie di **Porto** di **Civitavecchia**, **Fiumicino** e di Gaeta, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di **Civitavecchia**, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2022 dell'AdSP. "L'

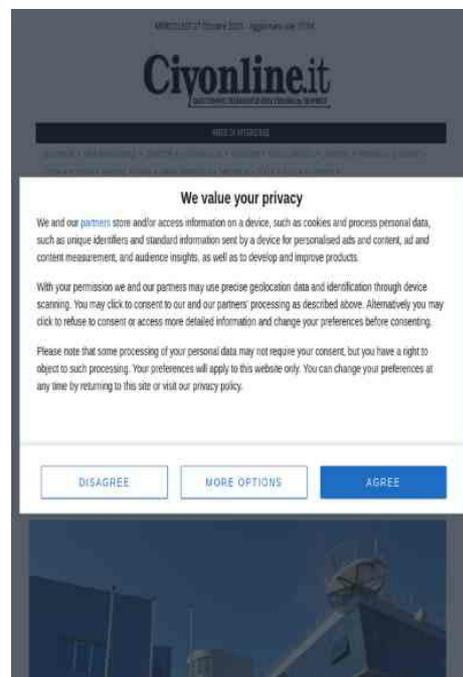
approvazione all'unanimità del bilancio di previsione 2022 da parte del Comitato di gestione - dichiara il presidente Musolino - rappresenta ancora una volta il risultato di un grande sforzo collettivo da parte degli uffici in primis per uscire in maniera strutturale dalla crisi di bilancio che ha rischiato di mettere a repentaglio l'operatività dell'ente. Si tratta di un bilancio inevitabilmente condizionato dal mancato arrivo dei ristori nei tempi auspicati, ma chiuso comunque perfettamente entro i termini di legge. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato per il grande senso di responsabilità e la collaborazione che non hanno mai fatto mancare in questi dieci mesi. Ora monitoriamo con grande attenzione la conclusione dell'iter parlamentare che entro la prossima settimana siamo certi che porterà alla conversione in Legge del DL Trasporti e quindi, a stretto giro, alla effettiva erogazione dei ristori. Questo consentirà, mantenendo comunque un approccio estremamente prudentiale per almeno tutto il primo semestre 2022, di non dover applicare l'interezza delle misure correttive della spesa approvate oggi. Potremo finalmente così guardare con ottimismo alla tanto agognata ripresa".

_____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa Listen to this.



Ristori ai porti, la commissione dice sì

Condividi CIVITAVECCHIA - "Sono molto soddisfatto. Vengono così anche onorati gli impegni presi dal Governo in Aula su miei ordini del giorno inerenti il necessario riconoscimento della specificità della situazione del porto di Civitavecchia. Ma ora subito al lavoro per fare in modo di garantire attenzione al nostro territorio anche in tutti i prossimi provvedimenti". È il commento del deputato di Forza Italia Alessandro Battilocchio. Si lavora per arrivare alla conversione in legge del Decreto Trasporti, prevista entro il 9 novembre prossimo. Una data attesa soprattutto dal porto di Civitavecchia, perché nel documento dovrà essere inserito il fondo fa oltre 60 milioni di euro per le **Autorità** di **sistema portuale** fortemente colpite dal Covid, che hanno perso i diritti di porto e non hanno avanzo di amministrazione disponibile. Ristori fondamentali, oggi, per il Porto di Roma, che cerca di far quadrare i conti, alle prese con un bilancio di previsione 2022 segnato da un disavanzo finanziario di circa 3,9 milioni di euro e che deve essere approvato entro il 31 ottobre. Ieri se ne è discusso al tavolo di partenariato, che ha preso atto della situazione illustrata lunedì dal presidente Pino Musolino e dal segretario generale Paolo Riso. Oggi verrà portato all' approvazione del comitato di gestione, con i tagli previsti senza poter contare sui ristori. Ma le notizie che arrivano da Roma sarebbero positive. Lunedì pomeriggio il DI è stato discusso in Commissione trasporti che, in tarda serata, ha approvato il provvedimento, che ora dovrà passare in Aula e poi al Senato per la fiducia, fino alla conversione in legge. E nel documento, appunto, è inserito il tanto atteso fondo per le Authority, con i fondi già attesi nel 2020 e mai arrivati. "In questi giorni, senza lanciare allarmismi - ha commentato Battilocchio - ho sempre lavorato per monitorare la situazione, in stretta, costante sinergia con il presidente Musolino. Ho anche partecipato di persona, in sostituzione di un collega, alla Commissione Trasporti, fino all' approvazione finale del provvedimento, per verificare il rispetto degli impegni. I fondi stanziati, come ho sempre sostenuto, sono indispensabili per l' azione della nostra **Autorità portuale**, dopo la fase drammatica dei mesi scorsi". Nel decreto è prevista anche una tempistica precisa con il Ministero che avrà 30 giorni per evadere la richiesta delle Adsp e, in caso di approvazione, in 15 giorni si procederà all' erogazione del contributo che per Civitavecchia potrebbe essere ben oltre i 3,9 milioni di deficit da colmare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto di Civitavecchia: più attenzione all' autotrasporto

Protocollo di intesa per la tutela della legalità, della sicurezza e dell' incolumità della persona e delle imprese. I sindacati: "Un passo fondamentale" Condividi CIVITAVECCHIA - 'Un passo fondamentale, che ha l' obiettivo di aprire una nuova e più intensa stagione di contrasto al dumping contrattuale, di monitoraggio e vigilanza sulla sicurezza dei lavoratori e dei luoghi lavorativi e sull' impatto ambientale dei mezzi in entrata e in uscita dal porto di Civitavecchia. Servono deterrenti ai ribassi tariffari applicati da alcune aziende, che non sono accettabili, ledono l' attività delle realtà virtuose e vengono spesso pagati dai lavoratori e dai cittadini, anche in termini di sostenibilità ambientale'. È quanto hanno dichiarato i sindacati regionali e territoriali del comparto dopo la firma del Protocollo di intesa per la tutela della legalità, della sicurezza e dell' incolumità della persona e delle imprese dell' autotrasporto che è stato siglato dai sindacati, dall' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale e dal Consorzio autotrasporti Civitavecchia. 'È importante partecipare a uno sforzo comune orientato all' adeguamento delle tariffe alle normative vigenti, e alla diffusione di una morale condivisa su principi cruciali quali il contrasto al lavoro irregolare, il rispetto dell' ambiente e della sicurezza. In questo senso, l' attività della Commissione ad hoc preposta al controllo e alla vigilanza, con una forte componente operativa, è da sostenere con continuità e attenzione'. 'L' auspicio è che la comunione di intenti che è stata espressa e formalizzata con il protocollo - concludono - sia un punto di partenza su cui far leva per fare in modo che il Porto di Civitavecchia, che ha attraversato un periodo di estrema difficoltà, possa essere valorizzato al massimo in termini organizzativi, economico-finanziari e di qualità occupazionale'. "Questo protocollo, che è il primo nel suo genere in Italia, - dichiara il presidente dell' Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - ha come obiettivo nel lungo periodo la ricerca di un equilibrio tra le varie modalità di trasporto che interagiscono all' interno dello scalo, ed è un importante passo avanti per la tutela della sicurezza e più in generale della categoria. La nostra attenzione per queste tematiche è stata massima fin dall' insediamento di questa amministrazione, con la costituzione di una commissione tecnica allo scopo di monitorare il mercato dell' autotrasporto nel porto di Civitavecchia sotto i profili di sia di eventuali tentativi di dumping sulle tariffe che della correlata sicurezza sui luoghi di lavoro. Oggi la firma di questo protocollo è un primo importante frutto del lavoro di questa commissione".



Adsp, il bilancio di previsione 2022 passa all' unanimità

Il documento oggi all' approvazione del comitato di gestione. Il presidente Musolino: "Risultato di un grande sforzo collettivo per uscire in maniera strutturale dalla crisi che ha rischiato di mettere a repentaglio l' operatività dell' ente. Attendiamo la effettiva erogazione dei ristori" Condividi CIVITAVECCHIA

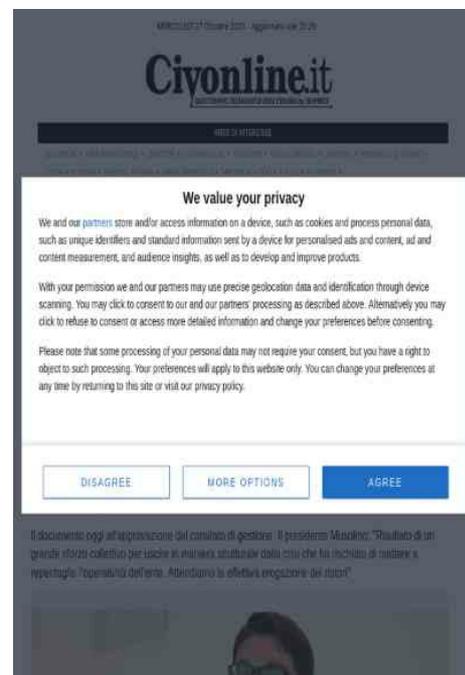
- Si è tenuta oggi pomeriggio la seduta del Comitato di Gestione dell' AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell' AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti i

comandanti delle Capitanerie di Porto di Civitavecchia, Fiumicino e di Gaeta, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il

Comitato di Gestione ha approvato all' unanimità il bilancio di previsione 2022 dell' AdSP. "L' approvazione all' unanimità del bilancio di previsione 2022 da

parte del Comitato di gestione - dichiara il presidente Musolino - rappresenta ancora una volta il risultato di un grande sforzo collettivo da parte degli uffici in primis per uscire in maniera strutturale dalla crisi di bilancio che ha rischiato di

mettere a repentaglio l' operatività dell' ente. Si tratta di un bilancio inevitabilmente condizionato dal mancato arrivo dei ristori nei tempi auspicati, ma chiuso comunque perfettamente entro i termini di legge. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato per il grande senso di responsabilità e la collaborazione che non hanno mai fatto mancare in questi dieci mesi. Ora monitoriamo con grande attenzione la conclusione dell' iter parlamentare che entro la prossima settimana siamo certi che porterà alla conversione in Legge del DL Trasporti e quindi, a stretto giro, alla effettiva erogazione dei ristori. Questo consentirà, mantenendo comunque un approccio estremamente prudentiale per almeno tutto il primo semestre 2022, di non dover applicare l' interezza delle misure correttive della spesa approvate oggi. Potremo finalmente così guardare con ottimismo alla tanto agognata ripresa".



Civitavecchia, avviato procedimento di decadenza della concessione all' ex cantiere Privilege

27 Oct, 2021 **CIVITAVECCHIA** - L' Adsp ha avviato il procedimento di decadenza dalla concessione demaniale del cantiere ex Privilege alla società Konig srl . Il presidente Pino Musolino, insieme al segretario generale Paolo Riso e ad alcuni dirigenti e funzionari dell' ente, ha effettuato un sopralluogo nella struttura per verificare de visu lo stato del cantiere e l' ottemperanza a quanto previsto nel piano economico finanziario e nel cronoprogramma, sulla base dei quali era stata concessa l' autorizzazione al subingresso nella concessione dopo il fallimento della Privilege Yard srl. Il cronoprogramma fissava al 25 ottobre l' avvio delle lavorazioni presso il cantiere e anche ad inizio settembre l' Adsp, dopo innumerevoli richieste di adempiere agli obblighi assunti, aveva nuovamente chiesto alla società di trasmettere idonea documentazione comprovante l' esistenza, all' interno delle aree assentite in concessione, di una stabile struttura produttiva con almeno 30 unità lavorative, così come indicato nel piano industriale e di sviluppo economico-finanziario presentato con l' istanza di subingresso. L' unico addetto presente oggi, oltre a mostrare lo stato dei luoghi, ha dichiarato che attualmente gli addetti della Konig assunti per il cantiere del **porto** di **Civitavecchia** sarebbero 2. "In seguito all' accesso odierno - dichiara il presidente Musolino - abbiamo purtroppo dovuto prendere atto di come la situazione non sia cambiata neppure dopo il formale avvio del procedimento di decadenza della concessione , comunicato già lo scorso 13 ottobre. E' arrivato il momento di prendere decisioni concrete anche per quanto riguarda questa vicenda. Le aree e i manufatti in concessione sono di altissimo pregio e con enorme potenziale di sfruttamento economico per svariate possibili attività relative alla logistica, oltre che alla cantieristica e non è possibile, né accettabile, che tali aree rimangano inattive e improduttive. Proprio per la sua importanza e rilevanza, visto che si parla di oltre 100.000 metri quadrati nel cuore del **porto** commerciale, ho seguito con la massima attenzione la vicenda fin dal mio insediamento. Ho concesso alla Konig, anche in considerazione dell' emergenza Covid, 10 mesi di tempo per dare un segnale concreto rispetto agli impegni assunti al momento del rilascio dell' autorizzazione di sub-ingresso. Ora ritengo che nell' interesse pubblico, l' Adsp che rappresento abbia non solo il diritto, ma il dovere di procedere a riacquisire quelle aree e quel compendio per sfruttarne il grande potenziale ". Konig ha tempo fino al 2 novembre per presentare eventuali deduzioni e giustificazioni rispetto alla comunicazione di avvio del procedimento di decadenza , motivata dall' Adsp ritenendo che la condotta della società si sia sostanziata in un perdurante inadempimento degli obblighi dovuti in concessione, costituendo motivo di decadenza ai sensi dell' articolo 47 del Codice della Navigazione.



AdSP Civitavecchia: avviato procedimento di decadenza da concessione demaniale del cantiere ex Privilege

(FERPRESS) Civitavecchia, 27 OTT L'Adsp ha avviato il procedimento di decadenza dalla concessione demaniale del cantiere ex Privilege alla società Konig srl. Ieri pomeriggio il presidente **Pino Musolino**, insieme al segretario generale Paolo Riso e ad alcuni dirigenti e funzionari dell'ente, ha effettuato un sopralluogo nella struttura per verificare de visu lo stato del cantiere e l'ottemperanza a quanto previsto nel piano economico finanziario e nel cronoprogramma, sulla base dei quali era stata concessa l'autorizzazione al subingresso nella concessione dopo il fallimento della Privilege Yard srl. Il cronoprogramma fissava infatti al 25 ottobre l'avvio delle lavorazioni presso il cantiere e anche ad inizio settembre l'Adsp, dopo innumerevoli richieste di adempiere agli obblighi asunti, aveva nuovamente chiesto alla società di trasmettere idonea documentazione comprovante l'esistenza, all'interno delle aree assentite in concessione, di una stabile struttura produttiva con almeno 30 unità lavorative, così come indicato nel piano industriale e di sviluppo economico-finanziario presentato con l'istanza di subingresso. L'unico addetto presente oggi, oltre a mostrare lo stato dei luoghi, ha dichiarato che attualmente gli addetti della Konig assunti per il cantiere del porto di Civitavecchia sarebbero 2. In seguito all'accesso odierno dichiara il presidente **Musolino** abbiamo purtroppo dovuto prendere atto di come la situazione non sia cambiata neppure dopo il formale avvio del procedimento di decadenza della concessione, comunicato già lo scorso 13 ottobre. E' arrivato il momento di prendere decisioni concrete anche per quanto riguarda questa vicenda. Le aree e i manufatti in concessione sono di altissimo pregio e con enorme potenziale di sfruttamento economico per svariate possibili attività relative alla logistica, oltre che alla cantieristica e non è possibile, né accettabile, che tali aree rimangano inattive e improduttive. Proprio per la sua importanza e rilevanza, visto che si parla di oltre 100.000 metri quadrati nel cuore del porto commerciale, ho seguito con la massima attenzione la vicenda fin dal mio insediamento. Ho concesso alla Konig, anche in considerazione dell'emergenza Covid, 10 mesi di tempo per dare un segnale concreto rispetto agli impegni assunti al momento del rilascio dell'autorizzazione di sub-ingresso. Ora ritengo che nell'interesse pubblico, l'Adsp che rappresento abbia non solo il diritto, ma il dovere di procedere a riacquisire quelle aree e quel compendio per sfruttarne il grande potenziale. Konig ha tempo fino al 2 novembre per presentare eventuali deduzioni e giustificazioni rispetto alla comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, motivata dall'Adsp ritenendo che la condotta della società si sia sostanziata in un perdurante inadempimento degli obblighi dedotti in concessione, costituendo motivo di decadenza ai sensi dell'articolo 47 del Codice della Navigazione.



Porto Civitavecchia: sindacati Lazio, firma protocollo legalità per autotrasporto è passo fondamentale

(FERPRESS) Roma, 27 OTT Un passo fondamentale, che ha l'obiettivo di aprire una nuova e più intensa stagione di contrasto al dumping contrattuale, di monitoraggio e vigilanza sulla sicurezza dei lavoratori e dei luoghi lavorativi e sull'impatto ambientale dei mezzi in entrata e in uscita dal **Porto di Civitavecchia**. Servono deterrenti ai ribassi tariffari applicati da alcune aziende, che non sono accettabili, ledono l'attività delle realtà virtuose e vengono spesso pagati dai lavoratori e dai cittadini, anche in termini di sostenibilità ambientale. È quanto hanno dichiarato i sindacati regionali e territoriali del comparto dopo la firma del Protocollo di intesa per la tutela della legalità, della sicurezza e dell'incolumità della persona e delle imprese dell'autotrasporto che è stato siglato dai sindacati, dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e dal Consorzio autotrasporti **Civitavecchia**. È importante partecipare a uno sforzo comune orientato all'adeguamento delle tariffe alle normative vigenti, e alla diffusione di una morale condivisa su principi cruciali quali il contrasto al lavoro irregolare, il rispetto dell'ambiente e della sicurezza. In questo senso, l'attività della Commissione ad hoc preposta al controllo e alla vigilanza, con una forte componente operativa, è da sostenere con continuità e attenzione. L'auspicio è che la comunione di intenti che è stata espressa e formalizzata con il protocollo concludono sia un punto di partenza su cui far leva per fare in modo che il **Porto di Civitavecchia**, che ha attraversato un periodo di estrema difficoltà, possa essere valorizzato al massimo in termini organizzativi, economico-finanziari e di qualità occupazionale. Questo protocollo, che è il primo nel suo genere in Italia, dichiara il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino ha come obiettivo nel lungo periodo la ricerca di un equilibrio tra le varie modalità di trasporto che interagiscono all'interno dello scalo, ed è un importante passo avanti per la tutela della sicurezza e più in generale della categoria. La nostra attenzione per queste tematiche è stata massima fin dall'insediamento di questa amministrazione, con la costituzione di una commissione tecnica allo scopo di monitorare il mercato dell'autotrasporto nel **porto di Civitavecchia** sotto i profili di sia di eventuali tentativi di dumping sulle tariffe che della correlata sicurezza sui luoghi di lavoro. Oggi la firma di questo protocollo è un primo importante frutto del lavoro di questa commissione.

Porto Civitavecchia, sindacati Lazio: 'Firma protocollo legalità per autotrasporto è passo fondamentale'

Civitavecchia 'Un passo fondamentale, che ha l'obiettivo di aprire una nuova e più intensa stagione di contrasto al dumping contrattuale, di monitoraggio e vigilanza sulla sicurezza dei lavoratori e dei luoghi lavorativi e sull'impatto ambientale dei mezzi in entrata e in uscita dal Porto di Civitavecchia. Servono deterrenti ai ribassi tariffari applicati da alcune aziende, che non sono accettabili, ledono l'attività delle realtà virtuose e vengono spesso pagati dai lavoratori e dai cittadini, anche in termini di sostenibilità ambientale'. È quanto hanno dichiarato i sindacati regionali e territoriali del comparto dopo la firma del Protocollo di intesa per la tutela della legalità, della sicurezza e dell'incolumità della persona e delle imprese dell'autotrasporto che è stato siglato dai sindacati, dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e da Assotir. 'È importante partecipare a uno sforzo comune orientato all'adeguamento delle tariffe alle normative vigenti, e alla diffusione di una morale condivisa su principi cruciali quali il contrasto al lavoro irregolare, il rispetto dell'ambiente e della sicurezza. In questo senso, l'attività della Commissione ad hoc preposta al controllo e alla vigilanza, con una forte componente operativa, è da sostenere con continuità e attenzione'. 'L'auspicio è che la comunione di intenti che è stata espressa e formalizzata con il protocollo concludono sia un punto di partenza su cui far leva per fare in modo che il Porto di Civitavecchia, che ha attraversato un periodo di estrema difficoltà, possa essere valorizzato al massimo in termini organizzativi, economico-finanziari e di qualità occupazionale'. Questo protocollo, che è il primo nel suo genere in Italia, dichiara il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino ha come obiettivo nel lungo periodo la ricerca di un equilibrio tra le varie modalità di trasporto che interagiscono all'interno dello scalo, ed è un importante passo avanti per la tutela della sicurezza e più in generale della categoria. La nostra attenzione per queste tematiche è stata massima fin dall'insediamento di questa amministrazione, con la costituzione di una commissione tecnica allo scopo di monitorare il mercato dell'autotrasporto nel porto di Civitavecchia sotto i profili di sia di eventuali tentativi di dumping sulle tariffe che della correlata sicurezza sui luoghi di lavoro. Oggi la firma di questo protocollo è un primo importante frutto del lavoro di questa commissione.



Avviato il procedimento di decadenza dalla concessione alla Konig del cantiere nautico ex Privilege nel porto di Civitavecchia

Musolino: non sono stati rispettati gli obblighi assunti dall'azienda L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha avviato il procedimento di decadenza dalla concessione demaniale del cantiere nautico ex Privilege alla società viareggina Konig Srl, che nel 2019 era subentrata nella concessione dello stabilimento cantieristico nel porto di Civitavecchia alla fallita Privilege Yard. «Prendiamo atto - ha spiegato il presidente dell' ente portuale, Pino Musolino, motivando la decisione di avviare la procedura - di come non siano stati rispettati gli obblighi assunti dalla Konig. È il momento di assumere decisioni concrete nell' interesse pubblico, relativamente ad aree di altissimo pregio e potenziale, che non possono rimanere improduttive». Ieri Musolino, assieme al segretario generale dell' AdSP Paolo Riso e ad alcuni dirigenti e funzionari dell' ente, ha effettuato un sopralluogo nel cantiere nautico per verificarne lo stato e l' ottemperanza a quanto previsto nel piano economico finanziario e nel cronoprogramma, sulla base dei quali era stata concessa l' autorizzazione al subingresso nella concessione dopo il fallimento della Privilege Yard. L' ente portuale ha ricordato che il cronoprogramma fissava al 25 ottobre scorso l' avvio delle lavorazioni presso il cantiere ed ha ricordato che l' AdSP, dopo innumerevoli richieste di adempiere agli obblighi assunti, ad inizio settembre aveva nuovamente chiesto alla Konig di trasmettere idonea documentazione comprovante l' esistenza, all' interno delle aree assentite in concessione, di una stabile struttura produttiva con almeno 30 unità lavorative, così come indicato nel piano industriale e di sviluppo economico-finanziario presentato con l' istanza di subingresso. Musolino ha reso noto che l' unico addetto presente ieri in cantiere, oltre a mostrare lo stato dei luoghi, ha dichiarato che attualmente gli addetti della Konig assunti per il cantiere del porto di Civitavecchia sarebbero due. «Abbiamo purtroppo - ha commentato Musolino - dovuto prendere atto di come la situazione non sia cambiata neppure dopo il formale avvio del procedimento di decadenza della concessione, comunicato già lo scorso 13 ottobre. È arrivato il momento di prendere decisioni concrete anche per quanto riguarda questa vicenda. Le aree e i manufatti in concessione sono di altissimo pregio e con enorme potenziale di sfruttamento economico per svariate possibili attività relative alla logistica, oltre che alla cantieristica e non è possibile, né accettabile, che tali aree rimangano inattive e improduttive. Proprio per la sua importanza e rilevanza, visto che si parla di oltre 100.000 metri quadrati nel cuore del porto commerciale, ho seguito con la massima attenzione la vicenda fin dal mio insediamento. Ho concesso alla Konig, anche in considerazione dell' emergenza Covid, 10 mesi di tempo per dare un segnale concreto rispetto agli impegni assunti al momento del rilascio dell' autorizzazione di sub-ingresso. Ora ritengo che nell' interesse pubblico, l' AdSP che rappresento



Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

abbia non solo il diritto, ma il dovere di procedere a riacquisire quelle aree e quel compendio per sfruttarne il grande potenziale». L' ente portuale ha specificato che Konig ha tempo fino al 2 novembre per presentare eventuali deduzioni e giustificazioni rispetto alla comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, motivata dall' Adsp ritenendo che la condotta della società si sia sostanziata in un perdurante inadempimento degli obblighi dedotti in concessione, costituendo motivo di decadenza ai sensi dell' articolo 47 del Codice della Navigazione.

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tariffe autotrasporto, Civitavecchia firma protocollo di legalità

Siglata intesa tra autorità portuale, sindacati e imprese per vigilare su dumping contrattuale, sicurezza sul lavoro e impatto ambientale

I sindacati compartimentali del Lazio hanno siglato con l' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale (Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta) e il Consorzio autotrasporti Civitavecchia un protocollo di intesa "per la tutela della legalità, della sicurezza e dell' incolumità della persona e delle imprese dell' autotrasporto". I sindacati spiegano che l' accordo mira a contrastare il dumping contrattuale, vigila sulla sicurezza dei lavoratori, dei luoghi di lavoro, e sull' impatto ambientale dei mezzi in entrata e in uscita dal porto di Civitavecchia. «Servono deterrenti ai ribassi tariffari applicati da alcune aziende, che non sono accettabili, ledono l' attività delle realtà virtuose e vengono spesso pagati dai lavoratori e dai cittadini, anche in termini di sostenibilità ambientale», si legge in una nota di Fit-Cisl Lazio. La catena logistica è in affanno da quando sono ripresi i consumi, tra distribuzione a singhiozzo, ritardi e mancanza di materie prime. Tutte cose che si ripercuotono sull' autotrasporto, che deve anche vedersela con una carenza endemica di autisti. Il protocollo, continuano i sindacati, è importante per permettere di «partecipare a uno sforzo comune orientato all' adeguamento delle tariffe alle normative vigenti, e alla diffusione di una morale condivisa». È il primo protocollo del suo genere in Italia, spiega il presidente dei porti della Capitale, Pino Musolino. La ricerca, afferma, «di un equilibrio tra le varie modalità di trasporto che interagiscono all' interno dello scalo, ed è un importante passo avanti per la tutela della sicurezza e più in generale della categoria. La nostra attenzione per queste tematiche è stata massima fin dall' insediamento di questa amministrazione, con la costituzione di una commissione tecnica allo scopo di monitorare il mercato dell' autotrasporto nel porto di Civitavecchia sotto i profili di sia di eventuali tentativi di dumping sulle tariffe che della correlata sicurezza sui luoghi di lavoro. Oggi la firma di questo protocollo è un primo importante frutto del lavoro di questa commissione».



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti di Roma, approvato bilancio di previsione 2022

Anche se con un deficit di 3,9 milioni di euro, l' autorità portuale conta di ricevere i ristori tramite la conversione in legge del decreto "Trasporti"

Il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale, presieduta da **Pino Musolino**, ha approvato all' unanimità il bilancio di previsione 2022. Un bilancio, spiega **Musolino**, «inevitabilmente condizionato dal mancato arrivo dei ristori nei tempi auspicati, ma chiuso comunque perfettamente entro i termini di legge. Ora monitoriamo con grande attenzione la conclusione dell' iter parlamentare che entro la prossima settimana siamo certi che porterà alla conversione in legge del decreto "Trasporti" e quindi, a stretto giro, alla effettiva erogazione dei ristori. Questo consentirà, mantenendo comunque un approccio estremamente prudentiale per almeno tutto il primo semestre 2022, di non dover applicare l' interezza delle misure correttive della spesa approvate». **Musolino** si riferisce al deficit di 3,9 milioni di euro. - credito immagine in alto.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accconsenti al loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



POLITICHE MARITTIME 27/10/2021

Porti di Roma, approvato bilancio di previsione 2022

Anche se con un deficit di 3,9 milioni di euro, l' autorità portuale conta di ricevere i ristori tramite la conversione in legge del decreto "Trasporti"



Ex Privilege: decade la concessione a Konig srl

La società dovrà presentare entro il 2 Novembre eventuali deduzioni e giustificazioni rispetto all'avvio del procedimento

Redazione

CIVITAVECCHIA Dopo aver avviato il procedimento per far decadere la concessione demaniale del cantiere ex Privilege alla società Konig srl, il presidente dell'AdSp del mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino ha visitato la struttura. Insieme al segretario generale Paolo Riso e ad alcuni dirigenti e funzionari dell'ente, si è potuto constatare lo stato del cantiere e l'ottemperanza a quanto previsto nel piano economico finanziario e nel cronoprogramma, sulla base dei quali era stata concessa l'autorizzazione al subingresso nella concessione dopo il fallimento della Privilege Yard srl. Il 25 Ottobre infatti sarebbero dovuti partire le lavorazioni al cantiere e anche ad inizio Settembre l'AdSp, dopo innumerevoli richieste di adempiere agli obblighi assunti, aveva nuovamente chiesto alla società di trasmettere la documentazione comprovante l'esistenza, all'interno delle aree in concessione, di una stabile struttura produttiva con almeno 30 unità lavorative, così come indicato nel piano industriale e di sviluppo economico-finanziario presentato con l'istanza di subingresso. L'unico addetto presente oggi, oltre a mostrare lo stato dei luoghi, ha dichiarato che attualmente gli addetti della Konig assunti per il cantiere del porto di Civitavecchia sarebbero 2. Dopo il sopralluogo il presidente ha dovuto prendere atto di come la situazione non sia cambiata neppure dopo il formale avvio del procedimento di decadenza della concessione, comunicato già lo scorso 13 Ottobre. È arrivato il momento di prendere decisioni concrete anche per quanto riguarda questa vicenda. Le aree e i manufatti in concessione sono di altissimo pregio e con enorme potenziale di sfruttamento economico per svariate possibili attività relative alla logistica, oltre che alla cantieristica e non è possibile, né accettabile, che tali aree rimangano inattive e improduttive. Proprio per la sua importanza e rilevanza, visto che si parla di oltre 100.000 metri quadrati nel cuore del porto commerciale, ho seguito con la massima attenzione la vicenda fin dal mio insediamento. Ho concesso alla Konig, anche in considerazione dell'emergenza Covid, 10 mesi di tempo per dare un segnale concreto rispetto agli impegni assunti al momento del rilascio dell'autorizzazione di sub-ingresso. Ora ritengo che nell'interesse pubblico, l'AdSp che rappresento abbia non solo il diritto, ma il dovere di procedere a riacquisire quelle aree e quel compendio per sfruttarne il grande potenziale. Ora la società dovrà presentare entro il 2 Novembre eventuali deduzioni e giustificazioni rispetto alla comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, motivata dall'Authority ritenendo che la condotta della società si sia sostanziata in un perdurante inadempimento degli obblighi dedotti in concessione, costituendo motivo di decadenza ai sensi dell'articolo 47 del Codice della navigazione.



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Siglato protocollo legalità per autotrasporto tra AdSP Civitavecchia e Sindacati Lazio

Redazione Seareporter.it

Nella foto: il Presidente dell' AdSP Pino Musolino e il Dirigente Lelio Matteuzzi **Civitavecchia**, 27 ottobre 2021 - 'Un passo fondamentale, che ha l' obiettivo di aprire una nuova e più intensa stagione di contrasto al dumping contrattuale, di monitoraggio e vigilanza sulla sicurezza dei lavoratori e dei luoghi lavorativi e sull' impatto ambientale dei mezzi in entrata e in uscita dal **Porto** di **Civitavecchia**. Servono deterrenti ai ribassi tariffari applicati da alcune aziende, che non sono accettabili, ledono l' attività delle realtà virtuose e vengono spesso pagati dai lavoratori e dai cittadini, anche in termini di sostenibilità ambientale'. È quanto hanno dichiarato i sindacati regionali e territoriali del comparto dopo la firma del Protocollo di intesa per la tutela della legalità, della sicurezza e dell' incolumità della persona e delle imprese dell' autotrasporto che è stato siglato dai sindacati, dall' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e dal Consorzio autotrasporti **Civitavecchia**. 'È importante partecipare a uno sforzo comune orientato all' adeguamento delle tariffe alle normative vigenti, e alla diffusione di una morale condivisa su principi cruciali quali il contrasto al lavoro irregolare, il rispetto dell' ambiente e della sicurezza. In questo senso, l' attività della Commissione ad hoc preposta al controllo e alla vigilanza, con una forte componente operativa, è da sostenere con continuità e attenzione'. 'L' auspicio è che la comunione di intenti che è stata espressa e formalizzata con il protocollo - concludono - sia un punto di partenza su cui far leva per fare in modo che il **Porto** di **Civitavecchia**, che ha attraversato un periodo di estrema difficoltà, possa essere valorizzato al massimo in termini organizzativi, economico-finanziari e di qualità occupazionale'. "Questo protocollo, che è il primo nel suo genere in Italia, - dichiara il presidente dell' Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - ha come obiettivo nel lungo periodo la ricerca di un equilibrio tra le varie modalità di trasporto che interagiscono all' interno dello scalo, ed è un importante passo avanti per la tutela della sicurezza e più in generale della categoria. La nostra attenzione per queste tematiche è stata massima fin dall' insediamento di questa amministrazione, con la costituzione di una commissione tecnica allo scopo di monitorare il mercato dell' autotrasporto nel **porto** di **Civitavecchia** sotto i profili di sia di eventuali tentativi di dumping sulle tariffe che della correlata sicurezza sui luoghi di lavoro. Oggi la firma di questo protocollo è un primo importante frutto del lavoro di questa commissione".



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP di Civitavecchia, Comitato di Gestione: approvato all' unanimità il bilancio di previsione 2022

Redazione Seareporter.it

Musolino: 'Risultato di un grande sforzo collettivo per uscire in maniera strutturale dalla crisi che ha rischiato di mettere a repentaglio l' operatività dell' ente. Attendiamo la effettiva erogazione dei ristori, che consentirà di non dover applicare l' interezza delle misure correttive della spesa approvate oggi e di poter finalmente guardare con ottimismo alla tanto agognata ripresa".

Civitavecchia, 27 ottobre 2021 - Si è tenuta oggi pomeriggio la seduta del Comitato di Gestione dell' AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino . Oltre al Presidente dell' AdSP e al Segretario Generale Paolo Rizzo , erano presenti i comandanti delle Capitanerie di **Porto** di **Civitavecchia** , **Fiumicino** e di Gaeta , il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli , il componente designato dal Comune di **Civitavecchia**, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto . "L' approvazione all' unanimità del bilancio di previsione 2022 da parte del Comitato di gestione - dichiara il presidente Musolino - rappresenta ancora una volta il risultato di un grande sforzo collettivo da parte degli uffici in primis per uscire in maniera strutturale dalla crisi di bilancio che ha rischiato di mettere a repentaglio l' operatività dell' ente. Si tratta di un bilancio inevitabilmente condizionato dal mancato arrivo dei ristori nei tempi auspicati, ma chiuso comunque perfettamente entro i termini di legge. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato per il grande senso di responsabilità e la collaborazione che non hanno mai fatto mancare in questi dieci mesi. Ora monitoriamo con grande attenzione la conclusione dell' iter parlamentare che entro la prossima settimana siamo certi che porterà alla conversione in Legge del DL Trasporti e quindi, a stretto giro, alla effettiva erogazione dei ristori. Questo consentirà, mantenendo comunque un approccio estremamente prudentiale per almeno tutto il primo semestre 2022, di non dover applicare l' interezza delle misure correttive della spesa approvate oggi. Potremo finalmente così guardare con ottimismo alla tanto agognata ripresa".

Porto Civitavecchia, i sindacati del Lazio festeggiano: 'Firma protocollo legalità per autotrasporto è fondamentale'

Redazione

Il presidente Musolino: 'Siamo soddisfatti, è il primo del suo genere in Italia' **Civitavecchia** - 'Un passo fondamentale, che ha l'obiettivo di aprire una nuova e più intensa stagione di contrasto al dumping contrattuale, di monitoraggio e vigilanza sulla sicurezza dei lavoratori e dei luoghi lavorativi e sull'impatto ambientale dei mezzi in entrata e in uscita dal **Porto** di **Civitavecchia**. Servono deterrenti ai ribassi tariffari applicati da alcune aziende, che non sono accettabili, ledono l'attività delle realtà virtuose e vengono spesso pagati dai lavoratori e dai cittadini, anche in termini di sostenibilità ambientale'. È quanto hanno dichiarato i sindacati regionali e territoriali del comparto dopo la firma del Protocollo di intesa per la tutela della legalità, della sicurezza e dell'incolumità della persona e delle imprese dell'autotrasporto che è stato siglato dai sindacati, dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e dal Consorzio autotrasporti **Civitavecchia**. 'È importante partecipare a uno sforzo comune orientato all'adeguamento delle tariffe alle normative vigenti, e alla diffusione di una morale condivisa su principi cruciali quali il contrasto al lavoro irregolare, il rispetto dell'ambiente e della sicurezza.

In questo senso, l'attività della Commissione ad hoc preposta al controllo e alla vigilanza, con una forte componente operativa, è da sostenere con continuità e attenzione'. 'L'auspicio è che la comunione di intenti che è stata espressa e formalizzata con il protocollo - concludono - sia un punto di partenza su cui far leva per fare in modo che il **Porto** di **Civitavecchia**, che ha attraversato un periodo di estrema difficoltà, possa essere valorizzato al massimo in termini organizzativi, economico-finanziari e di qualità occupazionale'. "Questo protocollo, che è il primo nel suo genere in Italia, - dichiara il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - ha come obiettivo nel lungo periodo la ricerca di un equilibrio tra le varie modalità di trasporto che interagiscono all'interno dello scalo, ed è un importante passo avanti per la tutela della sicurezza e più in generale della categoria. La nostra attenzione per queste tematiche è stata massima fin dall'insediamento di questa amministrazione, con la costituzione di una commissione tecnica allo scopo di monitorare il mercato dell'autotrasporto nel **porto** di **Civitavecchia** sotto i profili di sia di eventuali tentativi di dumping sulle tariffe che della correlata sicurezza sui luoghi di lavoro. Oggi la firma di questo protocollo è un primo importante frutto del lavoro di questa commissione".



Porto Civitavecchia, i sindacati del Lazio festeggiano: "Firma protocollo legalità per autotrasporto è fondamentale"

27 OTTOBRE 2021 - Redazione

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Civitavecchia ritira la concessione all'ex Privilege. Possibile battaglia legale in vista

L'Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia ha avviato il procedimento di decadenza dalla concessione demaniale del cantiere ex Privilege alla società Konig srl. Lo ha reso noto l'ente a valle di un sopralluogo effettuato presso lo stabilimento dal presidente Pino Musolino, insieme al segretario generale Paolo Rizzo e ad alcuni dirigenti e funzionari dell'ente, per verificare di persona lo stato del cantiere e l'ottemperanza a quanto previsto nel piano economico finanziario e nel cronoprogramma, sulla base dei quali era stata concessa l'autorizzazione al subingresso nella concessione dopo il fallimento della Privilege Yard srl. Il cronoprogramma ha spiegato una nota dell'ente fissava infatti al 25 ottobre l'avvio delle lavorazioni presso il cantiere e anche ad inizio settembre l'Adsp, dopo innumerevoli richieste di adempiere agli obblighi assunti, aveva nuovamente chiesto alla società di trasmettere idonea documentazione comprovante l'esistenza, all'interno delle aree assentite in concessione, di una stabile struttura produttiva con almeno 30 unità lavorative, così come indicato nel piano industriale e di sviluppo economico-finanziario presentato con l'istanza di subingresso. Musolino ha spiegato di aver purtroppo dovuto prendere atto di come la situazione non sia cambiata neppure dopo il formale avvio del procedimento di decadenza della concessione, comunicato già lo scorso 13 ottobre. È arrivato il momento di prendere decisioni concrete anche per quanto riguarda questa vicenda. Le aree e i manufatti in concessione sono di altissimo pregio e con enorme potenziale di sfruttamento economico per svariate possibili attività relative alla logistica, oltre che alla cantieristica e non è possibile, né accettabile, che tali aree rimangano inattive e improduttive. Proprio per la sua importanza e rilevanza, visto che si parla di oltre 100.000 metri quadrati nel cuore del porto commerciale, ho seguito con la massima attenzione la vicenda fin dal mio insediamento. Ho concesso alla Konig, anche in considerazione dell'emergenza Covid, 10 mesi di tempo per dare un segnale concreto rispetto agli impegni assunti al momento del rilascio dell'autorizzazione di sub-ingresso. Ora ritengo che nell'interesse pubblico, l'Adsp che rappresento abbia non solo il diritto, ma il dovere di procedere a riacquisire quelle aree e quel compendio per sfruttarne il grande potenziale. Konig ha tempo fino al 2 novembre per presentare eventuali deduzioni e giustificazioni rispetto alla comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, motivata dall'Adsp ritenendo che la condotta della società si sia sostanziata in un perdurante inadempimento degli obblighi dedotti in concessione, costituendo motivo di decadenza ai sensi dell'articolo 47 del Codice della Navigazione. Possibile, a leggere il bilancio 2020 (perdita di circa 700mila euro), che la società viareggina, controllata dalla maltese Royal Investment Ltd (che ha nel frattempo accettato le dimissioni dell'amministratore Alfredo Longo, scegliendo al suo posto i greci Konstantinos Morfovasilis e Ioannis Tsakiris) non accetti



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

passivamente la situazione. Più volte nel documento, infatti, si segnala come, ottenuto nel febbraio 2020 il subentro a Privilege, solo alla fine di settembre 2020 la società sia entrata nel pieno ed esclusivo possesso dell'area del cantiere a seguito della rimozione di un grosso travel lift che rendeva buona parte del cantiere inaccessibile. A giustificare il ritardo nell'avvio delle attività inoltre il bilancio segnala che la società ha dovuto attendere l'8 marzo 2021 per entrare in possesso della titolarità degli impianti fotovoltaici installati sui fabbricati di nostra proprietà. E che si sono riscontrati rilevanti irregolarità nel progetto originario della nave Privilege One P43 (il completamento della cui realizzazione era fra gli accordi per il subentro di Konig, ndr), costringendola a investire tempo e risorse nella correzione e modifica del progetto per adeguarlo alle richieste del nuovo acquirente oltre che alle norme e ai regolamenti applicabili.

Il Nautilus

Bari

I porti dell'Adriatico meridionale in netta ripresa: nei primi nove mesi del 2021 movimentate circa 12,75 milioni di tonnellate di merci. Si torna ai parametri ante-pandemia

Bari -I porti dell'Adriatico meridionale reggono e reagiscono ai contraccolpi assestati dalla pandemia, segnando una ripresa del +5,8%, rispetto al 2020. Nei primi nove mesi dell'anno, nei cinque scali del Sistema (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli e Manfredonia), sono state movimentate circa 12,75 milioni di tonnellate di merci. Quantitativi che rispecchiano i parametri ante-pandemia e che segnano una significativa crescita rispetto al 2020. Da un'analisi delle statistiche elaborate dal Dipartimento SIT dell'Ente, attraverso i dati rilevati dal PCS (Port Community System) GAIA, si evincono, inoltre, cambiamenti rilevanti rispetto alle tipologie di merci movimentate. Se da una parte, infatti, si registra, una diminuzione dei flussi delle rinfuse solide, dall'altra aumenta sensibilmente il traffico delle merci in colli (+7,3 milioni di tonnellate). Un dato rilevante se si considera che indica un incremento del +14,3%, rispetto alle quantità registrate nel 2019 e del +26.5%, rispetto a quelle del 2020. La crescita è direttamente proporzionale all'aumento del numero dei rotabili imbarcati e sbarcati dalle navi, ben 225.180 mezzi, che si traduce in +12,3%, rispetto al 2020 e, soprattutto, +8% rispetto al dato

registrato nel 2019. Il trend è trainato dai quasi 130mila mezzi registrati nel porto di Bari, che hanno movimentato più di 4milioni di tonnellate di merci (+3,3% rispetto al 2019), e decisamente sostenuto dai quasi 96mila mezzi per poco più di 3 milioni di tonnellate del porto di Brindisi (+11% rispetto al 2019). Sulla scorta di questi dati, in proiezione futura per la fine dell'anno, i porti di Bari e di Brindisi insieme, supereranno i 300 mila mezzi movimentati (circa 1000 al giorno, escludendo i festivi); un risultato che conferma e corrobora il ruolo di snodo cruciale e hub fondamentale di riferimento della navigazione a corto raggio assunto dall'asse Bari-Brindisi nel bacino del Mediterraneo. Nel porto di Monopoli risulta in aumento la movimentazione delle rinfuse solide che, con più di 145mila tonnellate, registra un +8,8%, rispetto al 2020. Una buona ripresa che tuttavia, ancora, non raggiunge i parametri del 2019, rispetto al quale vi è un calo del 7,2%. Cresce nettamente, invece, con +40%, il traffico di rinfuse liquide, rispetto al 2020. Traffico in netto aumento anche nel porto di Manfredonia, con 330mila tonnellate rinfuse solide movimentate, che si traduce in una crescita del +2% rispetto al 2020 e del 34,6% rispetto al 2019. Anche la movimentazione di rinfuse liquide segna un incremento del +15%. Il porto di Barletta riprende a movimentare i quantitativi di rinfuse liquide del 2019; nei primi nove mesi dell'anno, infatti, si registra un +32.6%, rispetto al 2020, superando le 250mila tonnellate di merce. Segnali di ripresa vengono anche dai dati relativi al flusso dei passeggeri. Per quanto attiene al traffico traghetti, nei porti del Sistema, sono transitate 912mila persone, un risultato che indica una ripresa complessiva del +85% rispetto al 2020. Il dato è composto dal +105% di Bari e dal +48% di Brindisi. Un vero e proprio boom si registra,



Il Nautilus

Bari

invece, nel comparto crocieristico, il cui traffico era stato praticamente azzerato, nel 2020, dall'emergenza sanitaria. Nonostante le restrizioni ancora in vigore, infatti, il trend di crescita, rispetto al 2020 è, addirittura, a 4 cifre: +2.900%. Il divario con il 2019 non può, ancora, essere colmato per effetto non solo delle limitazioni dettate dallo stato di emergenza ancora in corso, ma anche dai dati statistici relativi ai mesi del primo semestre dell'anno 2021, durante i quali vi era il fermo totale delle crociere a causa, appunto, della pandemia. 'Analizzando questi dati e parametrando con i risultati conseguiti dagli altri scali non possiamo che essere felici e ottimisti per l'immediato futuro, -commenta il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Ugo Patroni Griffi. Gli effetti del trend di crescita dei nostri porti si ripercuotono nelle attività imprenditoriali che popolano le aree retroportuali e industriali del Sistema dell'Adriatico meridionale. Nel periodo buio della pandemia abbiamo investito moltissimo, a sostegno del settore crocieristico, diversificando i servizi offerti in tutti i porti e puntando sul mercato luxury negli scali di Barletta, Manfredonia e Monopoli, dove, con i fondi del progetto Themis (programma Interreg VA Greece-Italy 2014/2020), abbiamo realizzato strutture di accoglienza leggere e funzionali. I primi effetti positivi li abbiamo registrati immediatamente, conclude Patroni Griffi- hanno già scalato i nostri porti e programmato toccate per i mesi a venire navi delle rinomate compagnie Grand Circle, Wind Star Cruises e Majestic International Cruises. I porti maggiori, Bari e Brindisi, invece, consolidano il loro appeal, posizionandosi in maniera competitiva sul mercato internazionale. I numeri ci attestano che la rotta che stiamo solcando è quella giusta'. Sulla base gli elaborati statistici, i primi tre trimestri del 2021, 91 navi da crociera hanno scalato i porti del Sistema dell'Adriatico meridionale, ben 80 accosti in più rispetto al 2020. Una ripresa confortante rispetto all'anno precedente, tuttavia si sconta ancora il -62% di differenziale rispetto al 2019, anno tra i più performanti dell'AdSP MAM, per quanto attiene il traffico crocieristico. Secondo il Rapporto Italian Cruise Watch di Risposte Turismo il porto di Bari dovrebbe chiudere l'anno 2021 con più di 200mila passeggeri, portandosi al 4 posto della classifica nazionale.

Informazioni Marittime

Bari

Traffico sistema porti Bari in ripresa tra gennaio e settembre

Movimento generale supera i livelli del 2019. Calano le rinfuse solide, i passeggeri e i rotabili, crescono le merci in colli. Ancora lontani dai livelli pre-pandemia i crocieristi, comunque in ripresa

I porti dell' Adriatico Meridionale reggono e reagiscono ai contraccolpi assestati dalla pandemia, segnando una ripresa del 5,8 per cento nei primi nove mesi dell' anno, rispetto ai primi nove mesi del 2020. Nei cinque scali del sistema (**Bari**, Brindisi, Barletta, Monopoli e Manfredonia) sono state movimentate circa 12,75 milioni di tonnellate di merci. Quantitativi che rispecchiano i parametri ante-pandemia e che segnano una significativa crescita rispetto al 2020, commenta l' autorità portuale. Le merci Da un' analisi delle statistiche elaborate dal dipartimento SIT dell' ente, attraverso i dati rilevati dal port community system GAIA, si evincono cambiamenti rilevanti rispetto alle tipologie di merci movimentate. Diminuiscono i flussi delle rinfuse solide e aumenta sensibilmente il traffico delle merci in colli (+7,3 milioni di tonnellate). Un dato rilevante se si considera che indica un incremento del 14,3 per cento sulle quantità del 2019 e del 26,5 per cento sul 2020. La crescita è direttamente proporzionale all' aumento del numero dei rotabili imbarcati e sbarcati dalle navi, pari a 225,180 mezzi, che si traduce in un +12,3 per cento rispetto al 2020 e un +8 per cento rispetto al dato registrato nel 2019. Il trend è trainato dai quasi 130 mila mezzi registrati nel **porto** di **Bari**, che hanno movimentato più di 4 milioni di tonnellate di merci (+3,3% rispetto al 2019), e sostenuto dai quasi 96 mila mezzi per poco più di 3 milioni di tonnellate del **porto** di Brindisi (+11% rispetto al 2019). Sulla scorta di questi dati, in proiezione futura per la fine dell' anno, i porti di **Bari** e di Brindisi insieme supereranno i 300 mila mezzi movimentati (circa mille al giorno, escludendo i festivi). «Un risultato che conferma e corrobora il ruolo di snodo cruciale e hub fondamentale di riferimento della navigazione a corto raggio assunto dall' asse **Bari**-Brindisi nel bacino del Mediterraneo», scrive l' autorità portuale in una nota. Nel **porto** di Monopoli risulta in aumento la movimentazione delle rinfuse solide che, con più di 145 mila tonnellate, registra un +8,8 per cento rispetto al 2020. Una buona ripresa che tuttavia, ancora, non raggiunge i parametri del 2019, rispetto al quale vi è un calo del 7,2 per cento. Cresce nettamente, invece, con un +40 per cento, il traffico di rinfuse liquide rispetto al 2020. Cresce anche il traffico del **porto** di Manfredonia, con 330 mila tonnellate rinfuse solide movimentate, che si traduce in una crescita del 2 per cento rispetto al 2020 e del 34,6 per cento rispetto al 2019. Anche la movimentazione di rinfuse liquide segna un incremento del 15 per cento. Il **porto** di Barletta riprende a movimentare i quantitativi di rinfuse liquide del 2019; nei primi nove mesi dell' anno, infatti, si registra un +32,6 per cento rispetto al 2020, superando le 250 mila tonnellate di merce.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



Informazioni Marittime

LOGGICA 27/10/2021

Traffico sistema porti Bari in ripresa tra gennaio e settembre

Movimento generale supera i livelli del 2019. Calano le rinfuse solide, i passeggeri e i rotabili, crescono le merci in colli. Ancora lontani dai livelli pre-pandemia i crocieristi, comunque in ripresa



Informazioni Marittime

Bari

I passeggeri e i crocieristi Nei porti del sistema adriatico meridionale sono transitate 912 mila persone tra gennaio e settembre di quest' anno, un risultato che indica una ripresa complessiva dell' 85 per cento rispetto al 2020. Il dato è composto dal +105 per cento di Bari e dal +48 per cento di Brindisi. Un vero e proprio boom si registra nel comparto crocieristico, il cui traffico era stato praticamente azzerato nell' anno dall' emergenza sanitaria. Nonostante le restrizioni ancora in vigore, infatti, il trend di crescita, rispetto al 2020 è addirittura a 4 cifre: +2,900 per cento. Il divario con il 2019 non può, ancora, essere colmato per effetto non solo delle limitazioni dettate dallo stato di emergenza ancora in corso, ma anche dai dati statistici relativi ai mesi del primo semestre dell' anno 2021, durante i quali vi era il fermo totale delle crociere a causa, appunto, della pandemia. Nei primi nove mesi dell' anno 91 navi da crociera hanno scalato i porti del sistema, pari a 80 accosti in più rispetto al 2020. Il differenziale rispetto al 2019 è ancora alto, -62 per cento, anno tra l' altro tra i più performanti per quest' area. Secondo il rapporto Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, il porto di Bari dovrebbe chiudere l' anno 2021 con più di 200 mila passeggeri, portandosi al quarto posto della classifica nazionale. «Analizzando questi dati e parametrando con i risultati conseguiti dagli altri scali non possiamo che essere felici e ottimisti per l' immediato futuro - commenta il presidente dell' Autorità di sistema portuale, Ugo Patroni Griffi-. Gli effetti del trend di crescita dei nostri porti si ripercuotono nelle attività imprenditoriali che popolano le aree retroportuali e industriali del Sistema dell' Adriatico meridionale. Nel periodo buio della pandemia abbiamo investito moltissimo, a sostegno del settore crocieristico, diversificando i servizi offerti in tutti i porti e puntando sul mercato luxury negli scali di Barletta, Manfredonia e Monopoli, dove, con i fondi del progetto Themis (programma Interreg VA Greece-Italy 2014/2020), abbiamo realizzato strutture di accoglienza leggere e funzionali. I primi effetti positivi li abbiamo registrati immediatamente, - conclude Patroni Griffi- hanno già scalato i nostri porti e programmato toccate per i mesi a venire navi delle rinomate compagnie Grand Circle, Wind Star Cruises e Majestic International Cruises. I porti maggiori, Bari e Brindisi, invece, consolidano il loro appeal, posizionandosi in maniera competitiva sul mercato internazionale. I numeri ci attestano che la rotta che stiamo solcando è quella giusta». - credito immagine in alto.

I porti dell'Adriatico meridionale reagiscono

Una netta crescita segna i primi nove mesi del 2021

Redazione

BARI Non solo reggono, ma reagiscono alla crisi pandemica i porti dell'Adriatico meridionale che segnano una ripresa del +5,8%, rispetto al 2020: nel periodo Gennaio-Settembre i cinque scali del Sistema (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli e Manfredonia), hanno movimentato circa 12,75 milioni di tonnellate di merci. Una crescita rispetto al 2020, che fa tornare indietro ai parametri ante-pandemia, ma con alcune differenze merceologiche come rilevato dal Port community system GAIA. Da una parte, si registra una diminuzione dei flussi delle rinfuse solide, dall'altra aumenta sensibilmente il traffico delle merci in colli (+7,3 milioni di tonnellate). Un dato rilevante se si considera che indica un incremento del +14,3%, rispetto alle quantità registrate nel 2019 e del +26.5%, rispetto a quelle del 2020. La crescita è direttamente proporzionale all'aumento del numero dei rotabili imbarcati e sbarcati dalle navi, ben 225.180 mezzi, con il trend trainato dai quasi 130 mila mezzi registrati nel porto di Bari, che hanno movimentato più di 4 milioni di tonnellate di merci (+3,3% rispetto al 2019), e decisamente sostenuto dai quasi 96 mila mezzi per poco più di 3 milioni di tonnellate del porto di Brindisi.

Le proiezioni per la fine dell'anno si attestano quindi, per Bari e Brindisi insieme, sugli oltre 300 mila mezzi movimentati (circa 1000 al giorno, escludendo i festivi); un risultato che conferma e corrobora il ruolo di snodo cruciale e hub fondamentale di riferimento della navigazione a corto raggio assunto dall'asse Bari-Brindisi nel bacino del Mediterraneo. Nel porto di Monopoli risulta in aumento la movimentazione delle rinfuse solide che, con più di 145 mila tonnellate, registra un +8,8%, rispetto al 2020. Una buona ripresa che tuttavia, ancora, non raggiunge i parametri del 2019, rispetto al quale vi è un calo del 7,2%. Positivi anche i numeri per Manfredonia, con 330 mila tonnellate rinfuse solide movimentate e un incremento per la movimentazione di rinfuse liquide del +15%. Guardando ai traghetti, nei porti del Sistema, sono transitate 912 mila persone, un risultato che indica una ripresa complessiva del +85% rispetto al 2020. Il dato è composto dal +105% di Bari e dal +48% di Brindisi. Se il traffico crocieristico si era azzerato durante il 2020, i mesi del 2021 analizzati segnano un trend di crescita, rispetto al 2020 del +2.900%. Il divario con il 2019 non può, ancora, essere colmato per effetto non solo delle limitazioni dettate dallo stato di emergenza, ma anche dai dati statistici relativi ai mesi del primo semestre dell'anno 2021, durante i quali vi era il fermo totale delle crociere. Secondo il Rapporto Italian Cruise Watch di Risposte Turismo il porto di Bari dovrebbe chiudere l'anno 2021 con più di 200mila passeggeri, portandosi al 4 posto della classifica nazionale. Analizzando questi dati e parametrando con i risultati conseguiti dagli altri scali non possiamo che essere felici e ottimisti per l'immediato futuro commenta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Ugo Patroni Griffi. Gli effetti del trend di crescita dei nostri porti



Messaggero Marittimo

Bari

si ripercuotono nelle attività imprenditoriali che popolano le aree retroportuali e industriali. Nel periodo buio della pandemia abbiamo investito moltissimo, a sostegno del settore crocieristico, diversificando i servizi offerti in tutti i porti e puntando sul mercato luxury negli scali di Barletta, Manfredonia e Monopoli, dove, con i fondi del progetto Themis, abbiamo realizzato strutture di accoglienza leggere e funzionali. I primi effetti positivi li abbiamo registrati immediatamente -aggiunge Patroni Griffi- hanno già scalato i nostri porti e programmato toccate per i mesi a venire navi della Grand Circle, Wind Star Cruises e Majestic International Cruises.

Port News

Bari

9 mesi col segno + per i porti pugliesi

di Redazione

I porti dell' Adriatico meridionale hanno archiviato i primi nove mesi dell' anno con una movimentazione complessiva di 12,75 milioni di tonnellate di merce, registrando un +5,8% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. L' AdSP sottolinea come a fronte di una diminuzione dei flussi delle rinfuse solide ci sia stato un aumento sensibile del traffico delle merci in colli (+7,3 milioni di tonnellate). La crescita è direttamente proporzionale all' aumento del numero dei rotabili imbarcati e sbarcati dalle navi, ben 225.180 mezzi, che si traduce in un +12,3%, rispetto al 2020 e, soprattutto, in un +8% rispetto al dato registrato nel 2019. Il trend è trainato dai quasi 130mila mezzi registrati nel porto di Bari, che hanno movimentato più di 4milioni di tonnellate di merci (+3,3% rispetto al 2019), e decisamente sostenuto dai quasi 96mila mezzi per poco più di 3 milioni di tonnellate del porto di Brindisi (+11% rispetto al 2019). Sulla scorta di questi dati, in proiezione futura per la fine dell' anno, i porti di Bari e di Brindisi insieme, supereranno i 300 mila mezzi movimentati (circa 1000 al giorno, escludendo i festivi); "un risultato - si legge nel comunicato stampa - che conferma e corrobora il ruolo di snodo cruciale e hub fondamentale di riferimento della navigazione a corto raggio assunto dall' asse Bari-Brindisi nel bacino del Mediterraneo". Segnali di ripresa vengono anche dai dati relativi al flusso dei passeggeri. Per quanto attiene al traffico traghetti, nei porti del Sistema, sono transitate 912mila persone, un risultato che indica una ripresa complessiva del +85% rispetto al 2020. Il dato è composto dal +105% di Bari e dal +48% di Brindisi. Un vero e proprio boom si registra, invece, nel comparto crocieristico, il cui traffico era stato praticamente azzerato, nel 2020, dall' emergenza sanitaria. Nonostante le restrizioni ancora in vigore, infatti, il trend di crescita, rispetto al 2020 è, addirittura, a 4 cifre: +2.900%. 'Analizzando questi dati e parametrando con i risultati conseguiti dagli altri scali non possiamo che essere felici e ottimisti per l' immediato futuro" commenta il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale Ugo Patroni Griffi. "Nel periodo buio della pandemia abbiamo investito moltissimo, a sostegno del settore crocieristico, diversificando i servizi offerti in tutti i porti e puntando sul mercato luxury negli scali di Barletta, Manfredonia e Monopoli, dove, con i fondi del progetto Themis (programma Interreg VA Greece-Italy 2014/2020), abbiamo realizzato strutture di accoglienza leggere e funzionali. I numeri ci attestano che la rotta che stiamo solcando è quella giusta'.

Menu

f t in @ Q

 PORT NEWS

Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setteentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARGO CASALE



Questo sito utilizza cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro trading. Continuando la navigazione accetti i loro termini.

OK

Puglia Live

Bari

Bari - I porti dell'Adriatico meridionale in netta ripresa - Si torna ai parametri ante-pandemia.

27/10/2021 I porti dell'Adriatico meridionale in netta ripresa: nei primi nove mesi del 2021 movimentate circa 12,75 milioni di tonnellate di merci. Si torna ai parametri ante-pandemia. I porti dell'Adriatico meridionale reggono e reagiscono ai contraccolpi assestati dalla pandemia, segnando una ripresa del +5,8%, rispetto al 2020. Nei primi nove mesi dell'anno, nei cinque scali del Sistema (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli e Manfredonia), sono state movimentate circa 12,75 milioni di tonnellate di merci. Quantitativi che rispecchiano i parametri ante-pandemia e che segnano una significativa crescita rispetto al 2020. Da un'analisi delle statistiche elaborate dal Dipartimento SIT dell'Ente, attraverso i dati rilevati dal PCS (Port Community System) GAIA, si evincono, inoltre, cambiamenti rilevanti rispetto alle tipologie di merci movimentate. Se da una parte, infatti, si registra, una diminuzione dei flussi delle rinfuse solide, dall'altra aumenta sensibilmente il traffico delle merci in colli (+7,3 milioni di tonnellate). Un dato rilevante se si considera che indica un incremento del +14,3%, rispetto alle quantità registrate nel 2019 e del +26.5%, rispetto a quelle del 2020. La crescita è direttamente proporzionale all'aumento del numero dei rotabili imbarcati e sbarcati dalle navi, ben 225.180 mezzi, che si traduce in +12,3%, rispetto al 2020 e, soprattutto, +8% rispetto al dato registrato nel 2019. Il trend è trainato dai quasi 130mila mezzi registrati nel porto di Bari, che hanno movimentato più di 4milioni di tonnellate di merci (+3,3% rispetto al 2019), e decisamente sostenuto dai quasi 96mila mezzi per poco più di 3 milioni di tonnellate del porto di Brindisi (+11% rispetto al 2019). Sulla scorta di questi dati, in proiezione futura per la fine dell'anno, i porti di Bari e di Brindisi insieme, supereranno i 300 mila mezzi movimentati (circa 1000 al giorno, escludendo i festivi); un risultato che conferma e corrobora il ruolo di snodo cruciale e hub fondamentale di riferimento della navigazione a corto raggio assunto dall'asse Bari-Brindisi nel bacino del Mediterraneo. Nel porto di Monopoli risulta in aumento la movimentazione delle rinfuse solide che, con più di 145mila tonnellate, registra un +8,8%, rispetto al 2020. Una buona ripresa che tuttavia, ancora, non raggiunge i parametri del 2019, rispetto al quale vi è un calo del 7,2%. Cresce nettamente, invece, con +40%, il traffico di rinfuse liquide, rispetto al 2020. Traffico in netto aumento anche nel porto di Manfredonia, con 330mila tonnellate rinfuse solide movimentate, che si traduce in una crescita del +2% rispetto al 2020 e del 34,6% rispetto al 2019. Anche la movimentazione di rinfuse liquide segna un incremento del +15%. Il porto di Barletta riprende a movimentare i quantitativi di rinfuse liquide del 2019; nei primi nove mesi dell'anno, infatti, si registra un +32.6%, rispetto al 2020, superando le 250mila tonnellate di merce. Segnali di ripresa vengono anche dai dati relativi al flusso dei passeggeri. Per

The screenshot shows the Puglia Live website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like Home, Archivio, Appuntamenti, Rubriche, Vieste, Relazioni, Collaboratori, Utenti, and Contatti. Below the menu, there is a search bar and a date field. The main content area features a headline: "Bari - I porti dell'Adriatico meridionale in netta ripresa - Si torna ai parametri ante-pandemia." followed by a sub-headline: "I porti dell'Adriatico meridionale in netta ripresa: nei primi nove mesi del 2021 movimentate circa 12,75 milioni di tonnellate di merci. Si torna ai parametri ante-pandemia." The article text is partially visible, starting with "I porti dell'Adriatico meridionale reggono e reagiscono ai contraccolpi assestati dalla pandemia, segnando una ripresa del +5,8%, rispetto al 2020." The website footer includes the Puglia Live logo and contact information.

Puglia Live

Bari

quanto attiene al traffico traghetti, nei porti del Sistema, sono transitate 912mila persone, un risultato che indica una ripresa complessiva del +85% rispetto al 2020. Il dato è composto dal +105% di Bari e dal +48% di Brindisi. Un vero e proprio boom si registra, invece, nel comparto crocieristico, il cui traffico era stato praticamente azzerato, nel 2020, dallemergenza sanitaria. Nonostante le restrizioni ancora in vigore, infatti, il trend di crescita, rispetto al 2020 è, addirittura, a 4 cifre: +2.900%. Il divario con il 2019 non può, ancora, essere colmato per effetto non solo delle limitazioni dettate dallo stato di emergenza ancora in corso, ma anche dai dati statistici relativi ai mesi del primo semestre dell'anno 2021, durante i quali vi era il fermo totale delle crociere a causa, appunto, della pandemia. Analizzando questi dati e parametrando con i risultati conseguiti dagli altri scali non possiamo che essere felici e ottimisti per l'immediato futuro, -commenta il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Ugo Patroni Griffi. Gli effetti del trend di crescita dei nostri porti si ripercuotono nelle attività imprenditoriali che popolano le aree retroportuali e industriali del Sistema dell'Adriatico meridionale. Nel periodo buio della pandemia abbiamo investito moltissimo, a sostegno del settore crocieristico, diversificando i servizi offerti in tutti i porti e puntando sul mercato luxury negli scali di Barletta, Manfredonia e Monopoli, dove, con i fondi del progetto Themis (programma Interreg VA Greece-Italy 2014/2020), abbiamo realizzato strutture di accoglienza leggere e funzionali. I primi effetti positivi li abbiamo registrati immediatamente, - conclude Patroni Griffi- hanno già scalato i nostri porti e programmato toccate per i mesi a venire navi delle rinomate compagnie Grand Circle, Wind Star Cruises e Majestic International Cruises. I porti maggiori, Bari e Brindisi, invece, consolidano il loro appeal, posizionandosi in maniera competitiva sul mercato internazionale. I numeri ci attestano che la rotta che stiamo solcando è quella giusta. Sulla base gli elaborati statistici, i primi tre trimestri del 2021, 91 navi da crociera hanno scalato i porti del Sistema dell'Adriatico meridionale, ben 80 accosti in più rispetto al 2020. Una ripresa confortante rispetto all'anno precedente, tuttavia si sconta ancora il -62% di differenziale rispetto al 2019, anno tra i più performanti dell'AdSP MAM, per quanto attiene il traffico crocieristico. Secondo il Rapporto Italian Cruise Watch di Risposte Turismo il porto di Bari dovrebbe chiudere l'anno 2021 con più di 200mila passeggeri, portandosi al 4 posto della classifica nazionale.

Brindisi Report

Brindisi

I porti del mare Adriatico Meridionale resistono ai contraccolpi del Covid

Nei primi nove mesi del 2021 quasi 96mila mezzi per poco più di 3 milioni di tonnellate movimentate nello scalo di Brindisi (+11 per cento rispetto al 2019)

BRINDISI - I porti dell' Adriatico meridionale reggono e reagiscono ai contraccolpi assestati dalla pandemia, segnando una ripresa del +5,8 per cento, rispetto al 2020. Nei primi nove mesi dell' anno, nei cinque scali del **sistema** (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli e Manfredonia), sono state movimentate circa 12,75 milioni di tonnellate di merci. Quantitativi che rispecchiano i parametri ante-pandemia e che segnano una significativa crescita rispetto al 2020. Da un' analisi delle statistiche elaborate dal Dipartimento Sit dell' ente, attraverso i dati rilevati dal Pcs (Port Community System) Gaia, si evincono, inoltre, cambiamenti rilevanti rispetto alle tipologie di merci movimentate. Se da una parte, infatti, si registra, una diminuzione dei flussi delle rinfuse solide, dall' altra aumenta sensibilmente il traffico delle merci in colli (+7,3 milioni di tonnellate). Un dato rilevante se si considera che indica un incremento del +14,3 per cento, rispetto alle quantità registrate nel 2019 e del +26.5 per cento, rispetto a quelle del 2020. La crescita è direttamente proporzionale all' aumento del numero dei rotabili imbarcati e sbarcati dalle navi, ben 225.180 mezzi, che si traduce in +12,3 per cento, rispetto al 2020 e, soprattutto, +8 per cento rispetto al dato registrato nel 2019. Il trend è trainato dai quasi 130mila mezzi registrati nel porto di Bari, che hanno movimentato più di 4milioni di tonnellate di merci (+3,3 per cento rispetto al 2019), e decisamente sostenuto dai quasi 96mila mezzi per poco più di 3 milioni di tonnellate del porto di Brindisi (+11 per cento rispetto al 2019). Sulla scorta di questi dati, in proiezione futura per la fine dell' anno, i porti di Bari e di Brindisi insieme, supereranno i 300 mila mezzi movimentati (circa 1000 al giorno, escludendo i festivi); un risultato che conferma e corrobora il ruolo di snodo cruciale e hub fondamentale di riferimento della navigazione a corto raggio assunto dall' asse Bari-Brindisi nel bacino del Mediterraneo. Nel porto di Monopoli risulta in aumento la movimentazione delle rinfuse solide che, con più di 145mila tonnellate, registra un +8,8 per cento, rispetto al 2020. Una buona ripresa che tuttavia, ancora, non raggiunge i parametri del 2019, rispetto al quale vi è un calo del 7,2 per cento. Cresce nettamente, invece, con +40 per cento, il traffico di rinfuse liquide, rispetto al 2020. Traffico in netto aumento anche nel porto di Manfredonia, con 330mila tonnellate rinfuse solide movimentate, che si traduce in una crescita del +2 per cento rispetto al 2020 e del 34,6 per cento rispetto al 2019. Anche la movimentazione di rinfuse liquide segna un incremento del +15 per cento. Il porto di Barletta riprende a movimentare i quantitativi di rinfuse liquide del 2019; nei primi nove mesi dell' anno, infatti, si registra un +32.6 per cento, rispetto al 2020, superando le 250mila tonnellate di merce. Segnali di ripresa vengono anche dai dati relativi



Brindisi Report

Brindisi

al flusso dei passeggeri. Per quanto attiene al traffico traghetti, nei porti del **Sistema**, sono transitate 912mila persone, un risultato che indica una ripresa complessiva del +85 per cento rispetto al 2020. Il dato è composto dal +105 per cento di Bari e dal +48 per cento di Brindisi. Un vero e proprio boom si registra, invece, nel comparto crocieristico, il cui traffico era stato praticamente azzerato, nel 2020, dall' emergenza sanitaria. Nonostante le restrizioni ancora in vigore, infatti, il trend di crescita, rispetto al 2020 è, addirittura, a 4 cifre: +2.900 per cento. Il divario con il 2019 non può, ancora, essere colmato per effetto non solo delle limitazioni dettate dallo stato di emergenza ancora in corso, ma anche dai dati statistici relativi ai mesi del primo semestre dell' anno 2021, durante i quali vi era il fermo totale delle crociere a causa, appunto, della pandemia. "Analizzando questi dati e parametrando con i risultati conseguiti dagli altri scali non possiamo che essere felici e ottimisti per l' immediato futuro, - commenta il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** Ugo Patroni Griffi - Gli effetti del trend di crescita dei nostri porti si ripercuotono nelle attività imprenditoriali che popolano le aree retroportuali e industriali del **Sistema** dell' Adriatico meridionale. Nel periodo buio della pandemia abbiamo investito moltissimo, a sostegno del settore crocieristico, diversificando i servizi offerti in tutti i porti e puntando sul mercato luxury negli scali di Barletta, Manfredonia e Monopoli, dove, con i fondi del progetto Themis (programma Interreg VA Greece-Italy 2014/2020), abbiamo realizzato strutture di accoglienza leggere e funzionali. I primi effetti positivi li abbiamo registrati immediatamente, - conclude Patroni Griffi- hanno già scalato i nostri porti e programmato toccate per i mesi a venire navi delle rinomate compagnie Grand Circle, Wind Star Cruises e Majestic International Cruises. I porti maggiori, Bari e Brindisi, invece, consolidano il loro appeal, posizionandosi in maniera competitiva sul mercato internazionale. I numeri ci attestano che la rotta che stiamo solcando è quella giusta". Sulla base gli elaborati statistici, i primi tre trimestri del 2021, 91 navi da crociera hanno scalato i porti del **Sistema** dell' Adriatico meridionale, ben 80 accosti in più rispetto al 2020. Una ripresa confortante rispetto all' anno precedente, tuttavia si sconta ancora il -62 per cento di differenziale rispetto al 2019, anno tra i più performanti dell' AdSP MAM, per quanto attiene il traffico crocieristico. Secondo il Rapporto Italian Cruise Watch di Risposte Turismo il porto di Bari dovrebbe chiudere l' anno 2021 con più di 200mila passeggeri, portandosi al 4 posto della classifica nazionale.

Taranto Buonasera

Taranto

L' Autorità portuale lancia 'SmartPort'

Autorità Portuale Taranto Il Progetto SmartPort - Smart and Sustainable Energy Port, finanziato dal 2° bando del Programma Interreg Ipa Cbc Italia-Albania-Montenegro, risponde all' asse prioritario 3.2 del Programma, ovvero la promozione di pratiche e strumenti innovativi per la riduzione delle emissioni di carbonio e una maggiore efficienza energetica nel settore pubblico. A coordinare il progetto in qualità di ente capofila è l' **Autorità** di Sistema **Portuale** del Mar Ionio, alla quale si affiancano due partner italiani, il Comune di Termoli e Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale Puglia, un partner montenegrino, il Porto di Bar e un partner albanese, il Porto di Valona. «Per contribuire al raggiungimento degli Accordi di Parigi e dell' impegno globale ad evitare il rischio di surriscaldamento globale oltre 1,5° C entro il 2050, la Cooperazione Territoriale Europea risulta essere un ottimo strumento attraverso cui condividere best practices e implementare azioni positive all' interno di un' area di comune interesse - si legge in una nota dell' Authority - Con il Progetto SmartPort questo obiettivo viene declinato nell' area compresa tra il Mar Ionio e le due sponde meridionali del Mar Adriatico, grazie al coinvolgimento di importanti attori del settore pubblico. Nell' arco dei 18 mesi di attività previste dal Progetto, i cinque Partners si impegnano a migliorare il profilo energetico delle aree portuali della zona sud-adriatica e alto-ionica attraverso l' adozione di nuove strategie energetiche che, sulla base degli standard europei, combinino l' uso di fonti di energia rinnovabili, il risparmio energetico e tecnologie smart. Tra le principali attività di Progetto vi è infatti l' installazione di sistemi di illuminazione smart ed ecosostenibile con lampade LED in tutte le aree pubbliche dei Partners. Nello specifico, all' interno dell' area **portuale** del Porto di Taranto saranno installati n. 23 corpi illuminanti a LED, alimentati con energia solare e dotati di sensori smart per illuminare l' area quando necessario, modulando l' intensità della luce e riducendo sprechi. Dieci analoghi corpi illuminanti saranno installati nell' area **portuale** del Comune di Termoli, venti elementi saranno installati nell' area **portuale** del Porto di Valona e ulteriori cinquanta nell' area **portuale** del Porto di Bar. Nella scelta dei corpi illuminanti, per massimizzare l' impatto e l' ecosostenibilità degli interventi, sarà posta particolare attenzione a due aspetti: i materiali di costruzione e la vita energetica delle lampade. A seguito dell' installazione dei sistemi di illuminazione, grazie al supporto tecnico dell' Arpa Puglia, sarà avviata una fase pilota della durata di sei mesi. In questo periodo, grazie ai dati raccolti in tempo reale da un sistema di gestione e controllo remoto dei corpi illuminanti, sarà effettuato un monitoraggio puntuale delle performance energetiche che porterà alla redazione di un nuovo e condiviso piano energetico



Taranto Buonasera

Taranto

delle aree portuali».

Porto di Gioia Tauro, per la Uil non ci sono ostacoli ai grandi treni ma servono più convogli

VIDEO | Sindacalisti e imprenditori non vogliono dare più alibi a Rfi: per spendere i fondi del Pnrr deve ottenere definitivamente il possesso del gateway che il Corap rallenta

Agostino Pantano

«Nella nostra regione, al pari di tante altre, non tutte le merci possono transitare ma in Calabria non ci sono grossi impedimenti strutturali che impediscono ai convogli di arrivare sulla linea adriatica via San Lucido». Il sindacalista Gaetano Spadaro smonta così la retorica secondo cui sarebbero insormontabili, e del tutto peculiari, le strozzature che frenano l'alta capacità ferroviaria del trasporto delle merci. «La stragrande maggioranza dei convogli ferroviari in circolazione - prosegue il segretario regionale della Uil trasporti settore Mobilità - possono transitare: se collo di bottiglia c'è, questo è soprattutto in qualche ufficio ministeriale che in passato ha impedito il reale sviluppo». Non usa mezzi termini, quindi, demolendo il luogo comune dell'arretratezza dovuta ai tracciati vetusti, nei giorni in cui tocca capire in che tempi Rfi deve intervenire per migliorare l'offerta di servizi nell'area portuale di Gioia Tauro. «Il Pnrr - prosegue - prevede un intervento per allungare i binari nella stazione di San Ferdinando e per fare in modo che dallo scalo di Rosarno passino i treni da 750 m». Cose da fare, quindi, che sono rallentate dal mancato passaggio definitivo della gestione del raccordo ferroviario dal Corap, consorzio regionale che realizzò l'infrastruttura, e la società del gruppo Ferrovie dello Stato. «La partenza dei treni da Gioia Tauro - osserva Nunzio Bagalà, operatore doganale di un'Agenzia di spedizioni - può diversificare l'offerta dei nostri servizi, abbattendo sia i tempi di arrivo a destinazione delle merci, sia i costi visto che oggi a parte il trasbordo da nave a nave possiamo contare solo sulla movimentazione via camion che costa di più rispetto al viaggio in treno». Vogliono più convogli gli operatori, ma chi deve formarli - il gestore Msc che controlla pure le attività sulla banchina tramite Mct - di recente ha fatto sapere, suscitando parecchia preoccupazione, che punta maggiormente su scali del Nord, Genova e Trieste in primis. «E' positivo quello che di recente si è potuto vedere grazie all'avvio del gateway ferroviario - conclude Bagalà - ma un treno ogni tanto non basta: ce ne vorrebbe uno al giorno anche per dare certezze alle nostre pianificazioni». Fase che si conferma cruciale quella in atto, perché quello di Gioia Tauro - dopo essere tornato il primo porto italiano per trasbordo di container - rischia di non generare quello sviluppo del trasporto intermodale che, nei programmi dell'**Autorità di sistema** guidata da Andrea Agostinelli, resta un obiettivo prioritario a maggior ragione dopo che la Corte dei conti ha dato il suo assenso sulla spesa sostenuta per la grande infrastruttura. Le ragioni? Potrebbero risiedere tanto nell'ancora non sanato del tutto conflitto tra Regione e Stato - per la gestione del raccordo - quanto nelle scelte aziendali di un gruppo che potrebbe non essere interessato a spostare verso Sud la base logistica dei traffici che instrada via terra, ma a metà novembre



LaC News 24

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

se ne dovrebbe sapere di più visto il convegno organizzato dai manager del gruppo Aponte con la partecipazione della sottosegretaria Bellanova .

Al porto di Arbatax ritornano le navi da crociera, lo scalo della Sardegna parteciperà all' Italian Cruise Day

Redazione

E' arrivata Clio della Grand Circle Line, compagnia americana specializzata nelle crociere culturali extralusso Cagliari - Con lo scalo della Clio, anche il porto di Arbatax riapre ufficialmente al mercato crocieristico. La nave della Grand Circle Line, compagnia americana specializzata nelle crociere culturali extralusso, è approdata alle 7.00 nella banchina di Levante, con circa 60 passeggeri a bordo. Una tappa intermedia, quella ogliastrina, che, dopo la partenza da Barcellona di domenica, toccherà il porto di Cagliari - confermando, ancora una volta, la valenza strategica del multiscalo nel sistema Sardegna - per proseguire verso la Sicilia, Malta e la Grecia. Per i passeggeri, tutti americani, escursioni blindate dai protocolli Covid in Barbagia e nelle vicine zone archeologiche. A portare il saluto al comandante per il Maiden Call della nave, con la consueta cerimonia di scambio crest, il Segretario Generale dell' AdSP, Natale Ditel e la Responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti. Un evidente segnale di ottimismo, l' approdo della Clio, che riporta lo scalo di Arbatax - dal mese di settembre ufficialmente nella circoscrizione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna - ad una graduale ripresa della sua operatività già suggellata dalla recente riattivazione della linea passeggeri con Cagliari e Civitavecchia. Operatività che l' AdSP punterà a potenziare, inserendo lo scalo nel circuito promozionale dell' Ente sui mercati internazionali. A partire già dal prossimo appuntamento dell' Italian Cruise Day, previsto per il 29 ottobre prossimo a **Savona**, nel corso del quale Arbatax verrà esposto nella vetrina della Casa dei Porti. 'Per lo scalo di Arbatax, la tappa odierna della Clio rappresenta un esordio positivo nel complesso sistema portuale della Sardegna - spiega Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - . Una prima prova che conferma il potenziale infrastrutturale del porto per un mercato, quello crocieristico, alla costante ricerca di nuove destinazioni e attrattive escursionistiche per la clientela. In quest' ottica, lo scalo ogliastrino, con la sua posizione centrale ed un retroterra di enorme pregio paesaggistico, storico e culturale, rappresenta un ulteriore asso nella manica dell' Ente nell' attività promozionale a livello internazionale. Già dall' appuntamento dell' Italian Cruise Day, che richiamerà a **Savona** i principali attori del settore, l' AdSP partirà con la promozione di Arbatax, che sarà inserito, insieme agli altri scali del sistema Sardegna, nella prestigiosa vetrina della Casa dei Porti'.



Concorrenza o deregulation?

di Marco Casale

Appare ormai imminente il licenziamento del Decreto Concorrenza. Alcuni dei temi al centro del testo sono di grande importanza per la portualità italiana. È un fatto che il Governo nel PNRR abbia recepito le indicazioni della AGCM riguardo all' art. 18 comma 7 e al tema 'autoproduzione' nelle operazioni portuali. Facciamo il punto della situazione con Gaudenzio Parenti, consulente giuridico portuale ed esperto del settore. Parenti, il Decreto-legge Concorrenza conterrebbe le indicazioni dell' AGCM su autoproduzione e divieto di cumulo di concessioni (ex art.18, comma 7 l.n. 84/94). Da un punto di vista strettamente giuridico come vede la questione? La possibilità per il vettore marittimo, prevista e non vietata dalla vigente legge, di operare in regime di autoproduzione non deve rappresentare una forma di detrimento della qualità delle operazioni e dei servizi portuali. Un diverso approccio potrebbe determinare, oltre a pericolose disfunzioni sotto il profilo operativo, una violazione dei principi in materia di concorrenza, in danno delle imprese portuali locali. Si spieghi meglio L' articolo 56 del Trattato sul Funzionamento dell' Unione Europea (TFUE), che dispone il divieto di restrizioni alla libera prestazione dei servizi, deve essere temperato nella tutela del principio di concorrenza e, segnatamente, nelle norme che vietano gli Aiuti di Stato di cui all' art. 107 TFUE. Infatti, in virtù della regola della condizionalità, gli aiuti erogati devono esclusivamente andare a beneficio dell' attività svolta e non di attività collaterali o integrate, come invece, all' evidenza, risulta essere l' autoproduzione delle operazioni portuali. Il rischio è quello di incorrere nella fattispecie del divieto di sussidi. In pratica le shipping line sono state autorizzate a ricevere incentivi ed esenzioni fiscali e previdenziali in ragione dell' iscrizione al registro internazionale navale, ma gli stessi non possono quindi essere estesi alle operazioni portuali in regime di autoproduzione poiché si configurerebbe una palese violazione del principio della concorrenza cagionata da altrettanto palesi sussidi incrociati. Inoltre bisogna considerare l' aspetto economico. Gli armatori traggono ovvi vantaggi dall' autoproduzione. E' così? Bisogna considerare l' articolo 17, co.13 l.n.84/94 che statuisce come gli atti per le autorizzazioni artt.16, 17 e 18, della medesima legge, debbano garantire un trattamento normativo ed economico minimo inderogabile per i lavoratori non inferiore a quello risultante dal vigente CCNL dei lavoratori dei porti. Tenuto presente che l' autoproduzione è un' autorizzazione dell' Autorità di Sistema Portuale, che non può derogare dall' articolo 16 in combinato disposto con il suindicato articolo 17 co. 13, vien da sé che gli eventuali lavoratori marittimi, indicati nella tabella di armamento come addetti anche al rizzaggio e/o derizzaggio, devono necessariamente avere un trattamento normativo ed economico minimo non inferiore al CCNL dei porti, che, a sua volta, risulta superiore a quello dei marittimi.

Menu



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro servizio. Continuando la navigazione accetti i nostri termini.

OK

Port News

Focus

Vi sono poi dei profili legati all' aspetto sociale e alla sicurezza. Quali? Si potrebbero verificare alterazioni e degenerazioni con conseguente nocimento al lavoro e alle imprese portuali locali e nazionali, anche attraverso forme di dumping tariffario, con conseguente deperimento delle entrate fiscali e tributarie per le Regioni e lo Stato italiano, andando, ipoteticamente, anche contro agli obiettivi della politica di coesione europea. Dal punto della sicurezza, infine, la peculiarità del lavoro portuale è sottolineata dal fatto che lo stesso presenta dei rischi altamente specifici tali da motivare l' adozione di una normativa settoriale, il D.lgs n. 272/99, che integra norme generali sulla tematica della sicurezza ed igiene del lavoro, prima contenute nel D.lgs. n. 626/94 ed ora nel D.lgs. n. 81/2008. E che mi dice del divieto di cumulo di concessioni oggi normato all' articolo 18 comma 7 l.n.84/94? Riguardo alla prospettiva di addivenire al superamento del vincolo ex art.18 comma 7, il Legislatore dovrebbe contemperare, attraverso dei parametri oggettivi, l' assoluta esigenza di impedire che un unico soggetto giuridico ottenga un numero di concessioni, anche attraverso operazioni merger and acquisition, tale da creare un abuso di posizione dominante, ovvero di monopolio. Inoltre, dovrebbe produrre appositi dispositivi normativi per evitare che lo stesso soggetto attui eventuali traslazioni della forza lavoro tra i vari terminal ovvero concessioni sotto il proprio controllo, al fine di non destrutturare il mercato regolato del lavoro portuale. Un aspetto che invece avrebbe dovuto analizzare e considerare l' AGCM nelle segnalazioni per la Legge annuale sulla Concorrenza, riguarda le sempre più insistenti integrazioni verticali e orizzontali delle società armatoriali nel sistema portuale, sia dal punto di vista delle operazioni portuali che dei servizi tecnico-nautici, come reali ovvero potenziali fenomeni distorsivi della concorrenza. Fenomeni che si stanno verificando anche lungo tutta la supply chain e nel trasporto intermodale. È necessario, secondo lei, un aggiornamento del nostro sistema portuale, guardando magari al modello di governance dei porti del Northern Range? Il confronto con altri sistemi europei è sempre positivo ma non deve portare necessariamente alla snaturalizzazione e allo smantellamento di quello attuale. Anche analizzando i numeri, l' intero Sistema portuale nazionale non arriva a movimentare i volumi di Rotterdam e chi asserisce che deregolamentando lo stesso, ed il mercato del lavoro, si possa addivenire ad un aumento considerevole di merce movimentata non ha reale contezza della situazione. Di contro, la maggiore competitività ed attrattività dei nostri sistemi portuali deve necessariamente transitare attraverso un compiuto e razionale sistema infrastrutturale di collegamento sia fisico che digitale, un potenziamento dell' intermodalità sostenibile e dei retroporti, una mitigazione delle tasse, un' omogenizzazione e armonizzazione delle norme, una velocizzazione doganale e, aggiungerei, alcune deroghe al codice degli appalti. Il nostro deve essere un efficiente modello euro-mediterraneo e non una inapplicabile copia del Northern Range. Mi pare di capire che per lei la competitività di un Sistema non necessariamente debba passare dalla deregolamentazione. Lo stesso ragionamento vale anche per i servizi tecnico-nautici? Assolutamente. E' solo attraverso la regolazione che si può garantire operatività ed efficienza. Le norme sui servizi-tecnico nautici previste dal Codice della Navigazione e dalla Legge speciale dei Porti non sono obsolete o di

Port News

Focus

intralcio alla competitività, come vorrebbe far credere qualcuno, ma presentano ancora profili ed elementi giuridici efficaci e di tutela per l'interesse pubblico, per i servizi erogati, per le imprese e per i lavoratori. Potrebbero, comunque, essere necessarie alcune modifiche ed upgrade, soprattutto per la Legge 84/94 qualora giungesse un giudizio negativo in sede di Corte di Giustizia Europea per la questione tassazione delle AdSP, ma di certo non può essere stravolto l'intero apparato che deve rimanere nell'interesse pubblico. Dobbiamo tenere a mente che se il sistema portuale nazionale ha tenuto e sta reagendo positivamente alla crisi pandemica COVID-19 è anche grazie alla regolazione che ha impedito il fallimento del mercato portuale evitando conseguenze economiche e sociali disastrose. È di pochi giorni fa la notizia della costituzione del Tavolo del Mare, strumento col quale il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili si prefigge di gettare le basi per una nuova Riforma della governance portuale. Che ne pensa? Confido che oltre agli accademici, indispensabili e 'garanti' dei principi generali, vengano considerati anche i rappresentanti del cluster portuale nazionale e chi il diritto lo applica nell'operatività quotidiana. Concludo con un invito a tutto il cluster di monitorare e ragionare attentamente sugli effetti che si verificherebbero nel sistema logistico-portuale alla luce di possibili potenziamenti dei ruoli ed aumenti dei poteri applicativi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART).

Giovannini: "Col decreto Recovery tempi più rapidi per le opere ferroviarie"

Redazione

Via libera anche alle semplificazioni in merito all' attività delle **AdSP** Roma - Dopo il decreto Infrastrutture, con l' approvazione del dl Recovery di oggi, che taglia i tempi delle opere ferroviarie, "il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili completa il quadro delle riforme previste tra gli obiettivi del Pnrr di quest' anno e anticipa anche alcuni target previsti per il 2022": lo afferma il ministro dei Trasporti Enrico Giovannini in una nota. Il dl Recovery, in particolare, consente di accelerare l' iter di approvazione del Contratto di programma tra il Mims e Rete ferroviaria italiana (Rfi), "riducendo a otto mesi tempi che in passato hanno richiesto anche tre anni", perché "le fasi del nuovo iter autorizzativo sono state ridotte da 12 a 3, eliminando la ripetizione di passaggi di concertazione", spiega il ministero. C' è poi un' altra riforma che accelera gli iter di approvazione di tutti i progetti ferroviari e consente di ridurre i tempi da 11 a 6 mesi. "Per conseguire tale obiettivo le procedure già utilizzate per le opere prioritarie del Pnrr vengono estese a tutte le opere ferroviarie, comprese quelle finanziate con i fondi ordinari e i fondi strutturali europei", si precisa. "In questo modo si garantisce priorità a quella che viene definita ' la cura del ferro ', prevista per i prossimi dieci anni - chiarisce il Ministro Giovannini - e che consentirà non solo di abbattere le emissioni inquinanti, ma anche di ridurre le disuguaglianze territoriali attraverso il potenziamento delle interconnessioni ferroviarie, specialmente nel Mezzogiorno, e migliorando i collegamenti con le aree interne". "La seconda riforma riguarda il piano invasi per l' approvvigionamento idrico ed è volta sia a semplificare il quadro normativo sia a supportare gli enti attuatori nelle diverse fasi di pianificazione degli investimenti e della realizzazione delle opere. Si tratta di una riforma la cui scadenza nel Pnrr era prevista per marzo 2022. La terza riforma riguarda la semplificazione della programmazione strategica da parte delle Autorità di Sistema Portuale . È previsto lo snellimento dei procedimenti amministrativi per l' approvazione del documento di programmazione strategica di sistema senza tuttavia ledere la possibilità di interventi e partecipazione di regioni ed enti locali, che potranno esprimersi in sede di Conferenza dei servizi. In questo caso, la riforma è stata anticipata di un anno rispetto alla scadenza di fine 2022 indicata nel Pnrr".

